



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



PIANO GIOVANI DI ZONA

dei Comuni di Pergine Valsugana, Sant'Orsola Terme, Frassilongo, Fierozzo e Palu' del Fersina

PIANO OPERATIVO GIOVANI per l'anno 2011

“Giovani: consapevoli protagonisti”



con il sostegno di

Comunità Alta Valsugana e Bersntol

Cassa Rurale di Pergine



**Comune di
Pergine Valsugana**



**Comune di
Sant'Orsola Terme**



**Comune di
Fierozzo**



**Comune di
Frassilongo**



**Comune di
Palu' del Fersina**



ASIF CHIMELLI

SCHEDA illustrativa del Piano Operativo Giovani (POG)

1	Piano Operativo Giovani
codice	PVF
titolo	Giovani.:consapevoli protagonisti
per l'anno	2011
del PGZ di	Pergine e della Valle del Fersina
2	Referente istituzionale del PGZ
Nome	Renato
Cognome	Tessadri
Recapito telefonico	347/5855155
Recapito e-mail	renato.tessadri@comune.pergine.tn.it
3	Referente amministrativo del PGZ
Nome	Francesca
Cognome	Parolari
Recapito telefonico	0461/502356
Recapito e-mail	francesca.parolari@comune.pergine.tn.it
4	Referente tecnico-organizzativo del PGZ
Nome	Clara
Cognome	Briani
Recapito telefonico	0461/502350
Recapito e-mail	clarabriani@hotmail.it
5	Data di costituzione del Tavolo

21 / 06 / 2006

6 Comuni componenti il territorio del PGZ			
	1	Comune di Pergine Valsugana	9
	2	Comune di Sant'Orsola Terme	10
	3	Comune di Fierozzo	11
	4	Comune di Frassilongo	12
	5	Comune di Palù del Fersina	13
	6		14
	7		15
	8		16
	6		14
	7		15
	8		16

7 Componenti del Tavolo alla data di approvazione del POG			
	Ente / Istituzione /Associazione / Soggetto / Gruppo informale	Nominativo rappresentante	Note
1	Comune di Pergine Valsugana	Renato Tessadri	referente istituzionale
2	ASIF CHIMELLI	Francesca Parolari	referente amministrativo
3	ASIF CHIMELLI	Clara Briani	referente tecnico
4	Cooperativa Arianna	Sabrina Bonetti	sportellista
5	Comune di Sant'Orsola Terme	Francesca Moser	
6	Comune di Fierozzo	Elisabeth Slomp	
7	Comune di Frassilongo	Andrea Eccel	
8	Comune di Palù del Fersina	Ines Lenzi	
9	Cassa rurale di Pergine Valsugana	Carla Zanella	
10	Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol	Vittoria Viesi	
11	Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol	Silvia Bisello	
12	Istituto Comprensivo Pergine 1	Silvia Berni	
13	Istituto Comprensivo Pergine 2	Livia Anselmi	
14	APPM	Miro Valzolgher	
15	Europe Direct Trentino-Punto Locale Eurodesk	Boglarka Fenyvesi	
16	Parrocchia di Pergine, Natività di Maria	Don Giorgio Cavagna	
17	Istituto di Istruzione Marie Curie	Barbara Orsez	
18			
19			
20			
21			
22			

7	Componenti del Tavolo alla data di approvazione del POG		
	Ente / Istituzione / Associazione / Soggetto / Gruppo informale	Nominativo rappresentante	Note
23			
24			
25			
26			
27			
28			
29			
30			
31			
32			
33			
34			
35			
36			
37			
38			
39			
40			

Descrivere brevemente l'origine del documento specificando il rapporto con il contesto territoriale (dimensione/ tipologia/ complessità sociale); il rapporto esistente tra giovani e comunità; la metodologia e gli strumenti di intervento; le risorse; il piano di comunicazione proposto.

Pergine Valsugana, come già dichiarato negli anni precedenti, rappresenta una realtà in continua e veloce evoluzione, specialmente in conseguenza dell'aumento del numero degli abitanti che ormai ha raggiunto quota 23.000. La forte crescita pone, oltre a problemi di "pressione" sui servizi pubblici essenziali (nidi, scuole dell'infanzia, scuole elementari e medie sono in alcuni casi incapaci di accogliere tutte le richieste), anche problemi connessi all'inserimento e alla convivenza. Molti dei nuovi residenti sono immigrati stranieri o nuove famiglie attratte dai molteplici benefici di prendere casa a Pergine (vicinanza al capoluogo, servizi, basso costo abitazioni...) che però faticano a diventare parte attiva della comunità. Da ciò ne consegue che molti giovani, figli di queste famiglie di recente immigrazione, gravitano sul capoluogo oppure addirittura su città fuori provincia, presso le quali studiano, e quando tornano in famiglia non allacciano rapporti con gli altri giovani del territorio. Molte nuove famiglie, inoltre, spesso mancano di collegamenti familiari e ciò comporta il venire meno di una rete sociale essenziale per fare crescere con serenità bambini e giovani. Inoltre le dinamiche che si manifestano, a volte, sono quelle tipiche di una periferia urbana (stanno, infatti, facendo capolino casi di disagio sociale propri della realtà suburbana, cui anche i giovani non si sottraggono e le cronache dei media lo stanno, purtroppo, a dimostrare). La realtà di Pergine, quindi, è complessa e tale complessità si ripropone anche nel contesto giovanile.

La stessa situazione, ovvero dei giovani che non vivono il territorio, si ripropone anche nella vicina Valle del Fersina, dove i ragazzi, a causa della mancanza di servizi a loro rivolti, si sentono autorizzati a gravitare su Pergine o su altri luoghi.

Per questa ragione diventa per noi fondamentale promuovere iniziative tese ad accrescere nei giovani la loro partecipazione attiva alla comunità, coinvolgendoli in prima persona in progetti che puntino a valorizzare la realtà locale. Vanno quindi intese in questo senso le Azioni del Pog di quest'anno, che vedono i giovani protagonisti e molto spesso anche proponenti/proponitori. Quest'anno il Tavolo, grazie all'esperienza maturata in questi 5 anni e alla sua nuova composizione, ha formulato un Piano Operativo Giovani a nostro avviso di grande qualità, frutto di una partecipazione attiva e di un forte coinvolgimento dei partecipanti alla tematica trattata. Si auspica quindi una forte collaborazione tra i vari soggetti del territorio per la sua concreta realizzazione. I temi principali di quest'anno saranno: la partecipazione attiva dei giovani, stili di vita sani e consapevoli, la pace e l'integrazione.

Per promuovere le iniziative del Pog ci si affiderà principalmente allo Sportello della Gioventù, situato presso il centro giovani. Nell'ultimo anno lo Sportello ha raggiunto i 500 iscritti, i quali ricevono periodicamente la newsletter informativa sulle opportunità rivolte ai giovani, ed inoltre, grazie alla sua postazione strategica, lo Sportello riesce ad intercettare anche quei giovani che non utilizzano internet. Nel corso dell'anno lo Sportello promuoverà un laboratorio di montaggio video che servirà per formare un gruppo di giovani che contribuiranno, grazie ai loro elaborati video, a pubblicizzare i progetti del POG. Altri mezzi di comunicazione, quali i giornali locali, il sito e il bollettino comunale, contribuiranno alla diffusione sul territorio delle informazioni.

9 Tipologia del POG:

- Annuale
- pluriennale per i seguenti anni:

10 Obiettivi generali del POG:

- 1 Dare priorità alle iniziative che favoriscono nei giovani la partecipazione, la responsabilizzazione e la cittadinanza attiva.
- 2 Dare maggiore rilievo ai progetti proposti dai giovani e a progetti caratterizzati da un forte legame con il territorio di riferimento.
- 3 Tramite lo strumento del Pog potenziare e scaldare ulteriormente la rete tra i soggetti del territorio che si occupano di giovani, promuovendone la collaborazione.
- 4 Partendo dai giovani, contribuire a diffondere sul territorio una mentalità aperta nei confronti dell'altro, dello straniero, per un'integrazione naturale e armoniosa.
- 5 Rendere sempre più funzionale lo Sportello e il sito alle esigenze dei giovani. Allargare la rete di contatti.

1 Codice progetto 1

PVF_1_2011

2 Titolo del progetto

"Sportello della gioventù - Ti do una dritta"

3 Riferimento del compilatore 2

Nome	Clara
Cognome	Briani
Recapito telefonico	0461502350
Recapito e-mail	clarabriani@hotmail.it
Funzione	referente tecnico

4 Soggetto proponente 3

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

- Comune
- Associazione (specifica tipologia)
- Comitato/gruppo organizzato locale
- Gruppo informale
- Cooperativa
- Oratorio/Parrocchia
- Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
- Istituto scolastico
- Pro Loco
- Altro (specificare) Tavolo di confronto e proposta

5 Soggetto responsabile 4

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

- Comune
- Associazione (specifica tipologia)
- Comitato/gruppo organizzato locale
- Cooperativa
- Oratorio/Parrocchia
- Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
- Istituto scolastico
- Pro Loco
- Altro (specificare) ente pubblico strumentale del Comune di Pergine

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia - G.B. Chimelli

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Comune di Pergine Valsugana

6 Collaborazioni

6.1 Il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

- SI
 NO

6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti 5

- Comune
 Associazione (specifica tipologia)
 Comitato/gruppo organizzato locale
 Gruppo informale
 Cooperativa
 Oratorio/Parrocchia
 Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
 Istituto scolastico
 Pro Loco
 Altro (specificare) con il Tavolo

7 Durata del progetto

7.1 Quale è la durata del progetto?

- Annuale
 pluriennale

7.2 Quando tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportare di seguito: (Indicare i tempi arrotondando o in mesi, o in settimane o in giorni)

		Data di inizio	Data di fine
1	progettazione	01/09/2010	31/12/2011
2	organizzazione delle attività	01/01/2011	31/01/2011
3	realizzazione	01/02/2011	31/12/2012
4	valutazione	01/02/2011	31/12/2012

8 Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

Comune di Pergine Valsugana e Comuni della Valle del Fersina

9 Ambiti di attività

9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto? 8

- la formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
- la sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
- attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
- l'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
- laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
- progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
- percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali

10	Area tematica
10.1	In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto? 9
<input type="checkbox"/>	Cittadinanza attiva e volontariato
<input type="checkbox"/>	Arte, creatività e fotografia
<input type="checkbox"/>	Musica e danza
<input type="checkbox"/>	Teatro, cinema e fotografia
<input type="checkbox"/>	Tecnologia e innovazione
<input type="checkbox"/>	Educazione e comunità
<input type="checkbox"/>	Sport, salute e benessere
<input type="checkbox"/>	Economia, ambiente e sostenibilità
<input type="checkbox"/>	Conoscere e confrontarsi con il mondo
<input checked="" type="checkbox"/>	Altro specificare tutte le aree tematiche che coinvolgono il mondo giovanile

11	Obiettivi generali
----	---------------------------

11.1	Quale sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? 10
------	--

Obiettivi legati ai giovani

- Ascolto e raccolta di bisogni
- Conoscenza/valorizzazione dell'identità locale e del territorio
- Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
- Trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
- Formazione/Educazione
- Interculturalità/Multiculturalità
- Orientamento scolastico o professionale
- Sostegno alla transizione all'età adulta
- Altro specificare **informare i giovani delle opportunità formative e non a loro rivolte**

Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale

- Dialogo inter-generazionale
- Responsabilizzazione e sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
- Supporto alla genitorialità
- Sinergia tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
- Sinergia tra gli attori non - istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
- altro specificare

12	Obiettivi specifici
----	----------------------------

12.1	Quale sono gli obiettivi secondari (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere? 11
------	--

- 1 **ascolto dei bisogni e dei desideri della comunità**
- 2 **promozione delle opportunità presenti sul territorio**
- 3 **informazione e orientamento riguardo tematiche inerenti l'ambito giovanile**
- 4 **fare da tramite tra i giovani e gli altri soggetti istituzionali presenti sul territorio**
- 5

13	Tipo di attività
----	-------------------------

13.1	Quale sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto? 12
------	---

- Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - TEORIA
- Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - PRATICA
- Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su politica, attualità, cultura...)
- Eventi
- Visite a istituzioni / viaggi - scambio / campus
- Animazione
- Redazione giornalistica/Rivista
- Diffusione, promozione
- Altro - specificare:

14	Descrizione del progetto
14.1	Descrivere brevemente il contesto e le problematiche affrontate.

Lo Sportello della Gioventù "Ti do un@dritta" è un'azione fondamentale del Piano Giovani di Zona. Il paragrafo 4 punto 10 delle linee guida provinciali prevede che fra i contenuti obbligatoriamente presenti nel Piano ci sia un'azione che contempli attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani e a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale. Questa azione va proprio in questa direzione.

La sua funzione, peraltro, non è correlata ad uno spazio/luogo definito, bensì principalmente ad una persona che, insieme al referente tecnico, sia in grado di porsi come soggetto di riferimento per i giovani, rendendosi disponibile alla co-progettazione e co-realizzazione di iniziative mirate al mondo giovanile.

14	Descrizione del progetto
14.2	Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Gli strumenti a disposizione dello Sportello per realizzare l'attività di informazione e supporto ai giovani saranno:

1. Il personale disponibile al servizio per un totale di circa 26 ore complessive settimanali, suddivise tra front office e back office;
il Sito internet aggiornato che permette la diffusione on line delle comunicazioni, delle informazioni e delle iniziative tramite l'allestimento di una mailing list. A tal fine sarà fondamentale l'azione dell'incaricato dello Sportello per coinvolgere i ragazzi a partecipare all'aggiornamento del sito. Trattandosi di uno strumento di comunicazione principalmente rivolto a loro, è necessario che venga da loro seguito utilizzando modalità comunicative adatte, per far sì che diventi in tal modo accattivante e davvero interattivo;
2. La realizzazione della newsletter che a cadenza periodica informi i giovani iscritti delle varie opportunità.
3. Spazi fisici di riferimento, dotati di pc, connessione internet, telefono e fax, fotocopiatore.

Il sito Internet delle politiche giovanili del territorio e la possibilità di comunicare via posta elettronica dovranno rappresentare gli strumenti più agevoli e più diretti per interagire con il mondo giovanile.

L'attività del 2011 e del 2012 continuerà sulle stesse linee del 2010, cercando di rafforzare ulteriormente questo strumento facendolo diventare il canale comunicativo privilegiato per raggiungere i giovani. L'obiettivo è di gestire una newsletter a cadenza mensile che raggiunga un numero sempre più elevato di giovani attraverso la quale comunicare loro le opportunità e le iniziative che di volta in volta si presentano. Al momento il numero di indirizzi e-mail gestiti dallo sportello ammonta a 500.

Quest'anno oltre alle attività sopra descritte s'intende organizzare un laboratorio di montaggio e ripresa video, con l'obiettivo di formare un gruppo di giovani che supportino lo Sportello dal punto di vista della comunicazione con l'esterno, che siano in grado cioè di realizzare materiale video e fotografico destinato a promuovere le proposte del Piano Giovani di Zona e i risultati dei singoli progetti. Tale progetto si allinea con la nostra volontà di coinvolgere sempre di più i giovani del territorio anche nella gestione/organizzazione diretta dello sportello della gioventù. Per il 2012 si prevede di continuare l'attività del 2011 e, in seguito ad una valutazione del 2011, si deciderà se integrare il progetto o modificarlo.

14	Descrizione del progetto
14.3	Descrivere brevemente i risultati attesi.

Tramite la gestione dello Sportello della gioventù, così come dichiarato nelle precedenti voci, ci si attende di:

1. assumere la funzione di catalizzatore ed attivatore delle risorse e delle potenzialità dei giovani;
2. incrementare le opportunità d'incontro, confronto e comunicazione fra i giovani e con i giovani, fra i giovani e gli adulti, definendosi come un luogo d'incontro e di scambio di "richieste" e "offerte" legate al mondo giovanile;
3. aumentare il numero dei giovani coinvolti nelle attività dello sportello;
4. formare un gruppo di giovani che facciano da supporto allo sportellista nella promozione del servizio e di tutte le attività del Piano Giovani di Zona in modo tale che i cittadini siano sempre più informati delle opportunità offerte ai giovani nell'ambito delle politiche giovanili, locali, provinciali, nazionali ed europee.

14	Descrizione del progetto
14.4	ABSTRACT.

Lo sportello della gioventù "Ti do un adritta", grazie alla sua collocazione presso il centro giovani di Pergine, al sito web sempre aggiornato www.tidounadritta.eu e alla newsletter mensile, rappresenta lo strumento privilegiato per intercettare le esigenze dei giovani e per informare il territorio delle opportunità offerte dalle politiche giovanili nazionali, provinciali e locali.

15 Target

15.1 Chi sono gli "organizzatori" del progetto? 14
Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

- Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
- Adolescenti 15-19 anni
- Giovani 20-24 anni
- Giovani 25-29 anni
- Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
- Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
- Altro: specificare

N
5

15 Target

15.2 Chi sono i "partecipanti attivi" del progetto? 15
Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che hanno acquisito competenze prendendo parte al progetto.

- Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
- Adolescenti 15-19 anni
- Giovani 20-24 anni
- Giovani 25-29 anni
- Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
- Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
- Altro: specificare

N
15

15 Target

15.3 Chi sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? 16
Con "fruitori" si intendono tutti coloro che hanno assistito ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico.

- Tutta la cittadinanza
- Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
- Adolescenti 15-19 anni
- Giovani 20-24 anni
- Giovani 25-29 anni
- Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
- Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
- Altro: specificare

N
500

16	Promozione e comunicazione del progetto
16.1	Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto 17
<input type="checkbox"/>	Nessuna comunicazione prevista
<input checked="" type="checkbox"/>	Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
<input checked="" type="checkbox"/>	Bacheche pubbliche
<input type="checkbox"/>	Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
<input type="checkbox"/>	Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
<input type="checkbox"/>	Lettere cartacee
<input checked="" type="checkbox"/>	Passaparola
<input checked="" type="checkbox"/>	Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
<input checked="" type="checkbox"/>	Telefonate / SMS
<input type="checkbox"/>	Altro: specificare
17	Valutazione
17.1	Sono previsti strumenti di valutazione?
<input checked="" type="checkbox"/>	SI
<input type="checkbox"/>	NO
17.2	Se si, Quali? 5
1	confronto settimanale tra sportellista e referente tecnico
2	
3	
4	
5	

18		Piano finanziario del progetto	
18.1		Spese previste	
	Voce di spesa	Importo (€)	
1	Affitto Sale, spazi, locali		500
2	Noleggio Attrezzatura stabile		0
3	Acquisto Materiali specifici usurabili toner stampante, cancelleria		1000
4	Compenso e/o rimborsi spese Numero ore 1100 Tariffa oraria 20		22000
5	Pubblicità/promozione		2000
6	Viaggi e spostamenti		0
7	Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti		0
8	Tasse / SIAE		0
9	Altro 1 – Specificare compenso tecnico laboratorio montaggio video		2500
10	Altro 2 – Specificare		0
11	Altro 3 – Specificare		0
12	Altro 4 – Specificare		0
13	Altro 5 – Specificare		0
14	Altro 6 – Specificare		0
15	Valorizzazione attività di volontariato	0	
Totale A			28.000,00

18.2	Entrate esterne al territorio e incassi		
	Voce di entrata	Importo(€)	
1	Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)		0
2	Finanziamenti di Enti e attori privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)		0
3	Incassi da iscrizione		800
4	Incassi di vendita		0
Totale B			800,00
DISAVANZO A - B			27.200,00
18	Piano finanziario del progetto		
18.3	Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ		
	Voce di spesa	Importo(€)	
1	Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comune di Pergine e Comuni Valle del Fersina		12600
2	Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)		0
3	Finanziamenti di Enti e attori privati del territorio (specificare quali) Cassa Rurale di Pergine		1000
4	Autofinanziamento		0
5	Altro – Specificare		0
6	Altro – Specificare		0
Totale			13.600,00
Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri	Entrate diverse	Contributo PAT
27.200,00 (€)	12600 (€)	1.000,00 (€)	13.600,00 (€)
Percentuale sul disavanzo	46,30 %	3,70 %	50,00 %

anno di riferimento	201	
18	Piano finanziario del progetto pluriennale	
18.4	Spese previste	
	Voce di spesa	Importo (€)
1	Affitto Sale, spazi, locali	0
2	Noleggio Attrezzatura stabile (PC, amplificatori, scrivanie, etc.)	0
3	Acquisto Materiali specifici usurabili (cartoleria, costumi...)	1000
4	Compenso e/o rimborsi spese Numero ore 1150 Tariffa oraria 20	23000
5	Pubblicità/promozione	1000
6	Viaggi e spostamenti	0
7	Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	0
8	Tasse / SIAE	0
9	Altro 1 – Specificareacquisto software di grafica sito	1000
10	Altro 2 – Specificare	0
11	Altro 3 – Specificare	0
12	Altro 4 – Specificare	0
13	Altro 5 – Specificare	0
14	Altro 6 – Specificare	0
15	Valorizzazione attività di volontariato	0
Totale A		26.000,00

18.5		Entrate esterne al territorio e incassi		
		Voce di entrata	Importo(€)	
1	Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)		0	
2	Finanziamenti di Enti e attori privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)		0	
3	Incassi da iscrizione		0	
4	Incassi di vendita		0	
		Totale B	0,00	
		DISAVANZO A - B	26.000,00	
18		Piano finanziario del progetto		
18.6		Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ		
		Voce di spesa	Importo(€)	
1	Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comune di Pergine e Comuni Valle del Fersina		12600	
2	Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)		0	
3	Finanziamenti di Enti e attori privati del territorio (specificare quali) Cassa Rurale di Pergine		1000	
4	Autofinanziamento		0	
5	Altro – Specificare		0	
6	Altro – Specificare		0	
		Totale	13.600,00	
Disavanzo		Finanziamenti di Enti pubblici membri	Entrate diverse	Contributo PAT
26.000,00 (€)		12600 (€)	(€)	(€)
Percentuale sul disavanzo		%	%	%

1 Codice progetto 1

PVF_2_2011

2 Titolo del progetto

"I ragazzi dell'ovale"

3 Riferimento del compilatore 2

Nome	Clara
Cognome	Briani
Recapito telefonico	046150235
Recapito e-mail	clarabriani@hotmail.it
Funzione	referente tecnico

4 Soggetto proponente 3

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

- Comune
- Associazione (specifica tipologia)
- Comitato/gruppo organizzato locale
- Gruppo informale
- Cooperativa
- Oratorio/Parrocchia
- Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
- Istituto scolastico
- Pro Loco
- Altro (specificare)

5 Soggetto responsabile 4

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

- Comune
- Associazione (specifica tipologia) sportiva
- Comitato/gruppo organizzato locale
- Cooperativa
- Oratorio/Parrocchia
- Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
- Istituto scolastico
- Pro Loco
- Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Polisportiva Oltrefersina

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Comune di Pergine Valsugana

6 Collaborazioni

6.1 Il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

- SI
 NO

6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti 5

- Comune
 Associazione (specifica tipologia)
 Comitato/gruppo organizzato locale
 Gruppo informale
 Cooperativa
 Oratorio/Parrocchia
 Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
 Istituto scolastico
 Pro Loco
 Altro (specificare) sportello della gioventù

7 Durata del progetto

7.1 Quale è la durata del progetto?

- Annuale
 pluriennale

7.2 Quando tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportare di seguito: (Indicare i tempi arrotondando o in mesi, o in settimane o in giorni)

		Data di inizio	Data di fine
1	progettazione	30/09/2010	15/12/2010
2	organizzazione delle attività	01/01/2011	01/02/2011
3	realizzazione	01/02/2011	31/12/2011
4	valutazione	01/02/2011	31/12/2011

8 Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

Pergine Valsugana

9 Ambiti di attività

9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto? 8

- la formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
- la sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
- attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
- l'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
- laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
- progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
- percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali

10 Area tematica

10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto? 9

- Cittadinanza attiva e volontariato
- Arte, creatività e fotografia
- Musica e danza
- Teatro, cinema e fotografia
- Tecnologia e innovazione
- Educazione e comunità
- Sport, salute e benessere
- Economia, ambiente e sostenibilità
- Conoscere e confrontarsi con il mondo
- Altro specificare

11	Obiettivi generali
11.1	Quale sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? 10
Obiettivi legati ai giovani	
<input checked="" type="checkbox"/>	Ascolto e raccolta di bisogni
<input type="checkbox"/>	Conoscenza/valorizzazione dell'identità locale e del territorio
<input checked="" type="checkbox"/>	Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
<input checked="" type="checkbox"/>	Trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
<input type="checkbox"/>	Formazione/Educazione
<input type="checkbox"/>	Interculturalità/Multiculturalità
<input type="checkbox"/>	Orientamento scolastico o professionale
<input type="checkbox"/>	Sostegno alla transizione all'età adulta
<input type="checkbox"/>	Altro specificare
Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale	
<input checked="" type="checkbox"/>	Dialogo inter-generazionale
<input checked="" type="checkbox"/>	Responsabilizzazione e sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
<input type="checkbox"/>	Supporto alla genitorialità
<input type="checkbox"/>	Sinergia tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
<input type="checkbox"/>	Sinergia tra gli attori non - istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
<input checked="" type="checkbox"/>	altro specificare <u>sinergia tra attori non-istituzionali e istituzionali</u>
12	Obiettivi specifici
12.1	Quale sono gli obiettivi secondari (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere? 11
1	<u>andare incontro alle esigenze dei giovani aiutandoli a concretizzare una loro proposta</u>
2	<u>sostenere e promuovere la partecipazione attiva di un gruppo di giovani all'interno della comunità</u>
3	<u>far acquisire ai ragazzi competenze relazionali con soggetti istituzionali e non del territorio</u>
4	<u>trasmettere ai giovani competenze organizzative e responsabilizzarli di fronte ad un impegno preso</u>
5	
13	Tipo di attività
13.1	Quale sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto? 12
<input type="checkbox"/>	Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - TEORIA
<input checked="" type="checkbox"/>	Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - PRATICA
<input type="checkbox"/>	Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su politica, attualità, cultura...)
<input type="checkbox"/>	Eventi
<input type="checkbox"/>	Visite a istituzioni / viaggi - scambio / campus
<input type="checkbox"/>	Animazione
<input type="checkbox"/>	Redazione giornalistica/Rivista
<input type="checkbox"/>	Diffusione, promozione
<input type="checkbox"/>	Altro - specificare:

14	Descrizione del progetto
14.1	Descrivere brevemente il contesto e le problematiche affrontate.

Nel mese di ottobre è stata organizzata una serata a Fierozzo rivolta ai giovani della Valle e che ha previsto la partecipazione del referente tecnico e dello sportellista per illustrare le attività del Piano Giovani e dello Sportello. A seguito di questa serata alcuni giovani della Valle hanno contattato lo Sportello della gioventù per ricevere supporto nella presentazione di una loro idea progettuale al Piano. La loro idea era quella di costituire una squadra di Rugby ufficiale, non ancora presente sul territorio, ritenendo tale sport portatore di valori fondamentali come l'onestà e il rispetto dell'avversario, oltre che un'occasione di aggregazione.

Lo sportello della gioventù, in sinergia con il referente tecnico, ha quindi accolto questa richiesta e messo in contatto i ragazzi con una realtà del territorio che si occupa di sport: la Polisportiva Oltrefersina, la quale si è subito resa disponibile ad affiancare il gruppo di giovani in questo percorso. Compito dello Sportello vuole essere infatti, oltre che di supporto alle progettualità giovanili, anche anello di congiunzione tra richieste e risorse del territorio, sensibilizzando sempre più i soggetti del territorio alle esigenze dei giovani. In quest'ottica si è deciso di affiancare e sostenere questi giovani, permettendo loro di cominciare un percorso non facile di creazione e gestione di una squadra sportiva, durante il quale saranno chiamati a partecipare attivamente in prima persona e ad essere responsabili dell'impegno preso.

Il finanziamento richiesto è puramente simbolico e servirà a contribuire alle spese per l'utilizzo del campo, il resto dei soldi necessari a sostenere la squadra (trasferte, divisa, allenatore) saranno forniti dall'associazione tramite altri canali di finanziamento, o meglio l'associazione insegnerà ai giovani come richiederli. Si teneva a inserire il progetto all'interno del Piano Giovani proprio a dimostrazione del fatto che grazie all'attività dello Sportello della Gioventù e alla collaborazione dei soggetti del territorio a volte è possibile rispondere alle richieste dei giovani senza una necessità eccessiva di risorse finanziarie e umane.

14	Descrizione del progetto
14.2	Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Nel corso dell'anno, grazie alla supervisione dell'associazione Oltrefersina, i ragazzi saranno in grado di formare e gestire una nuova squadra giovanile di rugby dando la possibilità ad altri loro coetanei di sperimentarsi in questo sport e condividerne i valori.

Per realizzare questo sono state fissate alcune fasi:

- ricerca sul territorio di altri giovani interessati a partecipare al progetto
- costante relazione tra i giovani e il presidente dell'associazione sportiva per concordare le modalità di gestione della squadra e i vari adempimenti
- inizio allenamenti presso campo sportivo messo a disposizione dalla società sportiva
- partecipazione del gruppo di giovani alle varie attività dell'associazione dando una mano laddove richiesto

14	Descrizione del progetto
14.3	Descrivere brevemente i risultati attesi.

Ci si aspetta che grazie a questo progetto i ragazzi coinvolti sviluppino competenze organizzative, relazionali ed imparino a responsabilizzarsi di fronte ad un impegno preso. Competenze spendibili in vari campi, da quello personale a quello professionale.

Ci si augura inoltre che l'esperienza maturata nel corso dell'anno permetta ai ragazzi di tenere in vita autonomamente la squadra di rugby anche dopo la conclusione del progetto.

Grazie al progetto altri giovani del territorio potranno praticare questa disciplina sportiva, opportunità offerta loro da altri coetanei.

14	Descrizione del progetto
14.4	ABSTRACT.

La Polisportiva Oltrefersina supporterà un gruppo informale di giovani, provenienti dalla Valle del Fersina e da Pergine, nella costituzione di una squadra di Rugby. I ragazzi hanno proposto il progetto per avere la possibilità, e darla ad altri giovani del territorio, di praticare questa disciplina sportiva che a loro parere trasmette valori importanti quali l'onestà e il rispetto dell'avversario, oltre che per creare un'occasione di aggregazione.

15 Target

15.1 Chi sono gli "organizzatori" del progetto? 14
Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

- Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
- Adolescenti 15-19 anni
- Giovani 20-24 anni
- Giovani 25-29 anni
- Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
- Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
- Altro: specificare

N
11

15 Target

15.2 Chi sono i "partecipanti attivi" del progetto? 15
Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che hanno acquisito competenze prendendo parte al progetto.

- Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
- Adolescenti 15-19 anni
- Giovani 20-24 anni
- Giovani 25-29 anni
- Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
- Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
- Altro: specificare

N
20

15 Target

15.3 Chi sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? 16
Con "fruitori" si intendono tutti coloro che hanno assistito ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico.

- Tutta la cittadinanza
- Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
- Adolescenti 15-19 anni
- Giovani 20-24 anni
- Giovani 25-29 anni
- Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
- Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
- Altro: specificare

N

16 **Promozione e comunicazione del progetto**

16.1 **Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto 17**

- Nessuna comunicazione prevista
- Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
- Bacheche pubbliche
- Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
- Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
- Lettere cartacee
- Passaparola
- Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
- Telefonate / SMS
- Altro: specificare

17 **Valutazione**

17.1 **Sono previsti strumenti di valutazione?**

- SI
- NO

17.2 **Se si, Quali? 5**

- 1 Verrà valutato il percorso dei ragazzi direttamente dall'associazione sportiva che a fine anno deciderà se dare fiducia ai ragazzi anche per l'anno suc
- 2 Sono previsti dei contatti costanti tra i ragazzi coinvolti, il referente tecnico e il presidente dell'associazione per monitorare il progetto
- 3
- 4
- 5

18	Piano finanziario del progetto	
18.1	Spese previste	
	Voce di spesa	Importo (€)
1	Affitto Sale, spazi, locali	500
2	Noleggio Attrezzatura stabile	0
3	Acquisto Materiali specifici usurabili	0
4	Compenso e/o rimborsi spese Numero ore Tariffa oraria	0
5	Pubblicità/promozione	0
6	Viaggi e spostamenti	0
7	Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	0
8	Tasse / SIAE	0
9	Altro 1 – Specificare	0
10	Altro 2 – Specificare	0
11	Altro 3 – Specificare	0
12	Altro 4 – Specificare	0
13	Altro 5 – Specificare	0
14	Altro 6 – Specificare	0
15	Valorizzazione attività di volontariato	0
	Totale A	500,00

18.2		Entrate esterne al territorio e incassi	
		Voce di entrata	Importo(€)
1		Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0
2		Finanziamenti di Enti e attori privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0
3		Incassi da iscrizione	0
4		Incassi di vendita	0
		Totale B	0,00
		DISAVANZO A - B	500,00
18		Piano finanziario del progetto	
18.3		Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
		Voce di spesa	Importo(€)
1		Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comune di Pergine Valsugana	250
2		Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	0
3		Finanziamenti di Enti e attori privati del territorio (specificare quali)	0
4		Autofinanziamento	0
5		Altro – Specificare	0
6		Altro – Specificare	0
		Totale	250,00
Disavanzo		Finanziamenti di Enti pubblici membri	Entrate diverse
500,00 (€)		250 (€)	0,00 (€)
Percentuale sul disavanzo		50,00 %	0,00 %
			Contributo PAT
			250,00 (€)
			50,00 %

1 Codice progetto 1

PVF_3_2011

2 Titolo del progetto

"Formazione? Si grazie!"

3 Riferimento del compilatore 2

Nome	Clara
Cognome	Briani
Recapito telefonico	0461502350
Recapito e-mail	clarabriani@hotmail.it
Funzione	referente tecnico

4 Soggetto proponente 3

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

- Comune
- Associazione (specifica tipologia)
- Comitato/gruppo organizzato locale
- Gruppo informale
- Cooperativa
- Oratorio/Parrocchia
- Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
- Istituto scolastico
- Pro Loco
- Altro (specificare) ente pubblico strumentale del Comune di Pergine

5 Soggetto responsabile 4

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

- Comune
- Associazione (specifica tipologia)
- Comitato/gruppo organizzato locale
- Cooperativa
- Oratorio/Parrocchia
- Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
- Istituto scolastico
- Pro Loco
- Altro (specificare) ente pubblico strumentale del Comune di Pergine

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia - G.B. CHIMELLI

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Pergine Valsugana

6 Collaborazioni

6.1 Il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

- SI
 NO

6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti 5

- Comune
 Associazione (specifica tipologia)
 Comitato/gruppo organizzato locale
 Gruppo informale
 Cooperativa
 Oratorio/Parrocchia
 Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
 Istituto scolastico
 Pro Loco
 Altro (specificare)

7 Durata del progetto

7.1 Quale è la durata del progetto?

- Annuale
 pluriennale

7.2 Quando tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportare di seguito: (Indicare i tempi arrotondando o in mesi, o in settimane o in giorni)

		Data di inizio	Data di fine
1	progettazione	30/09/2010	31/12/2010
2	organizzazione delle attività	01/01/2011	31/01/2011
3	realizzazione	01/02/2011	31/12/2011
4	valutazione	01/02/2011	31/12/2011

8 Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

Pergine Valsugana

9 Ambiti di attività

9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto? 8

- la formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
- la sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
- attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
- l'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
- laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
- progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
- percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali

10 Area tematica

10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto? 9

- Cittadinanza attiva e volontariato
- Arte, creatività e fotografia
- Musica e danza
- Teatro, cinema e fotografia
- Tecnologia e innovazione
- Educazione e comunità
- Sport, salute e benessere
- Economia, ambiente e sostenibilità
- Conoscere e confrontarsi con il mondo
- Altro specificare

11	Obiettivi generali
11.1	Quale sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? 10
Obiettivi legati ai giovani	
<input type="checkbox"/>	Ascolto e raccolta di bisogni
<input type="checkbox"/>	Conoscenza/valorizzazione dell'identità locale e del territorio
<input type="checkbox"/>	Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
<input type="checkbox"/>	Trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
<input checked="" type="checkbox"/>	Formazione/Educazione
<input type="checkbox"/>	Interculturalità/Multiculturalità
<input type="checkbox"/>	Orientamento scolastico o professionale
<input type="checkbox"/>	Sostegno alla transizione all'età adulta
<input type="checkbox"/>	Altro specificare
Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale	
<input checked="" type="checkbox"/>	Dialogo inter-generazionale
<input checked="" type="checkbox"/>	Responsabilizzazione e sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
<input checked="" type="checkbox"/>	Supporto alla genitorialità
<input checked="" type="checkbox"/>	Sinergia tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
<input type="checkbox"/>	Sinergia tra gli attori non - istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
<input type="checkbox"/>	altro specificare
12	Obiettivi specifici
12.1	Quale sono gli obiettivi secondari (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere? 11
1	realizz. un servizio per la fam. e per la comunità che aiuti madri e padri nel delicato mestiere di genitore, e più in generale che sia di supporto a chi riveste il ruolo di educatore nelle varie realtà territoriali che si occupano di adolescenti
2	offrire, in particolare, occasioni di sviluppo e di miglioramento delle modalità e delle tecniche comunicative;
3	tener conto, inoltre, dell'età dei figli per rendere partecipi i genitori su tematiche comuni;
4	Collaborare con gli altri soggetti del territorio che si occupano di genitorialità sia per non disperdere risorse, sia per formulare proposte formative effettivamente aderenti e rispondenti ai bisogni e alle aspettative delle famiglie.
5	
13	Tipo di attività
13.1	Quale sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto? 12
<input checked="" type="checkbox"/>	Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - TEORIA
<input type="checkbox"/>	Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - PRATICA
<input type="checkbox"/>	Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su politica, attualità, cultura...)
<input type="checkbox"/>	Eventi
<input type="checkbox"/>	Visite a istituzioni / viaggi - scambio / campus
<input type="checkbox"/>	Animazione
<input type="checkbox"/>	Redazione giornalistica/Rivista
<input checked="" type="checkbox"/>	Diffusione, promozione
<input type="checkbox"/>	Altro - specificare:

14	Descrizione del progetto
14.1	Descrivere brevemente il contesto e le problematiche affrontate.

Il presente progetto rappresenta la prosecuzione dei progetti realizzati nei Piani Giovani di Zona 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010. Anche per il 2011, infatti, è prevista l'organizzazione di alcuni percorsi formativi secondo modalità differenziate nel tentativo di raggiungere una platea sempre più ampia di genitori/educatori. In questi anni si è riscontrato un grosso interesse da parte dei genitori nel partecipare ai percorsi proposti, con la speranza di acquisire maggiori competenze per svolgere al meglio il loro ruolo. Non si tratta di percorsi generalizzati ma per ognuno si affronterà un tema specifico, talvolta emerso nel corso delle precedenti esperienze, sia come prosecuzione/approfondimento dei percorsi precedenti sia come introduzione di nuove tematiche proposte direttamente da parte dei partecipanti, altre volte in seguito a riflessioni sorte in seno al Tavolo e con gli insegnanti delle scuole. Rimane quindi per noi fondamentale collaborare con gli altri soggetti del territorio nella definizione dei percorsi, sia per non disperdere risorse sia per formulare proposte formative effettivamente aderenti e rispondenti ai bisogni e alle aspettative delle famiglie.

14	Descrizione del progetto
14.2	Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi elencati, specie quelli che riguardano i genitori, una delle matrici più utilizzate, che ha dato buoni risultati nei percorsi precedenti, sarà rappresentata ancora dalla modalità di approccio fondata sull'apprendimento attivo cioè sul coinvolgimento dei genitori/educatori che non si limiteranno ad apprendere in modo passivo bensì saranno sollecitati a partecipare attivamente in un percorso di crescita personale, attraverso lavori in piccoli gruppi e rielaborazione ed analisi di concrete situazioni educative.

In particolare verranno proposti due percorsi gestiti con il metodo rogersiano a cura della formatrice Bruna Rizzi. Il primo, che avrà una durata complessiva di 30 ore suddivise in 15 incontri di 2 ore l'uno, si svolgerà nel periodo primaverile e approfondirà il tema dello scorso anno "Genitori e figli: educare alle relazioni interculturali". Il secondo corso comincerà in autunno e si svolgerà con le stesse modalità del precedente (durata, incontri...) e verrà trattata una nuova tematica emersa dal confronto con gli altri soggetti istituzionali del territorio e i componenti del Tavolo di confronto e proposta del piano giovani.

Nel corso dell'anno sarà proposto anche un altro percorso per genitori con figli adolescenti a cura della formatrice Sara Bellone, nel quale il metodo utilizzato sarà ispirato al sociodramma e psicodramma. Quest'ultimo corso durerà 30 ore suddivise nell'arco di 12 incontri serali.

Inoltre, in collaborazione con gli istituti comprensivi pergine 1 e pergine 2, sarà organizzata una serata pubblica sull'adolescenza con Gustavo Pietropolli Charmè.

14	Descrizione del progetto
14.3	Descrivere brevemente i risultati attesi.

Si auspica che tali percorsi formativi proposti ai genitori possano concretamente essere utili nella loro vita quotidiana e possano inoltre offrire un'occasione di aggregazione per conoscere nuove persone che stanno vivendo la stessa situazione e con i quali ci si possa quindi confrontare. Inoltre si spera che grazie a questa occasione di collaborazione con gli altri soggetti del territorio per trovare tematiche e metodologie formative sempre più perfezionate ed efficaci, possa cominciare finalmente un percorso di dialogo reale e proficuo con gli altri soggetti del territorio che si occupano di genitorialità e di ragazzi adolescenti.

14	Descrizione del progetto
14.4	ABSTRACT.

Il progetto promuove percorsi di formazione rivolti a genitori con figli adolescenti e alla comunità. Le tematiche che si affronteranno sono il frutto di riflessioni emerse all'interno del Tavolo o conseguenti a richieste fatte direttamente dai genitori.

15 Target

15.1 Chi sono gli "organizzatori" del progetto? 14
Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

- Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
- Adolescenti 15-19 anni
- Giovani 20-24 anni
- Giovani 25-29 anni
- Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
- Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
- Altro: specificare

N
15

15 Target

15.2 Chi sono i "partecipanti attivi" del progetto? 15
Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che hanno acquisito competenze prendendo parte al progetto.

- Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
- Adolescenti 15-19 anni
- Giovani 20-24 anni
- Giovani 25-29 anni
- Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
- Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
- Altro: specificare

N
60

15 Target

15.3 Chi sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? 16
Con "fruitori" si intendono tutti coloro che hanno assistito ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico.

- Tutta la cittadinanza
- Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
- Adolescenti 15-19 anni
- Giovani 20-24 anni
- Giovani 25-29 anni
- Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
- Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
- Altro: specificare

N

16	Promozione e comunicazione del progetto
16.1	Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto 17
<input type="checkbox"/>	Nessuna comunicazione prevista
<input checked="" type="checkbox"/>	Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
<input type="checkbox"/>	Bacheche pubbliche
<input checked="" type="checkbox"/>	Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
<input type="checkbox"/>	Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
<input type="checkbox"/>	Lettere cartacee
<input checked="" type="checkbox"/>	Passaparola
<input checked="" type="checkbox"/>	Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
<input checked="" type="checkbox"/>	Telefonate / SMS
<input type="checkbox"/>	Altro: specificare
17	Valutazione
17.1	Sono previsti strumenti di valutazione?
<input checked="" type="checkbox"/>	SI
<input type="checkbox"/>	NO
17.2	Se si, Quali? 5
1	questionario a fine corso
2	
3	
4	
5	

18		Piano finanziario del progetto	
18.1		Spese previste	
	Voce di spesa		Importo (€)
1	Affitto Sale, spazi, locali		0
2	Noleggio Attrezzatura stabile		0
3	Acquisto Materiali specifici usurabili materiale per dispense corsi, cancelleria		500
4	Compenso e/o rimborsi spese Numero ore 30*3 Tariffa oraria 78 euro		7020
5	Pubblicità/promozione		500
6	Viaggi e spostamenti		0
7	Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti		0
8	Tasse / SIAE		0
9	Altro 1 – Specificare		0
10	Altro 2 – Specificare		0
11	Altro 3 – Specificare		0
12	Altro 4 – Specificare		0
13	Altro 5 – Specificare		0
14	Altro 6 – Specificare		0
15	Valorizzazione attività di volontariato	0	
Totale A			8.020,00

18.2		Entrate esterne al territorio e incassi		
		Voce di entrata	Importo(€)	
1	Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)		0	
2	Finanziamenti di Enti e attori privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)		0	
3	Incassi da iscrizione		1000	
4	Incassi di vendita		0	
		Totale B	1.000,00	
		DISAVANZO A - B	7.020,00	
18		Piano finanziario del progetto		
18.3		Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ		
		Voce di spesa	Importo(€)	
1	Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comune di Pergine		3510	
2	Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)		0	
3	Finanziamenti di Enti e attori privati del territorio (specificare quali)		0	
4	Autofinanziamento		0	
5	Altro – Specificare		0	
6	Altro – Specificare		0	
		Totale	3.510,00	
Disavanzo		Finanziamenti di Enti pubblici membri	Entrate diverse	Contributo PAT
7.020,00 (€)		3510 (€)	0,00 (€)	3.510,00 (€)
Percentuale sul disavanzo		50,00 %	0,00 %	50,00 %

1 Codice progetto 1

PVF_4_2011

2 Titolo del progetto

"DIETRO LE QUINTE- I mestieri del teatro"

3 Riferimento del compilatore 2

Nome	Marianna
Cognome	Tozzo
Recapito telefonico	3474192479
Recapito e-mail	marianna.tozzo@gmail.com
Funzione	Responsabile di progetto

4 Soggetto proponente 3

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

- Comune
- Associazione (specifica tipologia) associazione culturale
- Comitato/gruppo organizzato locale
- Gruppo informale
- Cooperativa
- Oratorio/Parrocchia
- Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
- Istituto scolastico
- Pro Loco
- Altro (specificare)

5 Soggetto responsabile 4

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

- Comune
- Associazione (specifica tipologia) associazione culturale
- Comitato/gruppo organizzato locale
- Cooperativa
- Oratorio/Parrocchia
- Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
- Istituto scolastico
- Pro Loco
- Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Pergine Spettacolo Aperto

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Pergine Valsugana

6 Collaborazioni

6.1 Il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

- SI
 NO

6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti 5

- Comune
 Associazione (specifica tipologia)
 Comitato/gruppo organizzato locale
 Gruppo informale
 Cooperativa
 Oratorio/Parrocchia
 Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
 Istituto scolastico
 Pro Loco
 Altro (specificare)

7 Durata del progetto

7.1 Quale è la durata del progetto?

- Annuale
 pluriennale

7.2 Quando tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportare di seguito: (Indicare i tempi arrotondando o in mesi, o in settimane o in giorni)

		Data di inizio	Data di fine
1	progettazione	18/10/2010	18/11/2010
2	organizzazione delle attività	10/01/2011	11/03/2011
3	realizzazione	18/03/2011	02/09/2011
4	valutazione	12/09/2011	30/09/2011

8 Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

Pergine, Trento, Bolzano, altre sedi teatrali da definire

9 Ambiti di attività

9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto? 8

- la formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
- la sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
- attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
- l'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
- laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
- progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
- percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali

10 Area tematica

10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto? 9

- Cittadinanza attiva e volontariato
- Arte, creatività e fotografia
- Musica e danza
- Teatro, cinema e fotografia
- Tecnologia e innovazione
- Educazione e comunità
- Sport, salute e benessere
- Economia, ambiente e sostenibilità
- Conoscere e confrontarsi con il mondo
- Altro specificare

11	Obiettivi generali
11.1	Quale sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? 10
Obiettivi legati ai giovani	
<input type="checkbox"/>	Ascolto e raccolta di bisogni
<input type="checkbox"/>	Conoscenza/valorizzazione dell'identità locale e del territorio
<input checked="" type="checkbox"/>	Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
<input checked="" type="checkbox"/>	Trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
<input checked="" type="checkbox"/>	Formazione/Educazione
<input type="checkbox"/>	Interculturalità/Multiculturalità
<input checked="" type="checkbox"/>	Orientamento scolastico o professionale
<input type="checkbox"/>	Sostegno alla transizione all'età adulta
<input type="checkbox"/>	Altro specificare
Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale	
<input checked="" type="checkbox"/>	Dialogo inter-generazionale
<input type="checkbox"/>	Responsabilizzazione e sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
<input type="checkbox"/>	Supporto alla genitorialità
<input checked="" type="checkbox"/>	Sinergia tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
<input type="checkbox"/>	Sinergia tra gli attori non - istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
<input type="checkbox"/>	altro specificare
12	Obiettivi specifici
12.1	Quale sono gli obiettivi secondari (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere? 11
1	Presa di coscienza del ruolo fondamentale delle ass.culturali locali che operano sia per la valorizz. del territorio e della storia della comunità sia per la formaz. di un pubblico predisposto al nuovo e al diverso, quindi proiettato verso il futuro
2	Incontro con professionisti del settore dello spettacolo che trasmettano, raccontando la propria esperienza, le nozioni principali sulla macchina organizzativa del proprio settore di competenza
3	Acquisizione di competenze teorico/pratiche sul funzionamento del Servizio sala/assistenza agli artisti e del Servizio Cassa; Attestato corso di sicurezza antincendi di Medio livello
4	Dare al giovane la possibilità di conoscere le principali figure professionali in ambito culturale/teatrale e quindi di individuare un eventuale ambito d'interesse da approfondire nelle sedi di riferimento
5	Dialogo e confronto con alcuni volontari dell'associazione per dare luogo a un momento di aggregazione e scambio inter-generazionale
13	Tipo di attività
13.1	Quale sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto? 12
<input checked="" type="checkbox"/>	Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - TEORIA
<input checked="" type="checkbox"/>	Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - PRATICA
<input checked="" type="checkbox"/>	Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su politica, attualità, cultura...)
<input type="checkbox"/>	Eventi
<input checked="" type="checkbox"/>	Visite a istituzioni / viaggi - scambio / campus
<input type="checkbox"/>	Animazione
<input type="checkbox"/>	Redazione giornalistica/Rivista
<input type="checkbox"/>	Diffusione, promozione
<input type="checkbox"/>	Altro - specificare:

14	Descrizione del progetto
14.1	Descrivere brevemente il contesto e le problematiche affrontate.

Dopo oltre 30 anni di attività Pergine Spettacolo Aperto sente l'esigenza di cominciare a mettere le basi per un passaggio graduale e generazionale della gestione dell'associazione e per trasmettere la propria esperienza ai giovani del territorio.

In un contesto culturale sempre più esigente si vede la necessità che le nuove figure attive nel campo dello spettacolo siano adeguatamente formate per adempiere al proprio compito in modo professionale ed efficiente.

E' obbiettivo di questo progetto trasmettere in modo corretto delle specifiche competenze spendibili, come già precisato, in una futura professionalizzazione all'interno del settore dello spettacolo.

La partecipazione attiva dei giovani all'interno di realtà culturali come quella di Pergine, che fonda molte delle proprie radici sul volontariato, non solo permette loro di mettere alla prova le proprie capacità e di dare un primo sguardo al mondo lavorativo, ma fornisce loro la possibilità di rendersi attivi all'interno della propria comunità e capirne, in parte, alcune delle dinamiche che mettono in moto la macchina di promozione culturale.

Una problematica consistente sarà data dall'individuazione di persone che abbiano precise caratteristiche attitudinali, in grado di ricoprire in modo adeguato il compito che gli viene assegnato. I giovani dovranno essere in grado di sostenere il confronto e il dialogo con il pubblico (per esempio saranno chiamati a scoprire se una delle proprie attitudini sia quella dedicata al front desk). E' altresì importante che i destinatari del progetto acquisiscano, oltre alle competenze che gli verranno trasmesse da alcuni professionisti del settore, la consapevolezza di essere un tassello tanto importante quanto essenziale nella comunicazione e nel contatto col pubblico e con gli artisti ospiti.

Permettere ai giovani di entrare nel mondo, ampio e complesso, della promozione culturale credo sia un passo importante e necessario. Capita spesso di vedere che la voglia di fare dei giovani non venga catalizzata nella maniera corretta. In un contesto in cui l'istruzione è sempre meno ancorata alla professionalizzazione, PSA crede che l'assioma del "Saper Fare" sia condizione necessaria per affermarsi in ambito lavorativo.

14	Descrizione del progetto
14.2	Descrivere brevemente le attività da realizzare.

A

14	Descrizione del progetto
14.2	Descrivere brevemente le attività da realizzare.

ssieme al percorso fondamentale che focalizza l'attenzione sull'organizzazione di eventi e tutto ciò che è necessario sapere per dare concretezza ad un'idea, il progetto focalizza l'attenzione su 2 settori essenziali e specifici che concorrono al corretto svolgimento di un evento/spettacolo:

1. Servizio cassa
2. Servizio sala e assistenza agli artisti

ORGANIZZAZIONE DI EVENTI::

In seguito ad una serie di lezioni mirate,infatti, si darà al giovane un quadro generale della situazione attuale nel campo dell'organizzazione di eventi/spettacoli:

- Principali adempimenti legali per l'organizzazione di eventi;
- Figure professionali che operano prima, durante e dopo uno spettacolo;
- Descrizione sistematica dell'exkursus storico del Teatro per giungere alla proposta attuale e futura;
- Case History: Pergine Spettacolo Aperto (attività e legame con il territorio; promozione culturale; progetti futuri).

SERVIZIO SALA E CASSA:

Per entrambi i settori (Servizio cassa e servizio sala), tra loro comunicanti, sono previsti:

- incontri con professionisti del settore culturale:
almeno 1/2 persone responsabili della gestione del personale (Rappresentante della Orikata- organizzazione congressi), 1 responsabile di produzione (Lucia Maroni), 1 direttore artistico (Cristina Pietrantonio), 1 esperto nella comunicazione degli eventi nell'era WEB 2.0 , 1 esperto di Storia del Teatro (Ugo Baldessari);si prevede anche un intervento di Klau Saccardo (organizzatore di eventi), Sara Sciortino (responsabile ufficio stampa), e altri collaboratori di PSA.
- corso di sicurezza antincendio (livello di rischio: medio) con attestato; (le spese per il corso saranno sostenute con l'autofinanziamento)
- lezioni/incontro per la conoscenza degli spazi teatrali (Auditorium S.Chiera di Trento);
- visita guidata in 1/2 realtà teatrali (Sicuramente il Teatro Stabile di Bolzano);
- brevi periodi di stage della durata di minimo 2 settimane presso le principali promotrici culturali locali nelle di Trento, Bolzano e Pergine. A seconda della disponibilità delle strutture ospitanti e delle richieste dei partecipanti saranno messe a disposizione le date possibili, che faranno certamente riferimento al periodo successivo alla fase teorica, la cui conclusione è prevista per il 21 maggio ca.

Per quanto riguarda l'ambito del servizio di sala è previsto anche un incontro con un esperto legale sulle responsabilità civili cui si incorre ricoprendo tale figura (si prenderanno contatti con un responsabile della società assicurativa ITAS).

Per quanto riguarda l'ambito del servizio cassa sono previste anche: 1 lezione sul funzionamento del software informatico Primi alla Prima e 1 lezione dedicata interamente all'aspetto amministrativo e di ragioneria.

DESTINATARI:

20 persone ca., da formare, di cui 15 per il SERVIZIO SALA e 5 per il SERVIZIO CASSA.
Eventuale ammissione di 3/5 uditori.

QUOTA DI ISCRIZIONE:

Euro 20 per persona

LUOGO DI LEZIONE:

Tutte le lezioni si terranno nella Sala Rossi della Cassa Rurale di Pergine.

Fatta eccezione per la visita/lezione che si terra presso il Centro Auditorium S.Chiera di Trento e le visite guidate presso il Teatro di Bolzano e, probabilmente, a Milano (in tal caso si chiederà ai partecipanti una quota di partecipazione o provvederà direttamente l'associazione ad abbatterne i costi)

GIORNATE DI LEZIONE::

Per una questione di rispetto delle attività scolastiche, extra scolastiche, lavorative ed extra-lavorative dei partecipanti che prevediamo di formare abbiamo deciso di focalizzare tutti gli incontri su tutti i sabato tra marzo e maggio. Ci prefissiamo come data ultima di conclusione delle giornate l'ultimo sabato di maggio in modo da permettere ai giovani che avessero esami di maturità o universitari di non dover fare i conti con questo impegno. Gli orari saranno in linea di massima 9.00/ 12.30 - 14.30/17.00 lasciandoci comunque un margine di elasticità di 30-4

14	Descrizione del progetto
14.3	Descrivere brevemente i risultati attesi.

Tra i risultati attesi:

- L'acquisizione, da parte del fruitore, di competenze in settori specifici e quindi la loro spendibilità in vari ambienti culturali/teatrali;
- Responsabilizzazione e sensibilizzazione del giovane alle attività di promozione culturale;
- Conoscenza e approfondimento del ruolo di un'associazione culturale in ambito locale, le sue attività e il modus operandi degli operatori che ne fanno parte.

14	Descrizione del progetto
14.4	ABSTRACT.

Percorso formativo rivolto a giovani del territorio interessati ad acquisire competenze nell'organizzazione di eventi/spettacoli, spendibili in vari ambienti culturali/teatrali. I partecipanti avranno inoltre la possibilità di collaborare agli eventi promossi dall'Associazione Pergine Spettacolo Aperto, molto conosciuta a livello provinciale e nazionale grazie alla sua professionalità e competenza nel settore.

15 Target

15.1 Chi sono gli "organizzatori" del progetto? 14
Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

- Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
- Adolescenti 15-19 anni
- Giovani 20-24 anni
- Giovani 25-29 anni
- Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
- Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
- Altro: specificare

N
5

15 Target

15.2 Chi sono i "partecipanti attivi" del progetto? 15
Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che hanno acquisito competenze prendendo parte al progetto.

- Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
- Adolescenti 15-19 anni
- Giovani 20-24 anni
- Giovani 25-29 anni
- Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
- Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
- Altro: specificare

N
25

15 Target

15.3 Chi sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? 16
Con "fruitori" si intendono tutti coloro che hanno assistito ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico.

- Tutta la cittadinanza
- Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
- Adolescenti 15-19 anni
- Giovani 20-24 anni
- Giovani 25-29 anni
- Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
- Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
- Altro: specificare

N

16 **Promozione e comunicazione del progetto**

16.1 **Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto 17**

- Nessuna comunicazione prevista
- Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
- Bacheche pubbliche
- Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
- Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
- Lettere cartacee
- Passaparola
- Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
- Telefonate / SMS
- Altro: specificare

17 **Valutazione**

17.1 **Sono previsti strumenti di valutazione?**

- SI
- NO

17.2 **Se si, Quali? 5**

- 1 Test di valutazione interno all'associazione e assegnazione di un attestato (con una frequenza minima dell'80% dell'intero progetto)
- 2
- 3
- 4
- 5

18		Piano finanziario del progetto	
18.1		Spese previste	
	Voce di spesa		Importo (€)
1	Affitto Sale, spazi, locali		0
2	Noleggio Attrezzatura stabile Video proiettore, pc portatile, altro materiale didattico.		500
3	Acquisto Materiali specifici usurabili cancelleria		500
4	Compenso e/o rimborsi spese Numero ore 20 Tariffa oraria 50		1000
5	Pubblicità/promozione		500
6	Viaggi e spostamenti		2000
7	Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti		0
8	Tasse / SIAE		0
9	Altro 1 – SpecificareAssicurazione partecipanti		500
10	Altro 2 – SpecificareCorso Antincendio		1550
11	Altro 3 – Specificare		0
12	Altro 4 – Specificare		0
13	Altro 5 – Specificare		0
14	Altro 6 – Specificare		0
15	Valorizzazione attività di volontariato	500	
Totale A			7.050,00

18.2		Entrate esterne al territorio e incassi		
		Voce di entrata	Importo(€)	
1		Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0	
2		Finanziamenti di Enti e attori privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0	
3		Incassi da iscrizione	400	
4		Incassi di vendita	0	
		Totale B	400,00	
		DISAVANZO A - B	6.650,00	
18		Piano finanziario del progetto		
18.3		Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ		
		Voce di spesa	Importo(€)	
1		Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali)	0	
2		Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	0	
3		Finanziamenti di Enti e attori privati del territorio (specificare quali)	0	
4		Autofinanziamento	5500	
5		Altro – Specificare	0	
6		Altro – Specificare	0	
		Totale	5.500,00	
Disavanzo		Finanziamenti di Enti pubblici membri	Entrate diverse	Contributo PAT
6.650,00 (€)		0 (€)	5.500,00 (€)	1.150,00 (€)
Percentuale sul disavanzo		0,00 %	82,70 %	17,30 %

1 Codice progetto 1

PVF_5_2011

2 Titolo del progetto

"PROGETTO EUREKA"

3 Riferimento del compilatore 2

Nome	chiara
Cognome	toldo
Recapito telefonico	3478148473
Recapito e-mail	toldochiara@yahoo.it
Funzione	responsabile centro eureka

4 Soggetto proponente 3

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

- Comune
- Associazione (specifica tipologia) DI PROMOZIONE SOCIALE
- Comitato/gruppo organizzato locale
- Gruppo informale
- Cooperativa
- Oratorio/Parrocchia
- Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
- Istituto scolastico
- Pro Loco
- Altro (specificare)

5 Soggetto responsabile 4

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

- Comune
- Associazione (specifica tipologia) DI PROMOZIONE SOCIALE
- Comitato/gruppo organizzato locale
- Cooperativa
- Oratorio/Parrocchia
- Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
- Istituto scolastico
- Pro Loco
- Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

EUREKA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

SANT'ORSOLA TERME

6 Collaborazioni

6.1 Il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

- SI
 NO

6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti 5

- Comune
 Associazione (specifica tipologia)
 Comitato/gruppo organizzato locale
 Gruppo informale
 Cooperativa
 Oratorio/Parrocchia
 Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
 Istituto scolastico
 Pro Loco
 Altro (specificare)

7 Durata del progetto

7.1 Quale è la durata del progetto?

- Annuale
 pluriennale

7.2 Quando tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportare di seguito: (Indicare i tempi arrotondando o in mesi, o in settimane o in giorni)

		Data di inizio	Data di fine
1	progettazione	01/10/2010	22/11/2010
2	organizzazione delle attività	01/12/2010	31/12/2010
3	realizzazione	01/01/2011	15/06/2011
4	valutazione	01/07/2011	31/07/2011

8 Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

SANT'ORSOLA TERME

9 Ambiti di attività

9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto? 8

- la formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
- la sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
- attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
- l'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
- laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
- progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
- percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali

10	Area tematica
10.1	In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto? 9
	<input type="radio"/> Cittadinanza attiva e volontariato
	<input type="radio"/> Arte, creatività e fotografia
	<input type="radio"/> Musica e danza
	<input type="radio"/> Teatro, cinema e fotografia
	<input type="radio"/> Tecnologia e innovazione
	<input checked="" type="radio"/> Educazione e comunità
	<input type="radio"/> Sport, salute e benessere
	<input type="radio"/> Economia, ambiente e sostenibilità
	<input type="radio"/> Conoscere e confrontarsi con il mondo
	<input type="radio"/> Altro specificare

11	Obiettivi generali
----	---------------------------

11.1	Quale sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? 10
------	--

Obiettivi legati ai giovani

- Ascolto e raccolta di bisogni
- Conoscenza/valorizzazione dell'identità locale e del territorio
- Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
- Trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
- Formazione/Educazione
- Interculturalità/Multiculturalità
- Orientamento scolastico o professionale
- Sostegno alla transizione all'età adulta
- Altro specificare

Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale

- Dialogo inter-generazionale
- Responsabilizzazione e sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
- Supporto alla genitorialità
- Sinergia tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
- Sinergia tra gli attori non - istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
- altro specificare

12	Obiettivi specifici
----	----------------------------

12.1	Quale sono gli obiettivi secondari (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere? 11
------	--

- 1 Attraverso lo stare assieme cogliere quali sono i loro interessi e attraverso questi aiutarli a trovare nella realtà che li circonda le leggi che studiano sui libri;
- 2 Promuovere nei giovani atteggiamenti di curiosità e attenzione verso la ricca realtà culturale, e ambientale in cui vivono;
- 3 Incentivare il coinvolgimento attivo dei giovani, sia come fruitori che come promotori, in percorsi didattici, ludici e ricreativi.
- 4 Aiutare i giovani ad organizzare lo studio in modo da renderli più autonomi possibile e coscienti delle loro capacità.
- 5 Promuovere momenti di confronto e dibattito su tematiche di attualità;

13	Tipo di attività
----	-------------------------

13.1	Quale sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto? 12
------	---

- Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - TEORIA
- Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - PRATICA
- Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su politica, attualità, cultura...)
- Eventi
- Visite a istituzioni / viaggi - scambio / campus
- Animazione
- Redazione giornalistica/Rivista
- Diffusione, promozione
- Altro - specificare:

14	Descrizione del progetto
14.1	Descrivere brevemente il contesto e le problematiche affrontate.

Progetto Eureka è partito lo scorso anno grazie al sostegno dei Piani Giovani di Zona 2010 con l'obiettivo di aiutare i ragazzi nello studio e offrire loro stimoli diversi per crescere. Durante il 2010 il Centro Eureka è stato aperto durante il periodo scolastico, da febbraio a giugno e da ottobre a dicembre, e una settimana nel mese di agosto. Il progetto ha avuto gli esiti sperati, durante tutto l'anno la partecipazione è stata corrispondente alle aspettative intensificandosi negli ultimi mesi dell'anno scolastico. Attualmente il centro è frequentato da 45 ragazzi (24 provenienti dalle medie e 21 dalle superiori) e da 10 docenti che si alternano per offrire il servizio due pomeriggi in settimana.

Attraverso questo Progetto, in linea con quanto presentato lo scorso anno, si mira ad affiancare gli studenti nello studio personale, dove spesso incontrano molte difficoltà. In alcuni casi le famiglie manifestano difficoltà nell'aiutare i ragazzi nello studio, poiché i genitori sono assenti per motivi di lavoro oppure non si sentono sufficientemente preparati in alcune discipline.

Dai questionari somministrati lo scorso anno e dai colloqui informali avuti con i ragazzi è emerso che le problematiche più rilevanti legate allo studio riguardano diversi aspetti:

? l'organizzazione dello studio in relazione ai metodi e ai tempi;

? la difficoltà a trovare la giusta concentrazione;

? le piccole o grandi difficoltà nello svolgimento dei compiti che, se trascurate, possono determinare grandi lacune;

? il pregiudizio riguardo alla difficoltà nell'affrontare alcune discipline, che incide sull'autoefficacia e conseguentemente sui risultati.

L'attività del Centro mira a sostenere i ragazzi e le famiglie a risolvere, almeno in parte, queste problematiche. Riteniamo, infatti, che la buona riuscita nello studio dipenda soprattutto da una forte motivazione personale, aspetto che è spesso assente in molti ragazzi, ed è su questo aspetto che i docenti fanno leva per ottenere risultati soddisfacenti.

L'attività del Centro, oltre all'aiuto allo studio, mira ad ascoltare i bisogni dei ragazzi e ad offrire loro stimoli nuovi che rispondano alle loro esigenze o che li aiutino ad esplorare territori per loro sconosciuti. Questo obiettivo viene perseguito mediante l'organizzazione di laboratori didattico-ricreativi, la cui frequenza viene proposta ai ragazzi nel corso dei pomeriggi di apertura del Centro. Nel corso del 2010 sono stati proposti da persone esperte in materia i seguenti laboratori:

? GIOCOSA...MENTE: progettazione e realizzazione di un giocattolo elettronico con materiale povero (aspetti affrontati: manualità, elettronica, mineralogia,)

? ORIGAMI: piegare la carta per spiegare la geometria (aspetti affrontati: manualità, geometria)

Per garantire una corretta attuazione il progetto richiede un periodo di svolgimento che corrisponde alla durata dell'anno scolastico, per questo motivo lo scorso anno abbiamo sottoposto alla valutazione del Tavolo la possibilità di garantire la continuità del progetto fino giugno 2011.

14	Descrizione del progetto
14.2	Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Lo studio: Due pomeriggi in settimana (martedì e venerdì) per 2 ore e mezzo (scuole medie) e 3 ore (scuole superiori) i ragazzi hanno l'opportunità di studiare e svolgere i compiti assieme ad altri ragazzi e a docenti competenti in ambito scientifico, linguistico e letterario. Il Centro offre la possibilità di usufruire di spazi distinti per gli studenti delle medie e delle superiori a seconda delle materie di studio; i ragazzi delle medie richiedono spazi distinti e ben definiti, una maggior assistenza nell'organizzazione del tempo e del metodo di studio, mentre i ragazzi delle superiori necessitano di un sostegno maggiormente legato alle specifiche materie. Compito del docente è quello di accorgersi dei bisogni dei singoli ragazzi, affiancarlo nell'organizzare lo studio e ad acquisire un metodo di studio il più possibile personale, autonomo ed efficace. Dagli ultimi bimestri del 2010, per il 2011 si stima la frequenza del centro di circa 45 ragazzi, suddivisi tra medie e superiori. Molti ragazzi delle medie hanno difficoltà in diverse materie e alcuni dimostrano scarsa motivazione e autostima, quindi il lavoro da impostare con loro richiede diverse risorse. I ragazzi delle superiori sono più autonomi e presentano difficoltà più circostanziate nelle singole discipline. Sulla base di questi dati abbiamo pianificato le risorse necessarie: GRUPPO SCUOLE SUPERIORI : 2 docenti di matematica; 1 docente di lingue (tedesco e inglese); 1 docente di lettere-latino-greco; GRUPPO SCUOLE MEDIE : 2 docente di matematica; 1 docente di lettere; 1 docente di lingue (tedesco e inglese); 1 docente di sostegno. I docenti vengono individuati dai responsabili del Centro sulla base della competenza in ambito disciplinare, privilegiando docenti in giovane età che possano meglio rapportarsi ai ragazzi con cui collaborano.

Oltre lo studio: Per rendere la proposta educativa più completa ed aiutare i ragazzi ad avventurarsi nel mondo della conoscenza, si progettano assieme ai ragazzi attività per stimolare le diverse intelligenze, valorizzare i talenti e favorire la loro creatività. Questo aspetto del progetto rende i giovani protagonisti, stimolandoli ad interrogarsi sugli aspetti della realtà che vorrebbero approfondire e sulle attività pratiche in cui vorrebbero cimentarsi. Il progetto darà delle risposte alle richieste dei giovani aiutandoli a contattare persone competenti oppure altre associazioni presenti sul territorio. Da un sondaggio svolto tra i ragazzi queste le idee di possibili laboratori realizzare: progettazione e realizzazione di giochi con materiale povero (laboratorio proposto nel 2010); scoperta dell'astronomia (laboratorio previsto per il 2011); corso di intaglio del legno (laboratorio previsto per il 2011); corso di fotografia; esperienze teatrali; attività sportive.

Condivisione del pranzo: I ragazzi che, dopo la scuola, desiderano venire direttamente al centro con i mezzi pubblici, avranno la possibilità di pranzare al centro assieme a qualche docente e ad altri ragazzi. Questa proposta, oltre a risolvere il problema del trasporto, costituisce un momento importante di aggregazione e condivisione.

Rapporti con le famiglie e patto formativo: Al momento della prima iscrizione al Centro si propone alla famiglia un breve colloquio con il responsabile, allo scopo di coinvolgere le famiglie nel percorso formativo-educativo e di raccogliere le informazioni utili per aiutare il ragazzo.

14	Descrizione del progetto
14.3	Descrivere brevemente i risultati attesi.

Il Centro è aperto due pomeriggi in settimana, quindi è necessario che l'attività miri a rendere i ragazzi più autonomi possibile in modo da renderli capaci di affrontare lo studio anche a casa. Lo scoglio più grande che si incontra è la mancanza di motivazione personale che porta ad un senso di sfiducia nelle proprie capacità e di mancanza d'interesse. Per questo si chiede ai docenti di lavorare su due fronti: il recupero delle lacune nelle singole discipline e il rapporto personale con i ragazzi, al fine di dare loro fiducia e stimoli per impegnarsi.

Attraverso i laboratori i ragazzi hanno l'occasione di avanzare le proprie proposte, vederle realizzate e incontrare persone significative, appassionate di argomenti o attività particolari, che incuriosiscono i ragazzi e li aiutano a sperimentano il legame fra lo studio e l'esperienza umana. Le persone che si prestano ad incontrare i ragazzi al Centro e fare con loro un laboratorio, fino ad ora, lo hanno fatto a titolo gratuito rendendo il Centro un luogo dove di promozione del volontariato. Il coinvolgimento dei giovani nella fase di ideazione dei laboratori ha l'effetto di renderli promotori di progetti rivolti ad altri, di renderli cioè giovani cittadini capaci di interrogarsi e guardarsi intorno per cogliere problematiche e aspetti che potrebbero essere approfonditi.

Il Centro ha sede a Mala, i fruitori arrivano principalmente dai Comuni della Valle e qualcuno da Pergine Valsugana. Nella progettazione dei laboratori e delle attività che affiancano lo studio è importante sostenere quelle che favoriscono la scoperta e la valorizzazione delle realtà culturale e ambientale della Valle dei Mocheni. Per i ragazzi che abitano in Valle è un modo per accrescere il loro senso di appartenenza e per i ragazzi che provengono da Pergine è un'occasione per scoprire delle tradizioni antiche spesso poco conosciute fuori dalla Valle.

14	Descrizione del progetto
14.4	ABSTRACT.

Con il progetto Eureka si punta ad affiancare i ragazzi nello studio personale, dove spesso incontrano difficoltà a cui le famiglie spesso non sono in grado di far fronte. Due pomeriggi in settimana i ragazzi hanno l'opportunità di studiare e svolgere i compiti assieme ad altri ragazzi e a docenti competenti in ambito scientifico, linguistico e letterario.

L'attività del Centro si completa con laboratori didattico-ricreativi che offrono ai ragazzi stimoli nuovi in risposta alle loro esigenze.

15 Target

15.1 Chi sono gli "organizzatori" del progetto? 14
Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

- Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
- Adolescenti 15-19 anni
- Giovani 20-24 anni
- Giovani 25-29 anni
- Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
- Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
- Altro: specificare

N
9

15 Target

15.2 Chi sono i "partecipanti attivi" del progetto? 15
Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che hanno acquisito competenze prendendo parte al progetto.

- Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
- Adolescenti 15-19 anni
- Giovani 20-24 anni
- Giovani 25-29 anni
- Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
- Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
- Altro: specificare

N
45

15 Target

15.3 Chi sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? 16
Con "fruitori" si intendono tutti coloro che hanno assistito ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico.

- Tutta la cittadinanza
- Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
- Adolescenti 15-19 anni
- Giovani 20-24 anni
- Giovani 25-29 anni
- Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
- Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
- Altro: specificare

N
0

16 **Promozione e comunicazione del progetto**

16.1 **Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto 17**

- Nessuna comunicazione prevista
- Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
- Bacheche pubbliche
- Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
- Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
- Lettere cartacee
- Passaparola
- Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
- Telefonate / SMS
- Altro: specificare

17 **Valutazione**

17.1 **Sono previsti strumenti di valutazione?**

- SI
- NO

17.2 **Se si, Quali? 5**

- 1 QUESTIONARI
- 2
- 3
- 4
- 5

18		Piano finanziario del progetto	
18.1		Spese previste	
	Voce di spesa	Importo (€)	
1	Affitto Sale, spazi, locali		0
2	Noleggio Attrezzatura stabile		0
3	Acquisto Materiali specifici usurabili cancelleria, merende, materiale per laboratori		1400
4	Compenso e/o rimborsi spese Numero ore 600 Tariffa oraria 20		12000
5	Pubblicità/promozione		0
6	Viaggi e spostamenti		0
7	Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti		0
8	Tasse / SIAE		0
9	Altro 1 – Specificare ASSICURAZIONE		1000
10	Altro 2 – Specificare		0
11	Altro 3 – Specificare		0
12	Altro 4 – Specificare		0
13	Altro 5 – Specificare		0
14	Altro 6 – Specificare		0
15	Valorizzazione attività di volontariato	500	
Totale A			14.900,00

18.2		Entrate esterne al territorio e incassi		
		Voce di entrata	Importo(€)	
1	Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)		0	
2	Finanziamenti di Enti e attori privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)		0	
3	Incassi da iscrizione		4000	
4	Incassi di vendita		0	
		Totale B	4.000,00	
		DISAVANZO A - B	10.900,00	
18		Piano finanziario del progetto		
18.3		Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ		
		Voce di spesa	Importo(€)	
1	Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comuni Valle del Fersina, Bim dell'Adige		4450	
2	Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)		0	
3	Finanziamenti di Enti e attori privati del territorio (specificare quali) Cassa rurale di Pergine		1000	
4	Autofinanziamento		0	
5	Altro – Specificare		0	
6	Altro – Specificare		0	
		Totale	5.450,00	
Disavanzo		Finanziamenti di Enti pubblici membri	Entrate diverse	Contributo PAT
10.900,00 (€)		4450 (€)	1.000,00 (€)	5.450,00 (€)
Percentuale sul disavanzo		40,80 %	9,20 %	50,00 %

anno di riferimento	2010	
18	Piano finanziario del progetto pluriennale	
18.4	Spese previste	
	Voce di spesa	Importo (€)
1	Affitto Sale, spazi, locali	0
2	Noleggio Attrezzatura stabile (PC, amplificatori, scrivanie, etc.)	0
3	Acquisto Materiali specifici usurabili (cartoleria, costumi...)	450
4	Compenso e/o rimborsi spese Numero ore 1102,5 Tariffa oraria 20	22050
5	Pubblicità/promozione	500
6	Viaggi e spostamenti	0
7	Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	0
8	Tasse / SIAE	0
9	Altro 1 – Specificare ASSICURAZIONE	1500
10	Altro 2 – Specificare	0
11	Altro 3 – Specificare	0
12	Altro 4 – Specificare	0
13	Altro 5 – Specificare	0
14	Altro 6 – Specificare	0
15	Valorizzazione attività di volontariato	500
	Totale A	25.000,00

18.5		Entrate esterne al territorio e incassi		
		Voce di entrata	Importo(€)	
1		Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0	
2		Finanziamenti di Enti e attori privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0	
3		Incassi da iscrizione	8000	
4		Incassi di vendita	0	
		Totale B	8.000,00	
		DISAVANZO A - B	17.000,00	
18		Piano finanziario del progetto		
18.6		Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ		
		Voce di spesa	Importo(€)	
1		Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comuni Valle del Fersina, Comune di Pergine	7500	
2		Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	0	
3		Finanziamenti di Enti e attori privati del territorio (specificare quali) Cassa rurale di Pergine	1000	
4		Autofinanziamento	0	
5		Altro – Specificare	0	
6		Altro – Specificare	0	
		Totale	8.500,00	
Disavanzo		Finanziamenti di Enti pubblici membri	Entrate diverse	Contributo PAT
17.000,00 (€)		7500 (€)	1.000,00 (€)	8.500,00 (€)
Percentuale sul disavanzo		44.12 %	5.88 %	50.00 %

1 Codice progetto 1

PVF_6_2011

2 Titolo del progetto

"parlitaliamo insieme"

3 Riferimento del compilatore 2

Nome	Daniela Amelia
Cognome	Sogno
Recapito telefonico	3492900898
Recapito e-mail	danielasogno@gmail.com
Funzione	referente

4 Soggetto proponente 3

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

- Comune
- Associazione (specifica tipologia)
- Comitato/gruppo organizzato locale
- Gruppo informale
- Cooperativa
- Oratorio/Parrocchia
- Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
- Istituto scolastico
- Pro Loco
- Altro (specificare)

5 Soggetto responsabile 4

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

- Comune
- Associazione (specifica tipologia)
- Comitato/gruppo organizzato locale
- Cooperativa
- Oratorio/Parrocchia
- Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
- Istituto scolastico
- Pro Loco
- Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Istituto Comprensivo Pergine2

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Pergine Valsugana

6 Collaborazioni

6.1 Il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

- SI
 NO

6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti 5

- Comune
 Associazione (specifica tipologia)
 Comitato/gruppo organizzato locale
 Gruppo informale
 Cooperativa
 Oratorio/Parrocchia
 Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
 Istituto scolastico
 Pro Loco
 Altro (specificare)

7 Durata del progetto

7.1 Quale è la durata del progetto?

- Annuale
 pluriennale

7.2 Quando tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportare di seguito: (Indicare i tempi arrotondando o in mesi, o in settimane o in giorni)

		Data di inizio	Data di fine
1	progettazione	03/11/2010	25/11/2010
2	organizzazione delle attività	04/04/2011	24/05/2011
3	realizzazione	13/06/2011	09/07/2011
4	valutazione	11/07/2011	16/07/2011

8 Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

Pergine Valsugana

9 Ambiti di attività

9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto? 8

- la formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
- la sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
- attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
- l'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
- laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
- progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
- percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali

10 Area tematica

10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto? 9

- Cittadinanza attiva e volontariato
- Arte, creatività e fotografia
- Musica e danza
- Teatro, cinema e fotografia
- Tecnologia e innovazione
- Educazione e comunità
- Sport, salute e benessere
- Economia, ambiente e sostenibilità
- Conoscere e confrontarsi con il mondo
- Altro specificare l'apprendimento della lingua come primo strumento di integrazione sociale

11	Obiettivi generali
11.1	Quale sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? 10
Obiettivi legati ai giovani	
<input checked="" type="checkbox"/>	Ascolto e raccolta di bisogni
<input type="checkbox"/>	Conoscenza/valorizzazione dell'identità locale e del territorio
<input checked="" type="checkbox"/>	Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
<input checked="" type="checkbox"/>	Trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
<input type="checkbox"/>	Formazione/Educazione
<input type="checkbox"/>	Interculturalità/Multiculturalità
<input checked="" type="checkbox"/>	Orientamento scolastico o professionale
<input type="checkbox"/>	Sostegno alla transizione all'età adulta
<input type="checkbox"/>	Altro specificare
Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale	
<input type="checkbox"/>	Dialogo inter-generazionale
<input checked="" type="checkbox"/>	Responsabilizzazione e sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
<input type="checkbox"/>	Supporto alla genitorialità
<input type="checkbox"/>	Sinergia tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
<input type="checkbox"/>	Sinergia tra gli attori non - istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
<input type="checkbox"/>	altro specificare
12	Obiettivi specifici
12.1	Quale sono gli obiettivi secondari (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere? 11
1	Coinvolgere i giovani nella progettazione e nella realizzazione del progetto in modo tale che acquisiscano competenze spendibili in un futuro campo professionale.
2	Fare in modo che i ragazzi tutor diventino i protagonisti delle attività (sotto la supervisione dell'insegnante) e possano sperimentare le proprie capacità ed abilità sul campo.
3	Coinvolgere i ragazzi nella redazione del giornalino finale in modo tale che possano sperimentarsi anche in questa attività
4	
5	
13	Tipo di attività
13.1	Quale sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto? 12
<input checked="" type="checkbox"/>	Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - TEORIA
<input checked="" type="checkbox"/>	Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - PRATICA
<input type="checkbox"/>	Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su politica, attualità, cultura...)
<input type="checkbox"/>	Eventi
<input type="checkbox"/>	Visite a istituzioni / viaggi - scambio / campus
<input checked="" type="checkbox"/>	Animazione
<input type="checkbox"/>	Redazione giornalistica/Rivista
<input type="checkbox"/>	Diffusione, promozione
<input type="checkbox"/>	Altro - specificare:

14	Descrizione del progetto
----	--------------------------

14.1	Descrivere brevemente il contesto e le problematiche affrontate.
------	--

L'Istituto Comprensivo "C. Freinet" ha accolto, nel corso degli ultimi anni, un numero crescente di alunni migranti riuscendo ad attivare e moltiplicare una serie di iniziative tese a facilitare l'inserimento degli alunni stranieri nel sistema scolastico italiano. Buona parte di questo lavoro viene coordinato da figure interne ai singoli plessi e supportato da mediatori culturali e da facilitatori linguistici interni ed esterni.

Tra le varie iniziative portate avanti dall'Istituto Comprensivo "C. Freinet", si colloca il presente Progetto estivo "Parlitaliamo insieme" la cui gestione sarà affidata in parte a personale esterno (Facilitatore L2 e 3 assistenti educatrici formate sulle problematiche legate all'inserimento scolastico degli alunni stranieri.) con la partecipazione di volontari provenienti dalle Scuole Superiori (Liceo "Rosmini" - Trento e/o Istituto di Istruzione "Curie"- Pergine Valsugana) residenti nel territorio.

Infatti l'obiettivo centrale del progetto è quello di coinvolgere in questo percorso i giovani del territorio che stanno facendo degli studi affini, perché possano sperimentarsi sul campo e collaborare direttamente ad un progetto di utilità sociale.

Alla conduzione del progetto si affiancherà l'Associazione APPM impegnata sul territorio nella prevenzione e recupero del disagio.

Le attività proposte mireranno

- al consolidamento delle abilità e competenze raggiunte per gli alunni giunti in Italia da 2/3 anni che hanno la necessità, superata la fase dell'alfabetizzazione, di sviluppare la lingua per lo studio attraverso la relazione con giovani volontari italiani.
- al mantenimento di un luogo di accoglienza degli alunni neoiscritti in modo tale da proseguire l'attività iniziata all'interno del Laboratorio di italiano L2 - alfabetizzazione, al fine di garantire loro un ingresso più consapevole nel sistema scolastico.
- creazione di un laboratorio di alfabetizzazione per i minori neoarrivati compresi nella fascia d'età tra i 7 e i 16.

I giovani tutor saranno accompagnati in questo percorso da adulti di riferimento, in modo tale che l'esperienza sia strutturata ed adeguata alle loro esigenze.

14	Descrizione del progetto
14.2	Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Verranno attivati percorsi individualizzati per l'apprendimento e il consolidamento dell'Italiano come L2. La strutturazione del lavoro avverrà per piccoli gruppi in base a livelli di competenza e/o età .

Si cercherà di ottimizzare l'attività per aree di studio grazie alla presenza degli studenti tutor. Verrà sollecitata l'utilizzazione di strategie di cooperazione.

Si cercherà di attivare percorsi di laboratorio centrati sul "fare" insieme (cucina, giocoleria, teatro, pittura, informatica). Si concorrerà alla creazione di occasioni di pratica e rinforzo della lingua italiana attraverso situazioni di gioco (giochi a squadre, percorsi ludici).

Tutti i ragazzi, gli insegnanti e i collaboratori, lavoreranno insieme per la creazione di un giornalino attraverso i cui articoli fornire alle famiglie una sintesi del lavoro svolto.

L'insegnante facilitatore fornirà ai ragazzi tutor le necessarie informazioni riguardanti le problematiche presenti nell'inserimento scolastico degli alunni migranti con particolare riferimento all'apprendimento della lingua.

Verranno attivati momenti di progettazione in cui si chiederà ai ragazzi tutor una diretta partecipazione nella programmazione delle attività da svolgere sulla base dei problemi e delle necessità emerse.

I ragazzi tutor, con la guida del facilitatore e degli educatori, provvederanno alla elaborazione di materiale cartaceo e/o multimediale di supporto alla didattica.

14	Descrizione del progetto
14.3	Descrivere brevemente i risultati attesi.

Ci si attende che i giovani tutor coinvolti possano fare un'esperienza positiva che trasmetta loro nuove competenze organizzative e di insegnamento, spendibili nel mondo del lavoro, e una nuova sensibilità, rivolta ad aiutare gli altri e a sostenere l'integrazione delle altre culture nel territorio perghinese. Oltre al raggiungimento degli obiettivi prefissati è prevista la distribuzione dei prodotti che verranno realizzati nel corso del progetto :

- a) giornalino destinato alle famiglie
- b) gioco a sfondo linguistico realizzato in cartoncino

14	Descrizione del progetto
14.4	ABSTRACT.

Progetto estivo proposto dall'Istituto Pergine 1 nell'ambito dell'integrazione degli studenti stranieri. Il progetto si focalizza attorno ai giovani del territorio che studiano presso l'istituto Rosmini di Trento con l'obiettivo di coinvolgerli nella progettazione e nella gestione di un percorso formativo rivolto a giovani stranieri di recente immigrazione.

15 Target

15.1 Chi sono gli "organizzatori" del progetto? 14
Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

- Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
- Adolescenti 15-19 anni
- Giovani 20-24 anni
- Giovani 25-29 anni
- Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
- Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
- Altro: specificare Docenti, Educatori

N
10

15 Target

15.2 Chi sono i "partecipanti attivi" del progetto? 15
Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che hanno acquisito competenze prendendo parte al progetto.

- Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
- Adolescenti 15-19 anni
- Giovani 20-24 anni
- Giovani 25-29 anni
- Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
- Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
- Altro: specificare

N
15

15 Target

15.3 Chi sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? 16
Con "fruitori" si intendono tutti coloro che hanno assistito ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico.

- Tutta la cittadinanza
- Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
- Adolescenti 15-19 anni
- Giovani 20-24 anni
- Giovani 25-29 anni
- Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
- Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
- Altro: specificare

N
30

16 **Promozione e comunicazione del progetto**

16.1 **Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto 17**

- Nessuna comunicazione prevista
- Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
- Bacheche pubbliche
- Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
- Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
- Lettere cartacee
- Passaparola
- Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
- Telefonate / SMS
- Altro: specificare giornalino

17 **Valutazione**

17.1 **Sono previsti strumenti di valutazione?**

- SI
- NO

17.2 **Se si, Quali? 5**

- 1 Raccolta dati relativi alla partecipazione
- 2 Raccolta elaborati prodotti dagli studenti
- 3 Relazioni sulle competenze raggiunte
- 4
- 5

18		Piano finanziario del progetto	
18.1		Spese previste	
	Voce di spesa	Importo (€)	
1	Affitto Sale, spazi, locali		0
2	Noleggio Attrezzatura stabile		0
3	Acquisto Materiali specifici usurabili materiale facile consumo		125
4	Compenso e/o rimborsi spese Numero ore 80 Tariffa oraria 38		3040,00
5	Pubblicità/promozione		0
6	Viaggi e spostamenti		100
7	Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti		0
8	Tasse / SIAE		0
9	Altro 1 – Specificare		0
10	Altro 2 – Specificare		0
11	Altro 3 – Specificare		0
12	Altro 4 – Specificare		0
13	Altro 5 – Specificare		0
14	Altro 6 – Specificare		0
15	Valorizzazione attività di volontariato	0	
Totale A			3.265,00

18.2		Entrate esterne al territorio e incassi		
		Voce di entrata	Importo(€)	
1		Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0	
2		Finanziamenti di Enti e attori privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0	
3		Incassi da iscrizione	0	
4		Incassi di vendita	0	
		Totale B	0,00	
		DISAVANZO A - B	3.265,00	
18		Piano finanziario del progetto		
18.3		Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ		
		Voce di spesa	Importo(€)	
1		Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comune di Pergine, Comunità di Valle	1632,5	
2		Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	0	
3		Finanziamenti di Enti e attori privati del territorio (specificare quali)	0	
4		Autofinanziamento	0	
5		Altro – Specificare	0	
6		Altro – Specificare	0	
		Totale	1.632,50	
Disavanzo		Finanziamenti di Enti pubblici membri	Entrate diverse	Contributo PAT
3.265,00 (€)		1632,5 (€)	0,00 (€)	1.632,50 (€)
Percentuale sul disavanzo		50,00 %	0,00 %	50,00 %

1 Codice progetto 1

PVF_7_2011

2 Titolo del progetto

""Io non mi rifiuto!""

3 Riferimento del compilatore 2

Nome	Boglarka
Cognome	Fenyvesi-Kiss
Recapito telefonico	3405293928
Recapito e-mail	boglarka.fenyvesi@iasma.it
Funzione	responsabile progetti giovanili

4 Soggetto proponente 3

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

- Comune
- Associazione (specifica tipologia)
- Comitato/gruppo organizzato locale
- Gruppo informale
- Cooperativa
- Oratorio/Parrocchia
- Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
- Istituto scolastico
- Pro Loco
- Altro (specificare) Europe Direct Trentino-FEM Uff. dinformazione UE

5 Soggetto responsabile 4

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

- Comune
- Associazione (specifica tipologia)
- Comitato/gruppo organizzato locale
- Cooperativa
- Oratorio/Parrocchia
- Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
- Istituto scolastico
- Pro Loco
- Altro (specificare) Europe Direct Trentino- FEM

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Fondazione Edmund Mach- Europe Direct Trentino

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

San Michele all'Adige

6 Collaborazioni

6.1 Il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

- SI
 NO

6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti 5

- Comune
 Associazione (specifica tipologia)
 Comitato/gruppo organizzato locale
 Gruppo informale
 Cooperativa
 Oratorio/Parrocchia
 Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
 Istituto scolastico
 Pro Loco
 Altro (specificare)

7 Durata del progetto

7.1 Quale è la durata del progetto?

- Annuale
 pluriennale

7.2 Quando tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportare di seguito: (Indicare i tempi arrotondando o in mesi, o in settimane o in giorni)

		Data di inizio	Data di fine
1	progettazione	15/07/2011	01/10/2011
2	organizzazione delle attività	01/10/2011	25/11/2011
3	realizzazione	26/11/2011	26/11/2011
4	valutazione	28/11/2011	20/12/2011

8 Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

Pergine Valsugana. Palestra di uno delle scuole presenti sul territorio comunale.

9 Ambiti di attività

9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto? 8

- la formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
- la sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
- attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
- l'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
- laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
- progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
- percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali

10 Area tematica

10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto? 9

- Cittadinanza attiva e volontariato
- Arte, creatività e fotografia
- Musica e danza
- Teatro, cinema e fotografia
- Tecnologia e innovazione
- Educazione e comunità
- Sport, salute e benessere
- Economia, ambiente e sostenibilità
- Conoscere e confrontarsi con il mondo
- Altro specificare

11	Obiettivi generali
----	---------------------------

11.1	Quale sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? 10
------	--

Obiettivi legati ai giovani

- Ascolto e raccolta di bisogni
- Conoscenza/valorizzazione dell'identità locale e del territorio
- Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
- Trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
- Formazione/Educazione
- Interculturalità/Multiculturalità
- Orientamento scolastico o professionale
- Sostegno alla transizione all'età adulta
- Altro specificare

Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale

- Dialogo inter-generazionale
- Responsabilizzazione e sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
- Supporto alla genitorialità
- Sinergia tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
- Sinergia tra gli attori non - istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
- altro specificare

12	Obiettivi specifici
----	----------------------------

12.1	Quale sono gli obiettivi secondari (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere? 11
------	--

- 1 Ascolto e raccolta bisogni. Capire attraverso l'OST cosa per i giovani è importante quando si parla di sviluppo sostenibile. La forma poco rigida dell'attività dovrebbe permettere ai giovani di esprimersi con più libertà e maggiore creatività.
- 2 Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva. Dare luogo a un'attività partecipativa in una forma particolarmente adatta ai giovani.
- 3 Responsabilizzazione... Visto che l'OST comunque sarebbe aperto alla cittadinanza lo scopo è di fare partecipare anche rappresentanti di altre generazioni e far vedere a loro come immaginano il loro mondo in forma sostenibile.
- 4 Sinergia... Promuovere la loro collaborazione chiedendo a loro di prendere atto dei bisogni dei giovani e di offrire un luogo dove interagire e creare sinergia.
- 5

13	Tipo di attività
----	-------------------------

13.1	Quale sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto? 12
------	---

- Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - TEORIA
- Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - PRATICA
- Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su politica, attualità, cultura...)
- Eventi
- Visite a istituzioni / viaggi - scambio / campus
- Animazione
- Redazione giornalistica/Rivista
- Diffusione, promozione
- Altro - specificare: attività preparativa all'Open Space Technology

14	Descrizione del progetto
14.1	Descrivere brevemente il contesto e le problematiche affrontate.

Il progetto intende far conoscere ai giovani della Comunità Alta Valsugana e Bernstol le principali metodologie partecipative e farne mettere in pratica una in particolare (Open Space Technology, OST), con l'obiettivo pratico di introdurre una sensibilità alla partecipazione, da inserire nei processi decisionali delle loro comunità di appartenenza (di quartiere, comunali, sovra comunali).

Il progetto parte da un'analisi della situazione locale piuttosto precisa: la difficoltà di mettere in campo processi decisionali realmente partecipativi. La percezione è che il concetto di partecipazione, proprio della maggior parte dei cittadini, non vada molto oltre la stretta partecipazione elettorale (attiva o passiva).

Difficile dunque arrivare a progettazioni di sviluppo locale realmente inclusive, che vedano la partecipazione attiva e costante dei cittadini ad importanti scelte comunitarie (ad esempio, preparazione del bilancio, Piano Regolatore Generale, modalità di erogazione dei servizi, solo per citare le più "scottanti").

L'introduzione di metodologie partecipative su temi "pesanti" come quelli appena citati esige, ovviamente, una decisa svolta culturale, prima ancora che metodologica, dei decisori locali. Una svolta che sarebbe tanto più incisiva tanto più questa riesce a coinvolgere i giovani e le future generazioni. Una volta conquistata la partecipazione come prassi istituzionale, ci si potrebbe accorgere di quanto prima il processo decisionale fosse deficitario. Il progetto che proponiamo si prefigge di far sperimentare ai giovani partecipanti una di queste metodologie (l' OST), dopo aver fatto una panoramica di alcune tipologie di processi partecipati. L'OST è un metodo che si adatta bene sia a numeri di partecipanti ridotti (da 10 ad alcune decine), sia a numeri molto ampi (alcune migliaia), costituendo dunque uno strumento molto flessibile, applicabile a contesti anche molto diversi, quali presenti nella Comunità Alta Valsugana e Bernstol, una comunità in cui convivono realtà assimilabili a quelle urbane (Pergine) con quelle dei paesi di montagna.

14	Descrizione del progetto
14.2	Descrivere brevemente le attività da realizzare.

IL progetto si struttura in due parti:

1. Incontro preparatorio;
2. Giornata della partecipazione

1. L'incontro preparatorio si pone l'obiettivo di fornire al gruppo partecipante (una sorta di focus group) una panoramica delle principali metodologie partecipative, che trovano applicazione in alcune realtà del nostro paese che da tempo hanno acquisito sensibilità per il tema (principalmente l'Emilia Romagna). Il gruppo (composto da 30-40 persone) fungerà da moltiplicatore in vista della giornata dedicata alla partecipazione: nel periodo compreso tra le due attività i partecipanti al focus group pubblicizzeranno l'evento ed approfondiranno la conoscenza del metodo usato, con il sostegno dell'Organizzatore, che fornirà loro alcune "buone pratiche" di riferimento. Una prima applicazione pratica del metodo OST ci sarà in questo incontro preparatorio, attraverso la scelta del tema specifico da proporre alla giornata della partecipazione. Il tema generale sarà quello, ampissimo, di uno sviluppo locale sostenibile, che potrà essere trattato nella sue componenti sociali, ambientali o economiche, intrecciate tra loro.

2. La giornata della partecipazione metterà in pratica tutti questi presupposti e sarà dedicata alla metodologia OST. La logica di fondo del metodo è l'informalità (e convivialità, anche attraverso un rinfresco sempre presente) come strumento per incrementare la partecipazione di persone solitamente estranee alla vita attiva di comunità. Si compone di tre fasi principali:

- sessione plenaria iniziale, in cui viene spiegato il metodo e la sua filosofia
- lavori di gruppo. I partecipanti si divideranno, in base al loro interesse, in gruppi che discuteranno su temi e argomenti (legati alla tematica principale) proposti dai partecipanti stessi.
- rapporto finale. Sostanzialmente un collage dei lavori di tutti i gruppi (saranno i partecipanti stessi a redigere il riassunto delle discussioni a cui hanno partecipato).

I partecipanti potranno diventare "farfalle" (che si posano e discutono assieme), "bombi" (che voleranno da un gruppo all'altro, per non perderne nemmeno uno!) oppure "giraffe", partecipanti discreti che ascoltano quello che altri hanno da dire.

Il risultato terrà conto del contributo di tutti coloro che vorranno contribuire, avendo dato a ciascuno la possibilità di farlo. L'idea è quella di simulare, per un'intera giornata, una palestra della partecipazione, in cui tutti hanno la possibilità di raggiungere l'obiettivo, ovvero dire la propria opinione sull'argomento.

Se qualcuno, tornando a casa dopo questa giornata, lamenterà la mancata trattazione di un tema particolare (legato a quello generale proposto), saprà anche di chi è stata la colpa.

Il progetto prevede il coinvolgimento del Dott. Giancarlo Orsingher in qualità di formatore. Sarà cura del dott'Orsingher la gestione in loco dell'evento.

La gestione prevede la preparazione degli ambienti dell'incontro, la presentazione e moderazione dell'iniziativa. In qualità di facilitatore Orsingher affiancherà i gruppi di discussione e curerà la redazione del report finale. Gli operatori che affiancheranno Giancarlo Orsingher sono il Dott. Paolo Pezzin, laureato in sociologia, esperto di questioni ambientali, di energie rinnovabili, educatore ambientale; e Dott. Alessandro Cavagna, laureato in scienze politiche, esperto di sviluppo sostenibile. Ha inoltre fatto attività formative con Gerardo de Lutzenberger sulla tecnica dell'OST. Il Dott. Pezzin e Dott. Cavagna hanno organizzato e co-gestito l'OST "Parco del Lagorai-Vale la pena pensarci" il 26-27 novembre 2010.

14	Descrizione del progetto
14.3	Descrivere brevemente i risultati attesi.

Il progetto, come detto poco sopra, è una palestra della partecipazione, in cui sensibilizzare i giovani partecipanti (magari maggiorenni da poco e relativamente poco allenati alla cittadinanza attiva per motivi anagrafici) a questa disciplina specifica che si chiama, appunto, partecipazione (qualcuno, qualche tempo fa, cantava "Libertà è partecipazione").

La scelta del tema, operata nello specifico dai giovani stessi, permetterà un maggior coinvolgimento all'evento principale, riuscendo a catturare problematiche, interessi o esigenze giovanili in maniera più efficace.

Il metodo flessibile, applicabile a numeri anche molto diversi di partecipanti, permetterà ai giovani partecipanti di poter proporre o perlomeno immaginare una possibile applicazione nei loro specifici contesti di appartenenza, per un qualsiasi tema di interesse pubblico. Ci si allena al metodo per affrontare poi, in maniera la più inclusiva possibile, le questioni sostanziali. L'obiettivo principale è quello di fornire ai giovani della Comunità uno strumento utile per concretizzare il principio della cittadinanza attiva, in contesti che possono essere i più disparati. La messa in pratica di uno dei tanti metodi partecipativi a disposizione dovrebbe rendere molto più efficace la sua comprensione ed il suo apprezzamento.

14	Descrizione del progetto
14.4	ABSTRACT.

Il progetto intende far conoscere ai giovani del territorio metodologie partecipative e farne mettere in pratica una in particolare (Open Space Technology, OST), con l'obiettivo pratico di introdurre una sensibilità alla partecipazione, da inserire nei processi decisionali delle loro comunità di appartenenza (di quartiere, comunali, sovra comunali). Il percorso si svilupperà in due parti: ci sarà un incontro preparatorio e una giornata della partecipazione.

15	Target	
15.1	<p>Chi sono gli "organizzatori" del progetto? 14</p> <p>Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.</p>	
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media) <input checked="" type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni <input checked="" type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni <input checked="" type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni <input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni <input checked="" type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri) <input type="checkbox"/> Altro: specificare	N 30
15	Target	
15.2	<p>Chi sono i "partecipanti attivi" del progetto? 15</p> <p>Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che hanno acquisito competenze prendendo parte al progetto.</p>	
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media) <input checked="" type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni <input checked="" type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni <input checked="" type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni <input checked="" type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni <input checked="" type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri) <input type="checkbox"/> Altro: specificare	N 50
15	Target	
15.3	<p>Chi sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? 16</p> <p>Con "fruitori" si intendono tutti coloro che hanno assistito ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico.</p>	
	<input type="checkbox"/> Tutta la cittadinanza <input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media) <input checked="" type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni <input checked="" type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni <input checked="" type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni <input checked="" type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni <input checked="" type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri) <input type="checkbox"/> Altro: specificare	N 50

16 **Promozione e comunicazione del progetto**

16.1 **Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto 17**

- Nessuna comunicazione prevista
- Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
- Bacheche pubbliche
- Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
- Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
- Lettere cartacee
- Passaparola
- Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
- Telefonate / SMS
- Altro: specificare

17 **Valutazione**

17.1 **Sono previsti strumenti di valutazione?**

- SI
- NO

17.2 **Se si, Quali? 5**

- 1 alla fine dell'OST sarà redatto un diario di bordo che rappresenta i risultati e da una prima valutazione sull'attività svolta
- 2 è prevista la compilazione di un questionario sull'attività OST per capire quanto la metodologia abbia suscitato interesse
- 3
- 4
- 5

18		Piano finanziario del progetto	
18.1		Spese previste	
	Voce di spesa	Importo (€)	
1	Affitto Sale, spazi, locali		200
2	Noleggio Attrezzatura stabile Microfono-service		100
3	Acquisto Materiali specifici usurabili cancelleria (da mettere a disposizione di ognuno dei gruppi di discussione)		100
4	Compenso e/o rimborsi spese Numero ore 10 Tariffa oraria 80+IVA		960
5	Pubblicità/promozione		50
6	Viaggi e spostamenti		0
7	Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti		0
8	Tasse / SIAE		0
9	Altro 1 – Specificare		0
10	Altro 2 – Specificare		0
11	Altro 3 – Specificare		0
12	Altro 4 – Specificare		0
13	Altro 5 – Specificare		0
14	Altro 6 – Specificare		0
15	Valorizzazione attività di volontariato	0	
Totale A			1.410,00

18.2		Entrate esterne al territorio e incassi		
		Voce di entrata	Importo(€)	
1		Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0	
2		Finanziamenti di Enti e attori privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0	
3		Incassi da iscrizione	0	
4		Incassi di vendita	0	
		Totale B	0,00	
		DISAVANZO A - B	1.410,00	
18		Piano finanziario del progetto		
18.3		Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ		
		Voce di spesa	Importo(€)	
1		Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comune di Pergine	705	
2		Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	0	
3		Finanziamenti di Enti e attori privati del territorio (specificare quali)	0	
4		Autofinanziamento	0	
5		Altro – Specificare	0	
6		Altro – Specificare	0	
		Totale	705,00	
Disavanzo		Finanziamenti di Enti pubblici membri	Entrate diverse	Contributo PAT
1.410,00 (€)		705 (€)	0,00 (€)	705,00 (€)
Percentuale sul disavanzo		50,00 %	0,00 %	50,00 %

1 Codice progetto 1

PVF_8_2011

2 Titolo del progetto

"STRADA FACENDO"

3 Riferimento del compilatore 2

Nome	mario
Cognome	fontanari
Recapito telefonico	3497878464
Recapito e-mail	mfontanari@yahoo.it
Funzione	dirigente

4 Soggetto proponente 3

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

- Comune
- Associazione (specifica tipologia) sportiva
- Comitato/gruppo organizzato locale
- Gruppo informale
- Cooperativa
- Oratorio/Parrocchia
- Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
- Istituto scolastico
- Pro Loco
- Altro (specificare)

5 Soggetto responsabile 4

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

- Comune
- Associazione (specifica tipologia) sportiva
- Comitato/gruppo organizzato locale
- Cooperativa
- Oratorio/Parrocchia
- Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
- Istituto scolastico
- Pro Loco
- Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

POLISPORTIVA BERSNTOL ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

SANT'ORSOLA TERME

6 Collaborazioni

6.1 Il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

- SI
 NO

6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti 5

- Comune
 Associazione (specifica tipologia)
 Comitato/gruppo organizzato locale
 Gruppo informale
 Cooperativa
 Oratorio/Parrocchia
 Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
 Istituto scolastico
 Pro Loco
 Altro (specificare)

7 Durata del progetto

7.1 Quale è la durata del progetto?

- Annuale
 pluriennale

7.2 Quando tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportare di seguito: (Indicare i tempi arrotondando o in mesi, o in settimane o in giorni)

		Data di inizio	Data di fine
1	progettazione	01/10/2010	30/11/2010
2	organizzazione delle attività	01/03/2011	01/04/2011
3	realizzazione	01/04/2011	30/06/2011
4	valutazione	01/07/2011	30/07/2011

8 Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

VALLE DEI MOCHENI

9 Ambiti di attività

9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto? 8

- la formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
- la sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
- attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
- l'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
- laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
- progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
- percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali

10	Area tematica
10.1	In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto? 9
<input type="checkbox"/>	Cittadinanza attiva e volontariato
<input type="checkbox"/>	Arte, creatività e fotografia
<input type="checkbox"/>	Musica e danza
<input type="checkbox"/>	Teatro, cinema e fotografia
<input type="checkbox"/>	Tecnologia e innovazione
<input type="checkbox"/>	Educazione e comunità
<input checked="" type="checkbox"/>	Sport, salute e benessere
<input type="checkbox"/>	Economia, ambiente e sostenibilità
<input type="checkbox"/>	Conoscere e confrontarsi con il mondo
<input type="checkbox"/>	Altro specificare

11	Obiettivi generali
----	---------------------------

11.1	Quale sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? 10
------	--

Obiettivi legati ai giovani

- Ascolto e raccolta di bisogni
- Conoscenza/valorizzazione dell'identità locale e del territorio
- Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
- Trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
- Formazione/Educazione
- Interculturalità/Multiculturalità
- Orientamento scolastico o professionale
- Sostegno alla transizione all'età adulta
- Altro specificare

Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale

- Dialogo inter-generazionale
- Responsabilizzazione e sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
- Supporto alla genitorialità
- Sinergia tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
- Sinergia tra gli attori non - istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
- altro specificare

12	Obiettivi specifici
----	----------------------------

12.1	Quale sono gli obiettivi secondari (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere? 11
------	--

- 1 Acquisire abilità tecniche nell'utilizzo della mountain bike e le competenze basilari per la manutenzione del mezzo.
- 2 Sperimentare un uso consapevole della bicicletta.
- 3 Sperimentare le leggi della fisica e della matematica nascoste nell'uso della bicicletta.
- 4 Scoprire il territorio.
- 5 Studiare, ideare un progetto per far scoprire il territorio e il piacere della bicicletta anche ad altri.

13	Tipo di attività
----	-------------------------

13.1	Quale sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto? 12
------	---

- Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - TEORIA
- Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - PRATICA
- Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su politica, attualità, cultura...)
- Eventi
- Visite a istituzioni / viaggi - scambio / campus
- Animazione
- Redazione giornalistica/Rivista
- Diffusione, promozione
- Altro - specificare:

14	Descrizione del progetto
14.1	Descrivere brevemente il contesto e le problematiche affrontate.

Dall'osservazione e dal confronto con alcuni ragazzi della Valle dei Mocheni è emerso che la bicicletta è un mezzo tuttora molto usato sia per dare sfogo alla voglia di muoversi, sia per effettuare spostamenti in una zona come questa, abbastanza delocalizzata e scarsamente servita dai trasporti pubblici. La bicicletta, infatti, può rappresentare per i ragazzi un'opportunità di conquista di piccoli spazi di autonomia e un'importante via di scoperta del territorio.

Le problematiche ambientali ci invitano ogni giorno ad assumere, concretamente, comportamenti più consapevoli all'insegna della tutela della natura e dei suoi delicati equilibri, risulta per questo fondamentale far sperimentare ai ragazzi comportamenti sostenibili, quali ad esempio una mobilità legata alla bicicletta, che possa contrastare l'eccessivo ricorso alle automobili.

La bicicletta è un ideale mezzo di trasporto, caratterizzato da un impatto ambientale pressoché nullo, costi modesti e piacevolezza nell'uso. Un mezzo ideale, quindi, per scoprire in modo discreto e sostenibile un territorio fatto di radicate tradizioni e di ricchezze ambientali com'è quello della Valle dei Mocheni. In Valle esistono dei percorsi di mountain bike di notevole interesse paesaggistico che sono poco conosciuti soprattutto tra i giovani. Si ritiene che la scoperta di questi itinerari possa contribuire a creare nei giovani una memoria geografica e storica che potrebbe rafforzare il senso di appartenenza e il rispetto del territorio.

Affinché la bicicletta possa diffondersi sempre più come un mezzo di svago, di trasporto e di affermazione di autonomia è necessario, in primo luogo, che i ragazzi ne conoscano la meccanica, in maniera sufficientemente approfondita da poterne effettuare autonomamente la manutenzione ordinaria.

È necessario, inoltre, proporre un uso della bicicletta consapevole e sicuro, promuovendo l'utilizzo dei principali dispositivi di sicurezza e la conoscenza delle norme del codice della strada che regolano l'uso di questo mezzo, sia su strade comunali e provinciali, sia su strade forestali.

Da queste considerazioni emerge il potenziale formativo di un percorso didattico-ricreativo sulla bicicletta significativo nella promozione del benessere psico-fisico e di una cittadinanza consapevole e matura. Un percorso che, oltre all'apprendimento delle abilità motorie specifiche, è aperto a molteplici collegamenti con i saperi della matematica e della fisica.

La parte finale del progetto prevede l'ideazione e la realizzazione ad opera dei ragazzi, con la collaborazione dell'istruttore e del Comune, di una pista di mountain bike permanente in Valle dei Mocheni per poter proseguire i loro allenamenti e per condividere con altri la passione per la bicicletta.

La Polisportiva Bersntol, quindi, vede in questo progetto un'opportunità per i ragazzi di sperimentare un nuovo sport, acquisendo le abilità tecniche che possono trasformare il loro svago quotidiano in una vera e propria disciplina sportiva. L'intento dell'associazione è quello di dare seguito a questa proposta, fornendo ai ragazzi l'appoggio necessario per la nascita di un'eventuale squadra di mountain bike. L'ambito del progetto legato all'educazione stradale, all'educazione ambientale e ai collegamenti con i saperi della matematica e della fisica è affidato all'associazione Eureka che collabora con la Polisportiva Bersntol alla realizzazione del progetto.

14	Descrizione del progetto
14.2	Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Il progetto si svolgerà da aprile a giugno 2011 e sarà condotto da Martino Fruet, del Gruppo Arcobaleno Carraro Team. È previsto un incontro settimanale in orario pomeridiano.

Di seguito sono dettagliate le singole fasi del progetto ricordando gli obiettivi che in ogni fase ci poniamo di perseguire:

OBIETTIVI:

? Acquisire abilità tecniche nell'utilizzo della mountain bike e le competenze basilari per la manutenzione del mezzo; Scoprire il territorio;

ATTIVITÀ:

? LEZIONI PRATICHE DI MOUNTAIN BIKE (6+2 lezioni di 2-2.5 ore)

I ragazzi, accompagnati da un istruttore abilitato, si spostano con la mountain bike sul territorio della Valle dei Mocheni, percorrendo percorsi su strada e fuori strada, e imparano le tecniche di base per utilizzare la bicicletta su un territorio montuoso. Le prime sei lezioni sono comuni a tutto il gruppo e mirano all'acquisizione delle abilità fondamentali. Nelle ultime due lezioni il gruppo viene diviso sulla base del livello di competenza raggiunto e l'istruttore accompagna separatamente i due sottogruppi in escursioni calibrate al livello raggiunto dai ragazzi.

? LABORATORIO DI MANUTENZIONE DELLA BICICLETTA (2 lezioni di 1 ora)

«Prendete una bici e smontatela. Avete capito il funzionamento di una bici. Ora rimontatela. Sapete riparare una bici...»

I ragazzi impareranno la meccanica della bicicletta e le basi per affrontare autonomamente la manutenzione ordinaria. Pulire, lubrificare, e controllare che tutto funzioni al meglio è il sistema migliore per conoscere meglio la propria bicicletta comprendendone il funzionamento, per mantenere alto il livello delle prestazioni e per prevenire problemi che potrebbero verificarsi nei momenti meno opportuni. Per questo è importante imparare a fare da soli queste operazioni.

OBIETTIVI:

Sperimentare un uso consapevole della bicicletta.

ATTIVITÀ:

? INCONTRO CON I CARABINIERI (1 incontro)

I ragazzi incontrano i carabinieri della stazione di Sant'Orsola Terme per familiarizzare con le forze dell'ordine e rivedere assieme a loro le principali norme che regolano l'uso della bicicletta.

? INCONTRO CON LE GUARDIE FORESTALI (1 incontro)

I ragazzi incontrano le guardie forestali per conoscere le principali norme che regolano l'uso della bicicletta sulle strade forestali, lungo i sentieri e fuori dai tracciati ordinari.

OBIETTIVI:

? Scoprire le leggi della fisica e della matematica nascoste nell'uso della bicicletta;

ATTIVITÀ:

? LABORATORIO TEORICO-PRATICO (2 lezioni di 1,5 ore)

I ragazzi, accompagnati da docenti esperti in materia, scoprono le leggi della matematica e della fisica che si nascondono nel funzionamento e nell'uso di una bicicletta.

OBIETTIVI:

? Studiare, ideare e realizzare un progetto per far scoprire il territorio e il piacere della bicicletta anche ad altri;

ATTIVITÀ:

? PROGETTAZIONE DELLA PISTA PERMANENTE:

I ragazzi, con l'aiuto dell'istruttore, individuano una zona idonea alla realizzazione di una pista di mountain bike permanente. Studiano il territorio, realizzano una mappa tematica della pista e presentano al Comune un progetto per collaborare alla realizzazione della pista e dei pannelli che ne indicano il tracciato.

14	Descrizione del progetto
14.3	Descrivere brevemente i risultati attesi.

I risultati attesi dalla realizzazione di questo progetto interessano più aspetti: oltre all'apprendimento delle abilità motorie specifiche si punta alla promozione del benessere psico-fisico e dello sviluppo tra i giovani di un senso di cittadinanza attiva e consapevole. L'acquisizione delle abilità tecniche nell'utilizzo della mountain bike da parte dei ragazzi può far nascere da uno svago quotidiano una passione per una disciplina sportiva e quindi accrescere il loro benessere psico-fisico. Se vi sarà poi un interesse da parte dei ragazzi a continuare a praticare questo sport, la Polisportiva è intenzionata a fornire loro l'appoggio necessario per la nascita di un'eventuale squadra di mountain bike. Ai ragazzi verrà data l'occasione di confrontarsi con adulti, assieme ai quali fare un percorso per imparare un uso consapevole della bicicletta: l'istruttore di mountain bike, attraverso l'insegnamento della meccanica della bicicletta, renderà i ragazzi autonomi e competenti nella manutenzione ordinaria e nella riparazione; l'incontro con i carabinieri e con le guardie forestali accrescerà il senso civico dei ragazzi, rendendoli consci che la bicicletta è un mezzo di trasporto e il suo uso deve avvenire nel rispetto degli altri e dell'ambiente; l'incontro con i docenti del centro Eureka insegnerà loro che la realtà è permeata da molte leggi che studiano a scuola, scovarle e sfruttarle a proprio vantaggio nella vita di tutti i giorni renderà i ragazzi più motivati a conoscere e imparare cose nuove. Le lezioni di mountain bike prevedono lo spostamento dei ragazzi in bicicletta sul territorio della Valle dei Mocheni, cioè una mobilità sostenibile che porterà ad una maggior conoscenza del territorio da parte delle nuove generazioni. La conoscenza del territorio è una condizione necessaria affinché si sviluppi tra i giovani un senso di appartenenza e di rispetto verso l'ambiente in cui vivono.

La proposta di far studiare, ideare e realizzare ai ragazzi una pista permanente di mountain bike, mira a trasformare in un'azione concreta l'avvenuta conoscenza del territorio. Realizzare un progetto che valorizzi una parte del territorio, richiami altre persone in Valle e appassioni altri all'uso della bicicletta è un'azione che renderà i ragazzi protagonisti di oggi e probabilmente cittadini attivi e impegnati di domani.

14	Descrizione del progetto
14.4	ABSTRACT.

Percorso rivolto ai giovani per sperimentare l'uso consapevole della bicicletta. Oltre ad acquisire abilità tecniche nell'utilizzo della mountain bike i giovani avranno la possibilità di ideare e realizzare una pista per mountain bike sul territorio della Valle dei Mocheni, valorizzando il proprio territorio e promuovendo uno stile di vita sano grazie all'attività sportiva.

15 Target

15.1 Chi sono gli "organizzatori" del progetto? 14
Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

- Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
- Adolescenti 15-19 anni
- Giovani 20-24 anni
- Giovani 25-29 anni
- Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
- Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
- Altro: specificare

N
5

15 Target

15.2 Chi sono i "partecipanti attivi" del progetto? 15
Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che hanno acquisito competenze prendendo parte al progetto.

- Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
- Adolescenti 15-19 anni
- Giovani 20-24 anni
- Giovani 25-29 anni
- Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
- Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
- Altro: specificare

N
15

15 Target

15.3 Chi sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? 16
Con "fruitori" si intendono tutti coloro che hanno assistito ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico.

- Tutta la cittadinanza
- Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
- Adolescenti 15-19 anni
- Giovani 20-24 anni
- Giovani 25-29 anni
- Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
- Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
- Altro: specificare

N
500

16 **Promozione e comunicazione del progetto**

16.1 **Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto 17**

- Nessuna comunicazione prevista
- Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
- Bacheche pubbliche
- Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
- Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
- Lettere cartacee
- Passaparola
- Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
- Telefonate / SMS
- Altro: specificare

17 **Valutazione**

17.1 **Sono previsti strumenti di valutazione?**

- SI
- NO

17.2 **Se si, Quali? 5**

- 1 Questionario.
- 2
- 3
- 4
- 5

18		Piano finanziario del progetto	
18.1		Spese previste	
	Voce di spesa	Importo (€)	
1	Affitto Sale, spazi, locali		0
2	Noleggio Attrezzatura stabile		0
3	Acquisto Materiali specifici usurabili pannello pista		200
4	Compenso e/o rimborsi spese Numero ore 23 Tariffa oraria 50		1300
5	Pubblicità/promozione		50
6	Viaggi e spostamenti		0
7	Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti		0
8	Tasse / SIAE		0
9	Altro 1 – Specificare assicurazione		600
10	Altro 2 – Specificare		0
11	Altro 3 – Specificare		0
12	Altro 4 – Specificare		0
13	Altro 5 – Specificare		0
14	Altro 6 – Specificare		0
15	Valorizzazione attività di volontariato	0	
Totale A			2.150,00

18.2		Entrate esterne al territorio e incassi		
		Voce di entrata	Importo(€)	
1	Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)		0	
2	Finanziamenti di Enti e attori privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)		0	
3	Incassi da iscrizione		500	
4	Incassi di vendita		0	
		Totale B	500,00	
		DISAVANZO A - B	1.650,00	
18		Piano finanziario del progetto		
18.3		Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ		
		Voce di spesa	Importo(€)	
1	Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comuni della Valle del Fersina e Comune Pergine		825	
2	Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)		0	
3	Finanziamenti di Enti e attori privati del territorio (specificare quali)		0	
4	Autofinanziamento		0	
5	Altro – Specificare		0	
6	Altro – Specificare		0	
		Totale	825,00	
Disavanzo		Finanziamenti di Enti pubblici membri	Entrate diverse	Contributo PAT
1.650,00 (€)		825 (€)	0,00 (€)	825,00 (€)
Percentuale sul disavanzo		50,00 %	0,00 %	50,00 %

1 Codice progetto 1

PVF_9_2011

2 Titolo del progetto

"Peer...uno stile di vita"

3 Riferimento del compilatore 2

Nome	teresa
Cognome	moltrer
Recapito telefonico	0461/515163
Recapito e-mail	Teresa.Moltrer@apss.tn.it
Funzione	tutor progetto

4 Soggetto proponente 3

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

- Comune
- Associazione (specifica tipologia)
- Comitato/gruppo organizzato locale
- Gruppo informale
- Cooperativa
- Oratorio/Parrocchia
- Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
- Istituto scolastico
- Pro Loco
- Altro (specificare)

5 Soggetto responsabile 4

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

- Comune
- Associazione (specifica tipologia)
- Comitato/gruppo organizzato locale
- Cooperativa
- Oratorio/Parrocchia
- Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
- Istituto scolastico
- Pro Loco
- Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

istituto d'Istruzione Marie Curie

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Pergine Valsugana

6 Collaborazioni

6.1 Il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

- SI
 NO

6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti 5

- Comune
 Associazione (specifica tipologia)
 Comitato/gruppo organizzato locale
 Gruppo informale
 Cooperativa
 Oratorio/Parrocchia
 Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
 Istituto scolastico
 Pro Loco
 Altro (specificare) associazione Quell'attimo inaspettato

7 Durata del progetto

7.1 Quale è la durata del progetto?

- Annuale
 pluriennale

7.2 Quando tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportare di seguito: (Indicare i tempi arrotondando o in mesi, o in settimane o in giorni)

		Data di inizio	Data di fine
1	progettazione	26/10/2010	30/11/2010
2	organizzazione delle attività	01/01/2011	01/04/2011
3	realizzazione	01/02/2011	30/11/2011
4	valutazione	01/12/2011	31/12/2011

8 Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

Comunità di Valle dell'alta Valsugana e Bersntol

9 Ambiti di attività

9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto? 8

- la formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
- la sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
- attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
- l'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
- laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
- progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
- percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali

10	Area tematica
10.1	In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto? 9
	<input type="checkbox"/> Cittadinanza attiva e volontariato
	<input type="checkbox"/> Arte, creatività e fotografia
	<input type="checkbox"/> Musica e danza
	<input type="checkbox"/> Teatro, cinema e fotografia
	<input type="checkbox"/> Tecnologia e innovazione
	<input type="checkbox"/> Educazione e comunità
	<input checked="" type="checkbox"/> Sport, salute e benessere
	<input type="checkbox"/> Economia, ambiente e sostenibilità
	<input type="checkbox"/> Conoscere e confrontarsi con il mondo
	<input type="checkbox"/> Altro specificare

11	Obiettivi generali
----	---------------------------

11.1	Quale sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? 10
------	--

Obiettivi legati ai giovani

- Ascolto e raccolta di bisogni
- Conoscenza/valorizzazione dell'identità locale e del territorio
- Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
- Trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
- Formazione/Educazione
- Interculturalità/Multiculturalità
- Orientamento scolastico o professionale
- Sostegno alla transizione all'età adulta
- Altro specificare

Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale

- Dialogo inter-generazionale
- Responsabilizzazione e sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
- Supporto alla genitorialità
- Sinergia tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
- Sinergia tra gli attori non - istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
- altro specificare

12	Obiettivi specifici
----	----------------------------

12.1	Quale sono gli obiettivi secondari (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere? 11
------	--

- 1 Stimolare lo sviluppare del pensiero critico nei confronti di modelli di comportamento
- 2 Dare efficacia alla comunicazione tra pari. Valorizzare l'incontro e la collaborazione fra i giovani.
- 3 Incoraggiare la capacità critica, l'autostima, l'assunzione di decisioni responsabili a livello personale e di gruppo.
- 4 Stimolare l'acquisizione di competenze psicosociali per acquisire comportamenti positivi e favorire relazioni efficaci allo star bene insieme.
- 5 Dare valore all'esperienza formativa dei Peer Leader attraverso la condivisione del loro percorso.

13	Tipo di attività
----	-------------------------

13.1	Quale sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto? 12
------	---

- Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - TEORIA
- Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - PRATICA
- Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su politica, attualità, cultura...)
- Eventi
- Visite a istituzioni / viaggi - scambio / campus
- Animazione
- Redazione giornalistica/Rivista
- Diffusione, promozione
- Altro - specificare:

14	Descrizione del progetto
14.1	Descrivere brevemente il contesto e le problematiche affrontate.

PREMESSA

La “peer education” (educazione tra pari) è una strategia educativa volta ad attivare un naturale passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze da parte di alcuni membri di un gruppo ad altri di pari status. La “peer education” si presenta come uno dei percorsi educativi più adeguati alla prevenzione dei comportamenti a rischio fra gli adolescenti.

Alcuni messaggi come libertà dall'uso di sostanze, cura della salute, libertà dalle mode e dagli schemi, passano meglio, arrivano alle orecchie dei ragazzi, se sono pronunciati nel loro linguaggio e a partire dalle loro domande. Da questa intuizione si è sviluppata l'idea di formare alcuni ragazzi (Peer Leader) all'interno dell'Istituto “M. Curie”, motivarli a condividere quei messaggi e poi dar loro la possibilità concreta di esprimerli di fronte ai loro coetanei.

Il gruppo di Peer Leader del “M. Curie” (che si rinnova ogni anno) è impegnato ormai dal 2003 sul fronte della prevenzione di comportamenti a rischio e sulla promozione di sani stili di vita. Sviluppando la partecipazione fra adolescenti nella scuola, i Peer Leader non sono più solo consumatori ma produttori, educatori che hanno consolidato rapporti di rispetto e fiducia con gli insegnanti ed hanno interiorizzato un atteggiamento di apertura. Ciò permette loro di acquisire quelle competenze psico-sociali (life skills) ritenute dall'OMS fondamentali per affrontare le sfide quotidiane e quindi migliorare la qualità della vita personale e sociale.

Anche quest'anno il gruppo dei Peer Leader si propone di sensibilizzare, in merito alle tematiche sopra citate, i loro coetanei all'interno dell'Istituto di appartenenza, i ragazzi negli Istituti Comprensivi e i giovani nel tessuto sociale in cui vivono.

Questo Progetto si attua in piena sinergia tra l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, l'Istituto “M. Curie” e il Coordinamento*. L'APSS propone e segue la formazione dei Peer Leader, la scuola ha funzione di tutoraggio e gli altri componenti del Coordinamento sostengono in vario modo e secondo le proprie specificità le attività che gli stessi Peer Leader progettano e realizzano.

Inoltre si vuole sottolineare come ci sia la volontà, concordata e sostenuta anche dal Tavolo, di mantenere una stretta collaborazione con i giovani del progetto. Quell'attimo inaspettato, poiché trattando la stessa tematica nello stesso territorio diventa imprescindibile un confronto ed una sinergia con loro.

* Il Coordinamento, denominato “Salus Nova”, è un gruppo di lavoro che propone interventi di prevenzione e di promozione della salute, rivolti soprattutto ai ragazzi e alla fascia giovanile della popolazione. Tale gruppo è composto dai rappresentanti delle Amministrazioni Comunali di Pergine Valsugana, Levico Terme, Baselga e Civezzano, dal Distretto Sanitario, dalla Comunità Alta Valsugana e Bersntol, dalle Autoscuole, dalle Forze dell'Ordine, dalla Polizia Municipale, da alcune Associazioni del Volontariato, dagli Istituti Comprensivi di Pergine, Levico, Civezzano e Baselga di Pinè, dalle Scuole Superiori, dalle Parrocchie di Levico Terme e di Pergine Valsugana, Spazio Giovani di Levico, dal Centro Giovani di Pergine e dal Progetto Giovani di Pinè.

14	Descrizione del progetto
14.2	Descrivere brevemente le attività da realizzare.

- Formazione di un gruppo di nuovi Peer Leader.

Comportamenti e stili di vita; Norma Sociale sugli stili di vita; Alcol – fumo attraverso un percorso di stimoli e di riflessioni; Circle time: perché si beve? Perché si fuma? Quanto pesa la pressione del gruppo? Quali sono i rischi?; La pubblicità?; Situazioni Alcol free: Esercitazione sull'autodeterminazione; Sostanze illegali l'esperto risponde; Capacità di vita; Dialogo interiore; comunicazione efficace; pro socialità; Pianificazione attraverso obiettivi SMART; Progettazione; Dinamiche di gruppo; Lavorare in gruppo; feedback nel lavoro di gruppo; Spazio operativo ai ragazzi per la progettazione.

METODOLOGIA: Verrà adottato un approccio interattivo (role playing, workshop, brainstorming, etc.) intervallato da contenuti scientifici.

TEMPO: 15 ore (suddivise nell'arco di due giornate intensive. probabilmente il 21-22 febbraio 2011)

- Realizzazione di un filmato e di altro materiale, inerente alle tematiche dei comportamenti a rischio, da utilizzare come strumento di sensibilizzazione verso i pari; il materiale sarà reso fruibile dai vari attori della comunità (Centri Giovani, oratori, Scuole guida, canali informatici, ecc.). Rispetto a questo punto l'istituto Marie Curie metterà a disposizione un tecnico per la realizzazione del video.

- Organizzazione di momenti di riflessione e di sensibilizzazioni nelle classi 3° degli Istituti Comprensivi che ne facciano richiesta ed eventualmente una serata rivolta alla comunità in collaborazione con l'associazione Quell'attimo insapettato.

Nello specifico con le classi terze: si tratta di coinvolgere i peer leader, nel predisporre previa adeguata formazione, incontri con ragazzi delle terze medie delle scuole della Comunità, che a loro volta avranno fatto un loro percorso. Lo scopo è quello di facilitare, attraverso la condivisione delle loro esperienze, il passaggio dalla scuola media alla scuola superiore. Per ambedue le parti, mediante l'organizzazione di attività formative ed informative, l'obiettivo sarà quello di favorire una migliore consapevolezza rispetto alle future esperienze ed una migliore percezione della propria salute in un momento importante del percorso di vita, per alcuni particolarmente difficile. (MAGGIORE USO DI SOSTANZE). METODOLOGIA: approccio interattivo (role playing, workshop, brainstorming, etc.) TEMPO: 2 ore per classe

- Attività di sensibilizzazione nelle classi del biennio dell'Istituto "Marie Curie". Il progetto si sviluppa attraverso momenti informativi e di riflessione sull'adozione di corretti stili di vita progettati e gestiti dai ragazzi attraverso la modalità e linguaggio vicini al mondo giovanile. La metodologia è quindi di tipo dialogico-partecipativa. TEMPO: 2 ore per classe. I ragazzi saranno accompagnati in questo percorso da Teresa Moltrè del distretto sanitario alta Valsugana, le assistenti sanitarie Fedrigoni Adriana e Martinatti Alessandra, e Cordini Antonella, libera professionista ed esperta di abuso di sostanze.

14	Descrizione del progetto
14.3	Descrivere brevemente i risultati attesi.

- Progressiva assunzione di responsabilità, personale e sociale, da parte dei soggetti a cui sono rivolte le attività di sensibilizzazione, una riflessione ed una presa di coscienza riguardo le problematiche trattate ed una eventuale modifica dei comportamenti a rischio.

- Intensificare la collaborazione tra gli enti e le associazioni del territorio.

- Mantenere viva nell'opinione pubblica l'attenzione verso i comportamenti a rischio (alcol, fumo e droghe).

- Valorizzare le risorse del territorio volte a sostenere sani stili di vita, stimolando in tutti i soggetti coinvolti maggior coerenza tra "messaggi e comportamenti".

14	Descrizione del progetto
14.4	ABSTRACT.

All'interno dell'Istituto Marie Curie verrà formato un gruppo di studenti "Peer leader" che si impegneranno sul fronte della prevenzione di comportamenti a rischio e sulla promozione di sani stili di vita sensibilizzando i loro coetanei all'interno dell'istituto, i ragazzi negli istituti comprensivi e gli altri giovani del territorio. Lo faranno grazie alla loro testimonianza diretta e ad un video che realizzeranno al termine del percorso.

15 Target

15.1 Chi sono gli "organizzatori" del progetto? 14
Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

- Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
- Adolescenti 15-19 anni
- Giovani 20-24 anni
- Giovani 25-29 anni
- Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
- Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
- Altro: specificare

N
25

15 Target

15.2 Chi sono i "partecipanti attivi" del progetto? 15
Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che hanno acquisito competenze prendendo parte al progetto.

- Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
- Adolescenti 15-19 anni
- Giovani 20-24 anni
- Giovani 25-29 anni
- Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
- Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
- Altro: specificare

N
100

15 Target

15.3 Chi sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? 16
Con "fruitori" si intendono tutti coloro che hanno assistito ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico.

- Tutta la cittadinanza
- Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
- Adolescenti 15-19 anni
- Giovani 20-24 anni
- Giovani 25-29 anni
- Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
- Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
- Altro: specificare

N
500

16	Promozione e comunicazione del progetto
16.1	Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto 17
<input type="checkbox"/>	Nessuna comunicazione prevista
<input checked="" type="checkbox"/>	Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
<input checked="" type="checkbox"/>	Bacheche pubbliche
<input checked="" type="checkbox"/>	Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
<input checked="" type="checkbox"/>	Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
<input type="checkbox"/>	Lettere cartacee
<input checked="" type="checkbox"/>	Passaparola
<input type="checkbox"/>	Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
<input type="checkbox"/>	Telefonate / SMS
<input type="checkbox"/>	Altro: specificare
17	Valutazione
17.1	Sono previsti strumenti di valutazione?
<input checked="" type="checkbox"/>	SI
<input type="checkbox"/>	NO
17.2	Se si, Quali? 5
1	questionari
2	sondaggi
3	
4	
5	

18		Piano finanziario del progetto	
18.1		Spese previste	
	Voce di spesa		Importo (€)
1	Affitto Sale, spazi, locali		150
2	Noleggio Attrezzatura stabile		0
3	Acquisto Materiali specifici usurabili cancelleria, cartelloni		100
4	Compenso e/o rimborsi spese Numero ore Tariffa oraria		0
5	Pubblicità/promozione		0
6	Viaggi e spostamenti		50
7	Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti		0
8	Tasse / SIAE		0
9	Altro 1 – Specificare acquisto magliette con logo		600
10	Altro 2 – Specificare		0
11	Altro 3 – Specificare		0
12	Altro 4 – Specificare		0
13	Altro 5 – Specificare		0
14	Altro 6 – Specificare		0
15	Valorizzazione attività di volontariato	0	
Totale A			900,00

18.2		Entrate esterne al territorio e incassi		
		Voce di entrata	Importo(€)	
1		Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0	
2		Finanziamenti di Enti e attori privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0	
3		Incassi da iscrizione	0	
4		Incassi di vendita	0	
		Totale B	0,00	
		DISAVANZO A - B	900,00	
18		Piano finanziario del progetto		
18.3		Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ		
		Voce di spesa	Importo(€)	
1		Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comune di Pergine, Comunità di Valle	450	
2		Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	0	
3		Finanziamenti di Enti e attori privati del territorio (specificare quali)	0	
4		Autofinanziamento	0	
5		Altro – Specificare	0	
6		Altro – Specificare	0	
		Totale	450,00	
Disavanzo		Finanziamenti di Enti pubblici membri	Entrate diverse	Contributo PAT
900,00 (€)		450 (€)	0,00 (€)	450,00 (€)
Percentuale sul disavanzo		50,00 %	0,00 %	50,00 %

1 Codice progetto 1

PVF_10_2011

2 Titolo del progetto

"INCONTRIAMOCI"

3 Riferimento del compilatore 2

Nome	Francesca
Cognome	Pontara
Recapito telefonico	335 5733089
Recapito e-mail	areaprogetti@arianna.coop
Funzione	referente

4 Soggetto proponente 3

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

- Comune
- Associazione (specifica tipologia)
- Comitato/gruppo organizzato locale
- Gruppo informale
- Cooperativa
- Oratorio/Parrocchia
- Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
- Istituto scolastico
- Pro Loco
- Altro (specificare)

5 Soggetto responsabile 4

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

- Comune
- Associazione (specifica tipologia)
- Comitato/gruppo organizzato locale
- Cooperativa
- Oratorio/Parrocchia
- Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
- Istituto scolastico
- Pro Loco
- Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Società Cooperativa Sociale Arianna

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Comune di trento

6 Collaborazioni

6.1 Il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

- SI
 NO

6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti 5

- Comune
 Associazione (specifica tipologia)
 Comitato/gruppo organizzato locale
 Gruppo informale
 Cooperativa
 Oratorio/Parrocchia
 Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
 Istituto scolastico
 Pro Loco
 Altro (specificare)

7 Durata del progetto

7.1 Quale è la durata del progetto?

- Annuale
 pluriennale

7.2 Quando tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportare di seguito: (Indicare i tempi arrotondando o in mesi, o in settimane o in giorni)

		Data di inizio	Data di fine
1	progettazione	01/11/2010	25/11/2010
2	organizzazione delle attività	10/01/2011	13/02/2011
3	realizzazione	14/02/2011	20/12/2011
4	valutazione	21/12/2011	30/12/2011

8 Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

Centro giovani di Pergine Valsugana e Pergine Valsugana

9 Ambiti di attività

9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto? 8

- la formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
- la sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
- attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
- l'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
- laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
- progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
- percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali

10	Area tematica
10.1	In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto? 9
	<p><input type="radio"/> Cittadinanza attiva e volontariato</p> <p><input type="radio"/> Arte, creatività e fotografia</p> <p><input type="radio"/> Musica e danza</p> <p><input type="radio"/> Teatro, cinema e fotografia</p> <p><input type="radio"/> Tecnologia e innovazione</p> <p><input checked="" type="radio"/> Educazione e comunità</p> <p><input type="radio"/> Sport, salute e benessere</p> <p><input type="radio"/> Economia, ambiente e sostenibilità</p> <p><input type="radio"/> Conoscere e confrontarsi con il mondo</p> <p><input type="radio"/> Altro specificare</p>

11	Obiettivi generali
11.1	Quale sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? 10
Obiettivi legati ai giovani	
<input checked="" type="checkbox"/>	Ascolto e raccolta di bisogni
<input type="checkbox"/>	Conoscenza/valorizzazione dell'identità locale e del territorio
<input type="checkbox"/>	Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
<input type="checkbox"/>	Trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
<input checked="" type="checkbox"/>	Formazione/Educazione
<input type="checkbox"/>	Interculturalità/Multiculturalità
<input type="checkbox"/>	Orientamento scolastico o professionale
<input checked="" type="checkbox"/>	Sostegno alla transizione all'età adulta
<input type="checkbox"/>	Altro specificare
Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale	
<input type="checkbox"/>	Dialogo inter-generazionale
<input checked="" type="checkbox"/>	Responsabilizzazione e sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
<input type="checkbox"/>	Supporto alla genitorialità
<input checked="" type="checkbox"/>	Sinergia tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
<input type="checkbox"/>	Sinergia tra gli attori non - istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
<input type="checkbox"/>	altro specificare
12	Obiettivi specifici
12.1	Quale sono gli obiettivi secondari (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere? 11
1	Far acquisire agli adolescenti quei fattori protettivi in grado di incidere positivamente nelle situazioni di rischio (compagnie devianti, alcool, sostanze,...)
2	Favorire l'incontro, il dialogo tra generazioni e l'emersione dei bisogni dei ragazzi , favorire rapporti di rete e la collaborazione con le agenzie presenti sul territorio che si occupano di giovani
3	Costruire reti di supporto per il sostegno dei singoli o dei gruppi d'adolescenti in difficoltà
4	Favorire il protagonismo giovanile all'interno di percorsi di cittadinanza attiva
5	Accompagnare e sostenere i ragazzi nel percorso di definizione di sé, di crescita e di costruzione di identità
13	Tipo di attività
13.1	Quale sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto? 12
<input checked="" type="checkbox"/>	Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - TEORIA
<input checked="" type="checkbox"/>	Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - PRATICA
<input type="checkbox"/>	Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su politica, attualità, cultura...)
<input type="checkbox"/>	Eventi
<input type="checkbox"/>	Visite a istituzioni / viaggi - scambio / campus
<input checked="" type="checkbox"/>	Animazione
<input type="checkbox"/>	Redazione giornalistica/Rivista
<input type="checkbox"/>	Diffusione, promozione
<input type="checkbox"/>	Altro - specificare:

14	Descrizione del progetto
14.1	Descrivere brevemente il contesto e le problematiche affrontate.

Il fare del centro Giovani di Pergine Valsugana porta quotidianamente gli educatori a contatto con adolescenti e giovani che manifestano bisogni espressi e inespressi, non sufficientemente coperti dai Servizi esistenti. Questi ragazzi sollevano domande ed hanno speranze, che non sembra trovino quell'ascolto accogliente tale da favorirne una libera espressione e realizzazione.

Gli educatori incontrano da una parte la forte richiesta di sostegno scolastico da parte di ragazzi, che manifestano la difficoltà di svolgere autonomamente i compiti e lo studio e di gestire in modo "sano" e creativo il loro tempo libero. Dall'altra si incrocia la richiesta di molti giovani di potersi incontrare tra coetanei, come pure di incontrare, nel corso della loro crescita, adulti capaci di ascoltarne le difficoltà, di accompagnarli nelle fatiche quotidiane e di sostenerli nella scoperta dei propri sogni e desideri.

Gli educatori intercettano anche una fascia di adolescenti che, pur avendo voglia di fare, partecipare, parlare, non sanno a chi rivolgersi, o come, o dove e spesso si lasciano trasportare dalla vita non fermandosi a riflettere, ad ascoltare, a capire, a pensare.

Oltre che con le fasce più giovani della popolazione, l'operatività quotidiana mette gli educatori in continua relazione anche con professionisti, adulti significativi e testimoni privilegiati del territorio che, con modi e linguaggi differenti, riconoscono e sostengono le necessità espresse dai ragazzi e le considerazioni appena proposte. Le stesse famiglie manifestano il bisogno di essere affiancate nell'affrontare le difficoltà di gestire e comprendere la crescita dei figli e spesso chiedono "spazi protetti" educativi e ricreativi per i loro ragazzi.

Ci si scontra anche con una fetta di mondo adulto che tende a identificare i giovani come soggetti problematici, dei quali si evidenziano più i malesseri, i disagi e comportamenti a rischio, che non le potenzialità creative e le risorse personali.

Ecco dunque perché il progetto vuole investire sul mantenimento di quelle condizioni di normalità tra giovani e adulti, che garantiscono un assorbimento delle criticità tipiche della fase adolescenziale e giovanile entro canali di sfogo supervisionati e controllati; nello stesso tempo vuole essere un luogo in cui si possa sperimentare, crescere e costruire un'identità sana attraverso percorsi di responsabilizzazione e autonomia.

Il perseguimento di tali obiettivi passa attraverso l'incoraggiamento di tutte quelle attività che a livello cittadino promuovono lo sviluppo di una cultura del dialogo tra generazioni, che vivono in una società a diverse velocità; il potenziamento del lavoro di rete tra quanti si occupano di mondo giovanile; lo sviluppo della cultura dell'ascolto attivo e non giudicante.

Ascolto e dialogo, lo si vuole ricordare, sono strumenti fondamentali per favorire l'incontro e la conoscenza, ingredienti necessari per evitare facili pregiudizi e veloci stereotipizzazioni.

14	Descrizione del progetto
14.2	Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Il progetto nasce come prosecuzione della positiva esperienza maturata dal centro giovani di Pergine con il progetto Mappe Urbane, solco su cui vuole continuare e dar seguito sia nella dimensione dei saperi raggiunti e condivisa sia nella dimensione metodologica, dando applicazione pratica a quanto emerso da quell'esperienza. Frammentarietà, fatica, dispersione, esclusione, noi-loro, dipendenza, invisibilità, aiuto, aggressività, creatività, voglia di partecipare sono alcuni dei temi (concetti) emersi dal quotidiano operare di Mappe Urbane. Da questi si vuol ripartire con Incontriamoci. Il progetto intende infatti costruirsi attraverso due "binari" paralleli e tra di loro intersecanti: l'educativa territoriale e la co-progettazione con i ragazzi di attività strutturate, la costruzione di una rete calda e partecipante.

Per quel che concerne le attività il progetto si dipanerà secondo la metodica a fase del modello di educativa di strada, modello che prevede un primo momento dedicato alla formazione degli operatori (MARZO), un secondo momento (APRILE-MAGGIO) di mappatura e ricognizione del territorio perginese e alla costruzione della rete primaria di sostegno al progetto, seguirà una terza fase operativa con i ragazzi di co-progettazione e realizzazione di quanto pensato (GIUGNO-NOVEMBRE): si organizzeranno momenti di incontro e confronto, laboratori esperienziali e creativi, attività ludiche, cineforum, incontri con esperti, corsi tematici, tutte iniziative proposte e gestite dagli educatori, insieme ai ragazzi, in un clima di collaborazione, condivisione e rispetto reciproco, con lo scopo di rendere gli adolescenti sempre più protagonisti della vita del "loro" centro. Nello stesso periodo si adrà sempre più approfondendo la collaborazione, in una dimensione volta al FARE con la rete. Ultimo momento previsto riguarderà la valutazione interna ed esterna con tutti gli attori partecipanti al progetto (DICEMBRE).

Tramite questo percorso si intende quindi raggiungere quei ragazzi che, pur abbisognando di figure adulte di riferimento che li sappiano accompagnare attraverso le fatiche e le bellezze della crescita, non riescono a varcare la soglia e a frequentare i servizi e i centri che il territorio offre. Da qui dunque l'idea di attivare un intervento di educativa territoriale, che si svolge all'esterno del centro, ma in stretta sinergia con lo stesso, con lo scopo di ridurre i fattori di disagio e di rischio creando le condizioni per un miglioramento dei rapporti tra individuo e ambiente attraverso la presenza dell'educatore nei luoghi di vita delle persone. Con l'educativa territoriale, che coinvolge oltre ai ragazzi le famiglie, le scuole, le associazioni formali e non, si crea una rete informale con gli adolescenti, che permette di arrivare là dove una metodologia rigida si ferma migliorando così la qualità di vita non solo dei ragazzi, ma di tutto il territorio. Attraverso questo intervento si allacceranno dunque rapporti con la famiglia, con la scuola, con altre realtà del territorio e con la comunità tutta, sostenendo e valorizzando una comunità competente, capace di individuare i propri problemi, di farsene carico e di impegnarsi per cercarvi soluzioni. L'intento del progetto è dunque anche quello di far sì che le diverse realtà territoriali percepiscano il loro essere importanti componenti educative e di attivare tutte le risorse determinanti per la creazione di una città "sana, creativa e solidale".

Per realizzare le attività in oggetto saranno incaricati nello specifico due educatori che seguiranno un percorso formativo tenuto da Maurizio Camin, presidente della Cooperativa Arianna, ed esperto di educativa territoriale. Alla formazione parteciperanno anche gli educatori del centro giovani, i quali saranno anch'essi coinvolti nello sviluppo del progetto.

14	Descrizione del progetto
14.3	Descrivere brevemente i risultati attesi.

I risultati attesi del progetto possono essere ricondotti al desiderio di creare situazioni in cui i ragazzi siano attivi e responsabili all'interno della propria comunità.

Concretamente ci si aspetta:

- Dei cambiamenti sociali legati all'acquisizione da parte dei ragazzi di modalità nuove di rapporto (assunzione di responsabilità, miglioramento della comunicazione, interiorizzazione delle regole,...);
- Una considerazione sociale più positiva dei giovani;
- Un maggior coinvolgimento degli adolescenti nell'organizzazione e nella promozione di iniziative ed attività;
- L'apprendimento da parte dei ragazzi di abilità tecniche e manuali;
- Una maggior consapevolezza da parte dei ragazzi dei propri limiti e potenzialità;
- La creazione di uno spazio in cui i giovani si possano sperimentare;
- Una maggior prevenzione del disagio giovanile;
- L'integrazione delle diverse risorse presenti sul territorio;
- L'aggancio di giovani ai margini;
- Un sostegno alle famiglie nella crescita dei figli;
- Un'integrazione della famiglia con gli ambienti educativi e sociali a essa destinati;
- La costruzione e l'attivazione di una rete locale responsabile, fatta di soggetti attivi e competenti, che dialogano tra loro e si confrontano al fine di creare un tessuto sociale in grado di accogliere l'adolescente e di favorirne una crescita sana e armoniosa, oltre che di valorizzare le ricchezze del territorio.

14	Descrizione del progetto
14.4	ABSTRACT.

Il progetto vuole sostenere e valorizzare una comunità competente, che si conosce e dialoga, che è capace di individuare i propri problemi e di impegnarsi per cercarvi soluzioni.

Lavorerà con i ragazzi e con la comunità tutta, creando situazioni in cui i giovani siano attivi e responsabili nel proprio territorio e attivando una rete locale responsabile, che dialoga per creare un tessuto sociale in grado di accogliere l'adolescente e di favorirne una crescita sana e armoniosa.

15 Target

15.1 Chi sono gli "organizzatori" del progetto? 14
Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

- Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
- Adolescenti 15-19 anni
- Giovani 20-24 anni
- Giovani 25-29 anni
- Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
- Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
- Altro: specificare

N
25

15 Target

15.2 Chi sono i "partecipanti attivi" del progetto? 15
Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che hanno acquisito competenze prendendo parte al progetto.

- Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
- Adolescenti 15-19 anni
- Giovani 20-24 anni
- Giovani 25-29 anni
- Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
- Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
- Altro: specificare

N
100

15 Target

15.3 Chi sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? 16
Con "fruitori" si intendono tutti coloro che hanno assistito ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico.

- Tutta la cittadinanza
- Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
- Adolescenti 15-19 anni
- Giovani 20-24 anni
- Giovani 25-29 anni
- Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
- Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
- Altro: specificare

N
120

16	Promozione e comunicazione del progetto
16.1	Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto 17
<input type="checkbox"/>	Nessuna comunicazione prevista
<input checked="" type="checkbox"/>	Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
<input type="checkbox"/>	Bacheche pubbliche
<input checked="" type="checkbox"/>	Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
<input type="checkbox"/>	Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
<input type="checkbox"/>	Lettere cartacee
<input checked="" type="checkbox"/>	Passaparola
<input checked="" type="checkbox"/>	Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
<input type="checkbox"/>	Telefonate / SMS
<input type="checkbox"/>	Altro: specificare
17	Valutazione
17.1	Sono previsti strumenti di valutazione?
<input checked="" type="checkbox"/>	SI
<input type="checkbox"/>	NO
17.2	Se si, Quali? 5
1	Incontro con gli attori rete coinvolti nel progetto
2	Diario di bordo del percorso
3	Griglia presenze ragazzi spazio compiti
4	Materiale delle diverse iniziative proposte nell'ambito del progetto
5	Strumenti vari rilevazione gradimento iniziative

18		Piano finanziario del progetto	
18.1		Spese previste	
	Voce di spesa	Importo (€)	
1	Affitto Sale, spazi, locali		0
2	Noleggio Attrezzatura stabile		0
3	Acquisto Materiali specifici usurabili cartoleria, CDR, materiali per laboratori		3000,00
4	Compenso e/o rimborsi spese Numero ore 740 Tariffa oraria € 16,40		12136,00
5	Pubblicità/promozione		1000,00
6	Viaggi e spostamenti		0
7	Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti		0
8	Tasse / SIAE		900,00
9	Altro 1 – Specificare formazione € 45,00/h*8 ore al mese*11 mesi		3960,00
10	Altro 2 – Specificare		0
11	Altro 3 – Specificare		0
12	Altro 4 – Specificare		0
13	Altro 5 – Specificare		0
14	Altro 6 – Specificare		0
15	Valorizzazione attività di volontariato	0	
Totale A			20.996,00

18.2		Entrate esterne al territorio e incassi		
		Voce di entrata	Importo(€)	
1		Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0	
2		Finanziamenti di Enti e attori privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0	
3		Incassi da iscrizione	0	
4		Incassi di vendita	0	
		Totale B	0,00	
		DISAVANZO A - B	20.996,00	
18		Piano finanziario del progetto		
18.3		Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ		
		Voce di spesa	Importo(€)	
1		Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comune di pergine, Comunità di Valle	9498	
2		Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	0	
3		Finanziamenti di Enti e attori privati del territorio (specificare quali) Cassa rurale di Pergine	1000	
4		Autofinanziamento	0	
5		Altro – Specificare	0	
6		Altro – Specificare	0	
		Totale	10.498,00	
Disavanzo		Finanziamenti di Enti pubblici membri	Entrate diverse	Contributo PAT
20.996,00 (€)		9498 (€)	1.000,00 (€)	10.498,00 (€)
Percentuale sul disavanzo		45,20 %	4,80 %	50,00 %

1 Codice progetto 1

PVF_11_2011

2 Titolo del progetto

"Di.Do: Diritti e Doveri "

3 Riferimento del compilatore 2

Nome	Francesca
Cognome	Pontara
Recapito telefonico	335 5733089
Recapito e-mail	areaprogetti@arianna.coop
Funzione	referente

4 Soggetto proponente 3

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

- Comune
- Associazione (specifica tipologia)
- Comitato/gruppo organizzato locale
- Gruppo informale
- Cooperativa
- Oratorio/Parrocchia
- Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
- Istituto scolastico
- Pro Loco
- Altro (specificare)

5 Soggetto responsabile 4

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

- Comune
- Associazione (specifica tipologia)
- Comitato/gruppo organizzato locale
- Cooperativa
- Oratorio/Parrocchia
- Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
- Istituto scolastico
- Pro Loco
- Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Società Cooperativa Sociale Arianna

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Comune di Trento

6 Collaborazioni

6.1 Il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

- SI
 NO

6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti 5

- Comune
 Associazione (specifica tipologia)
 Comitato/gruppo organizzato locale
 Gruppo informale
 Cooperativa
 Oratorio/Parrocchia
 Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
 Istituto scolastico
 Pro Loco
 Altro (specificare)

7 Durata del progetto

7.1 Quale è la durata del progetto?

- Annuale
 pluriennale

7.2 Quando tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportare di seguito: (Indicare i tempi arrotondando o in mesi, o in settimane o in giorni)

		Data di inizio	Data di fine
1	progettazione	01/11/2010	25/11/2010
2	organizzazione delle attività	10/01/2011	13/02/2011
3	realizzazione	14/02/2011	20/12/2011
4	valutazione	21/12/2011	30/12/2011

8 Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

Centro giovani di Pergine Valsugana e Pergine Valsugana

9 Ambiti di attività

9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto? 8

- la formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
- la sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
- attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
- l'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
- laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
- progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
- percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali

10	Area tematica
10.1	In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto? 9
<input type="checkbox"/>	Cittadinanza attiva e volontariato
<input type="checkbox"/>	Arte, creatività e fotografia
<input type="checkbox"/>	Musica e danza
<input type="checkbox"/>	Teatro, cinema e fotografia
<input type="checkbox"/>	Tecnologia e innovazione
<input type="checkbox"/>	Educazione e comunità
<input type="checkbox"/>	Sport, salute e benessere
<input type="checkbox"/>	Economia, ambiente e sostenibilità
<input checked="" type="checkbox"/>	Conoscere e confrontarsi con il mondo
<input type="checkbox"/>	Altro specificare

11	Obiettivi generali
----	---------------------------

11.1	Quale sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? 10
------	--

Obiettivi legati ai giovani

- Ascolto e raccolta di bisogni
- Conoscenza/valorizzazione dell'identità locale e del territorio
- Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
- Trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
- Formazione/Educazione
- Interculturalità/Multiculturalità
- Orientamento scolastico o professionale
- Sostegno alla transizione all'età adulta
- Altro specificare

Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale

- Dialogo inter-generazionale
- Responsabilizzazione e sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
- Supporto alla genitorialità
- Sinergia tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
- Sinergia tra gli attori non - istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
- altro specificare

12	Obiettivi specifici
----	----------------------------

12.1	Quale sono gli obiettivi secondari (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere? 11
------	--

- 1 Consolidare i rapporti sociali esistenti, incoraggiando l'intesa e la collaborazione tra ragazzi al fine di renderli maggiormente responsabili e allo stesso tempo protagonisti
- 2 Favorire il coinvolgimento dei ragazzi in esperienze di scambio internazionale Permettere ai giovani di confrontarsi con una cultura diversa
- 3 Imparare a organizzare e gestire un evento di animazione Acquisire nozioni basilari di giornalismo e di gestione dei principali strumenti di informazione (giornali, siti internet)
- 4 Promuovere una migliore comprensione e interazione con la diversità insita nelle comunità locali, come pure nel patrimonio culturale europeo Educare ai diritti umani
- 5 Promuovere e favorire rapporti di rete e la collaborazione con le agenzie presenti sul territorio che si occupano di adolescenti (scuola, centri diurni, centro per l'impiego, centri d'aggregazione e sportivi, ecc.)

13	Tipo di attività
----	-------------------------

13.1	Quale sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto? 12
------	---

- Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - TEORIA
- Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - PRATICA
- Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su politica, attualità, cultura...)
- Eventi
- Visite a istituzioni / viaggi - scambio / campus
- Animazione
- Redazione giornalistica/Rivista
- Diffusione, promozione
- Altro - specificare:

14	Descrizione del progetto
14.1	Descrivere brevemente il contesto e le problematiche affrontate.

Nel mondo contemporaneo, in cui si fa fatica a mantenere e riconoscere identità e sicurezze personali e di gruppo, pur essendosi innescate numerose linee di tendenza al positivo, l'educare si impone con un'urgenza mai sentita prima. È necessario educare all'essere persona nella dimensione del reale, al suo stare nella comunità, consapevole del suo dover stare nei processi di globalizzazione e attrezzata a passare dalla fase conflittuale della multiculturalità a quella cooperativa e dialogica dell'interculturalità.

È importante educare ai diritti (umani), ai doveri che questi comportano, all'intrinseca dignità e al valore della persona umana, allo stare insieme costruendo e sentendosi comunità, quali fondamenti della libertà, non solo e non tanto per insegnare/discutere di e sui diritti umani, quanto piuttosto per promuoverli, per rendere gli individui capaci di conoscere e di difendere i propri diritti e quelli degli altri: per capire che vanno di pari passo con la responsabilità personale e collettiva.

Questa acquisizione di potere costituisce un importante investimento per il futuro, verso la conquista di una società giusta dove tutti i diritti umani di ogni persona vengano valorizzati e rispettati e questo è un contributo critico importante alla prevenzione delle violazioni dei diritti umani.

L'educazione ai diritti umani è un'educazione che lotta contro le violenze e le discriminazioni, che prepara le persone a sostenere e difendere la democrazia, la tolleranza e la nonviolenza. Educare ai diritti umani significa imparare a coesistere, a convivere, a cooperare con persone di diversi gruppi sociali, culturali, sentendosi portatori e depositari della stessa dignità.

14	Descrizione del progetto
14.2	Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Il progetto prevede una formazione esperienziale centrata principalmente sui diritti umani. Saranno dunque organizzati dei laboratori volti alla conoscenza e all'approfondimento dei diritti umani e al confronto su alcune "questioni fondamentali", quali per esempio la tutela della vita, la pace e il diritto alla vita, sviluppo e ambiente, il Governo e la legge, la libertà di pensiero, di coscienza, di religione, di opinione e di espressione, la discriminazione, la Costituzione Italiana; questi laboratori utilizzeranno una metodologia attiva, che privilegia l'acquisizione degli apprendimenti attraverso l'imparare "facendo". Pertanto i destinatari del progetto saranno direttamente coinvolti nella realizzazione dei vari momenti, saranno stimolati a usare ed esprimere tutta la loro creatività e fantasia. Si punterà a utilizzare una comunicazione che rompa gli schemi, modifichi le mappe mentali, trovi altri punti di vista, sia intelligente e critica; il tutto per stimolare la partecipazione attiva. Verranno proposti linguaggi parlati, scritti e musicali inusuali, nuovi e accattivanti al fine di rendere quanto più incisiva ed efficace la formazione sui diritti umani, per rendere i ragazzi quanto più consapevoli dell'importanza di tali diritti e di come non sempre vengano rispettati.

Per dare maggiore concretezza alle argomentazioni teoriche si analizzerà un "caso" reale: il Kosovo, uno stato in cui dalla guerra a oggi la questione dei diritti umani e della loro violazione è all'ordine del giorno. Diceva infatti all'inizio della Guerra Kofi Annan, l'allora segretario generale dell'O.N.U.: "Nessun governo ha il diritto di nascondersi dietro la sovranità nazionale per violare i diritti umani e le libertà fondamentali delle sue popolazioni. Sembra infatti che ciò che sta accadendo in questi giorni nell'area balcanica non sia altro che un'operazione di pulizia etnica, volta ad espellere, anche a costo di spargimenti di sangue, il maggior numero possibile di Kosovari. E' inutile sottolineare come a questa popolazione, colpevole solo di non essere slava, di parlare un'altra lingua, di venerare un'altra fede religiosa, vengano in tal modo negati i più elementari diritti alla vita, alla libertà e alla sicurezza."

Dice oggi Human Rights Watch (Hrw) nel suo ultimo rapporto annuale: "La situazione dei diritti umani in Kosovo resta precaria e non è migliorata dal verdetto dello scorso luglio col quale la Corte internazionale di giustizia dell'Aja stabilì che la proclamazione unilaterale di indipendenza da parte di Pristina non viola il diritto internazionale. In Kosovo le minoranze – compresi serbi, rom, ashkali e egiziani – sono ancora vittime di discriminazioni, emarginazione e intimidazioni, denuncia l'osservatorio mondiale per i diritti umani che sottolinea come nei primi otto mesi dello scorso anno in Kosovo si siano registrati 40 incidenti interetnici, compresi quattro omicidi..

I partecipanti al progetto avranno inoltre la possibilità di vivere l'esperienza di uno scambio in Kosovo, dove potersi confrontare con i giovani locali sulle grandi questioni dei diritti umani, attraverso una metodologia attiva che attingerà all'animazione, al giornalismo e alla collaborazione tra italiani e kosovari nella comunicazione attraverso il giornalino e il sito internet del centro giovani Zoom. In Kosovo, infatti, i ragazzi italiani saranno impegnati, a fianco di un gruppo di giovani locali partecipanti alle attività del centro Giovani Zoom di Peja Pec, con il quale la Cooperativa Arianna vanta una collaborazione triennale, nella gestione di alcune iniziative di animazione della comunità e di aggiornamento in tempo reale del sito internet del Centro stesso. Durante la settimana di soggiorno all'estero saranno inoltre realizzati incontri culturali, sportivi e ricreativi, momenti di confronto e scambio di esperienze, visite guidate sul territorio, appuntamenti informativi con esperti. Saranno momenti in cui si cercherà di promuovere un clima di conoscenza e socializzazione,

14	Descrizione del progetto
14.2	Descrivere brevemente le attività da realizzare.

di confronto e collaborazione tra ragazzi italiani e ragazzi Kossovani.

Nell'ambito del progetto sono previsti degli incontri con le famiglie dei ragazzi partecipanti e con le scuole del territorio per valutare la possibilità di realizzare in maniera sinergica alcune attività di progetto. Evento finale sarà una serata di racconto dell'esperienza in Kosovo, aperta alla comunità. I relatori del percorso formativo saranno: Alberto Conci, Mauro Cereghini, Davide Sighele, Maurizio Camin

14	Descrizione del progetto
14.3	Descrivere brevemente i risultati attesi.

Costituzione di un gruppo di ragazzi che si sperimentino all'interno di un percorso di riflessione sulle grandi tematiche della vita democratica, con un particolare accento sui temi della legalità, dell'uguaglianza, della pace e della solidarietà.

Partecipazione attiva dei ragazzi alla costruzione dei contenuti delle diverse fasi informandosi, documentandosi e confrontandosi per passare da una logica passiva (tutto viene calato dall'alto) all'impegno attivo del "facciamo insieme".

Prodotto finale dell'intero percorso sarà anche un video "amatoriale" girato dai partecipanti al progetto insieme agli educatori che racconterà la storia di quanto vissuto, pensato e fatto nell'ambito di tutta l'esperienza, in Italia e all'estero..

I ragazzi coinvolti dal progetto unendo le esperienze fatte durante l'anno potranno proporsi come peer educators nell'ambito dell'avvicinamento alla conoscenza dei diritti fondamentali dell'uomo e potranno trasmettere esperienze concrete di cittadinanza attiva.

14	Descrizione del progetto
14.4	ABSTRACT.

Il progetto prevede una formazione esperienziale centrata principalmente sui diritti umani, poiché è necessario educare all'essere persona nella dimensione del reale, al suo stare nella comunità, ai diritti (umani), ai doveri che questi comportano, all'intrinseca dignità e al valore della persona umana, allo stare insieme costruendo e sentendosi comunità. Verrà analizzato un "caso" reale che i giovani avranno modo anche di visitare: il Kosovo.

15	Target	
15.1	<p>Chi sono gli "organizzatori" del progetto? 14</p> <p>Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.</p>	
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media) <input checked="" type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni <input type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni <input type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni <input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni <input checked="" type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri) <input type="checkbox"/> Altro: specificare	N 10
15	Target	
15.2	<p>Chi sono i "partecipanti attivi" del progetto? 15</p> <p>Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che hanno acquisito competenze prendendo parte al progetto.</p>	
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media) <input checked="" type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni <input checked="" type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni <input type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni <input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni <input type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri) <input type="checkbox"/> Altro: specificare	N 25
15	Target	
15.3	<p>Chi sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? 16</p> <p>Con "fruitori" si intendono tutti coloro che hanno assistito ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico.</p>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Tutta la cittadinanza <input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media) <input checked="" type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni <input checked="" type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni <input type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni <input checked="" type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni <input checked="" type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri) <input type="checkbox"/> Altro: specificare	N 100

16	Promozione e comunicazione del progetto
16.1	Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto 17
<input type="checkbox"/>	Nessuna comunicazione prevista
<input checked="" type="checkbox"/>	Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
<input type="checkbox"/>	Bacheche pubbliche
<input checked="" type="checkbox"/>	Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
<input checked="" type="checkbox"/>	Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
<input type="checkbox"/>	Lettere cartacee
<input checked="" type="checkbox"/>	Passaparola
<input checked="" type="checkbox"/>	Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
<input type="checkbox"/>	Telefonate / SMS
<input type="checkbox"/>	Altro: specificare
17	Valutazione
17.1	Sono previsti strumenti di valutazione?
<input checked="" type="checkbox"/>	SI
<input type="checkbox"/>	NO
17.2	Se si, Quali? 5
1	Incontro con gli attori rete coinvolti nel progetto
2	Diario di bordo del percorso
3	Focus group con i ragazzi coinvolti nel progetto
4	
5	

18		Piano finanziario del progetto	
18.1		Spese previste	
	Voce di spesa	Importo (€)	
1	Affitto Sale, spazi, locali		0
2	Noleggio Attrezzatura stabile		0
3	Acquisto Materiali specifici usurabili cartoleria, CDR, merenda evento finale		700,00
4	Compenso e/o rimborsi spese Numero ore 30 Tariffa oraria € 45,00		1350,00
5	Pubblicità/promozione		100,00
6	Viaggi e spostamenti		6500,00
7	Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti		1000,00
8	Tasse / SIAE		0
9	Altro 1 – Specificare		0
10	Altro 2 – Specificare		0
11	Altro 3 – Specificare		0
12	Altro 4 – Specificare		0
13	Altro 5 – Specificare		0
14	Altro 6 – Specificare		0
15	Valorizzazione attività di volontariato	0	
Totale A			9.650,00

18.2		Entrate esterne al territorio e incassi		
		Voce di entrata	Importo(€)	
1		Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0	
2		Finanziamenti di Enti e attori privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0	
3		Incassi da iscrizione	1500,00	
4		Incassi di vendita	0	
		Totale B	1.500,00	
		DISAVANZO A - B	8.150,00	
18		Piano finanziario del progetto		
18.3		Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ		
		Voce di spesa	Importo(€)	
1		Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comune di Pergine Valsugana	2075,00	
2		Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	0	
3		Finanziamenti di Enti e attori privati del territorio (specificare quali)	0	
4		Autofinanziamento	2000	
5		Altro – Specificare	0	
6		Altro – Specificare	0	
		Totale	4.075,00	
Disavanzo		Finanziamenti di Enti pubblici membri	Entrate diverse	Contributo PAT
8.150,00 (€)		2075,00 (€)	2.000,00 (€)	4.075,00 (€)
Percentuale sul disavanzo		25,50 %	24,50 %	50,00 %

1 Codice progetto 1

PVF_12_2011

2 Titolo del progetto

"La vita è..."

3 Riferimento del compilatore 2

Nome	valentina
Cognome	marini
Recapito telefonico	3394480651
Recapito e-mail	valuz_@hotmail.it
Funzione	segretaria

4 Soggetto proponente 3

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

- Comune
- Associazione (specifica tipologia) no profit
- Comitato/gruppo organizzato locale
- Gruppo informale
- Cooperativa
- Oratorio/Parrocchia
- Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
- Istituto scolastico
- Pro Loco
- Altro (specificare)

5 Soggetto responsabile 4

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

- Comune
- Associazione (specifica tipologia) no profit
- Comitato/gruppo organizzato locale
- Cooperativa
- Oratorio/Parrocchia
- Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
- Istituto scolastico
- Pro Loco
- Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Quell'attimo inaspettato

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Pergine Valsugana

6 Collaborazioni

6.1 Il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

- SI
 NO

6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti 5

- Comune
 Associazione (specifica tipologia)
 Comitato/gruppo organizzato locale
 Gruppo informale
 Cooperativa
 Oratorio/Parrocchia
 Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
 Istituto scolastico
 Pro Loco
 Altro (specificare) peer leader Istituto Marie Curie

7 Durata del progetto

7.1 Quale è la durata del progetto?

- Annuale
 pluriennale

7.2 Quando tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportare di seguito: (Indicare i tempi arrotondando o in mesi, o in settimane o in giorni)

		Data di inizio	Data di fine
1	progettazione	01/10/2010	30/11/2010
2	organizzazione delle attività	01/01/2011	30/05/2011
3	realizzazione	10/05/2011	30/11/2011
4	valutazione	01/11/2011	31/12/2011

8 Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

Pergine Valsugana e Levico Terme

9 Ambiti di attività

9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto? 8

- la formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
- la sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
- attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
- l'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
- laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
- progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
- percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali

10	Area tematica
10.1	In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto? 9
	<p><input type="radio"/> Cittadinanza attiva e volontariato</p> <p><input type="radio"/> Arte, creatività e fotografia</p> <p><input type="radio"/> Musica e danza</p> <p><input type="radio"/> Teatro, cinema e fotografia</p> <p><input type="radio"/> Tecnologia e innovazione</p> <p><input checked="" type="radio"/> Educazione e comunità</p> <p><input type="radio"/> Sport, salute e benessere</p> <p><input type="radio"/> Economia, ambiente e sostenibilità</p> <p><input type="radio"/> Conoscere e confrontarsi con il mondo</p> <p><input type="radio"/> Altro specificare</p>

11	Obiettivi generali
11.1	Quale sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? 10
Obiettivi legati ai giovani	
<input type="checkbox"/>	Ascolto e raccolta di bisogni
<input type="checkbox"/>	Conoscenza/valorizzazione dell'identità locale e del territorio
<input checked="" type="checkbox"/>	Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
<input type="checkbox"/>	Trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
<input checked="" type="checkbox"/>	Formazione/Educazione
<input type="checkbox"/>	Interculturalità/Multiculturalità
<input type="checkbox"/>	Orientamento scolastico o professionale
<input type="checkbox"/>	Sostegno alla transizione all'età adulta
<input type="checkbox"/>	Altro specificare
Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale	
<input checked="" type="checkbox"/>	Dialogo inter-generazionale
<input checked="" type="checkbox"/>	Responsabilizzazione e sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
<input type="checkbox"/>	Supporto alla genitorialità
<input type="checkbox"/>	Sinergia tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
<input type="checkbox"/>	Sinergia tra gli attori non - istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
<input type="checkbox"/>	altro specificare
12	Obiettivi specifici
12.1	Quale sono gli obiettivi secondari (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere? 11
1	sensibilizzazione della comunità alle problematiche legate all'etilismo
2	prevenzione riguardo al fenomeno dell'uso-abuso delle sostanze alcoliche
3	far conoscere agli adulti una parte del mondo giovanile
4	creare un gruppo di giovani che si impegnino a portare avanti alcune attività legate all'Associazione
5	
13	Tipo di attività
13.1	Quale sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto? 12
<input type="checkbox"/>	Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - TEORIA
<input type="checkbox"/>	Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - PRATICA
<input checked="" type="checkbox"/>	Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su politica, attualità, cultura...)
<input checked="" type="checkbox"/>	Eventi
<input type="checkbox"/>	Visite a istituzioni / viaggi - scambio / campus
<input type="checkbox"/>	Animazione
<input type="checkbox"/>	Redazione giornalistica/Rivista
<input checked="" type="checkbox"/>	Diffusione, promozione
<input type="checkbox"/>	Altro - specificare:

14	Descrizione del progetto
14.1	Descrivere brevemente il contesto e le problematiche affrontate.

Il progetto in questione tratta la tematica dell'abuso dell'alcol, specialmente in contesti specifici, quali durante la guida. Sul territorio già da qualche anno si sta trattando la tematica dei giovani e l'alcol, sia a livello istituzionale che grazie al Coordinamento alcol e guida (Nova Salus), formato da vari soggetti del territorio (e territori limitrofi quali Levico e Baselga di Pinè) che a diverso titolo si occupano della tematica. Sono state organizzate diverse iniziative nell'ottica di responsabilizzare i giovani all'uso dell'alcol, connesse alla promozione di uno stile di vita sano e consapevole. Spesso tali iniziative sono state proposte dagli adulti, quest'anno invece è partita dai giovani la volontà di sensibilizzare i loro pari che si sono addirittura costituiti in associazione.

"Quell'attimo inaspettato" nasce dopo l'incidente stradale nel quale è rimasta vittima Jessica Piffer allo scopo di sensibilizzare i giovani sul tema dell'alcol e guida. Ci siamo costituiti con alcuni ragazzi tra i 16 e i 23 anni in associazione per iniziare questo cammino, consapevoli che non sarebbe stato facile.

Durante le nostre riunioni ci siamo scambiati moltissime idee, tra le quali la creazione di un video-ricordo di Jessica, la creazione di un logo ed alcune collaborazioni. Il 26 ottobre 2010 siamo diventati ufficialmente un'associazione no profit con sede legale a Pergine Vlasugana. Il nostro obiettivo è diffondere una consapevolezza su un problema che negli ultimi anni sta causando moltissimi decessi, soprattutto tra i giovani: la guida in stato di ebbrezza. Tra i vari mezzi di comunicazione disponibili per raggiungere il nostro obiettivo c'è il teatro, e partendo da alcune idee ed esperienze passate abbiamo deciso di mettere in scena uno spettacolo teatrale dal titolo "La vita è..." Partendo dal presupposto che la guida in stato di ebbrezza è una problematica che non coinvolge solamente i giovani di Pergine, abbiamo ritenuto opportuno proporre questo progetto a due Piani: a quello di Pergine perchè è la nostra sede legale e a quello di Levico perchè un membro della nostra associazione è di levico.

14	Descrizione del progetto
14.2	Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Lo spettacolo che i ragazzi intendono ideare e realizzare si intitola "La vita è...", perché la loro intenzione è quella di lasciare libera interpretazione per la continuazione del titolo e perché vogliono rappresentare in una serata alcune vicende che spesso cambiano la vita, a volte radicalmente. Lo spettacolo sarà interamente scritto dai ragazzi, i quali costruiranno e monteranno le scenografie e sceglieranno musiche e costumi. Alcune scene saranno proiettate, usufruendo di alcuni video che saranno girati e montati dai ragazzi con il supporto tecnico di due registi afgani Rhazi Mohebi e Soheila. Sempre grazie a questo supporto tecnico i ragazzi monteranno un video finale che servirà quale documento/testimonianza del loro lavoro. L'intenzione dei ragazzi è quella di realizzare lo spettacolo nelle scuole a partire da settembre 2011, ma mettendolo in scena prima nei teatri di Pergine e di Levico.

Verranno organizzati incontri settimanali per le prove, partendo da gennaio in modo da essere pronti per maggio, in una sala che sarà messa a disposizione dal centro giovani di Pergine; altri incontri verranno fatti a Levico nella sede dell'Ass. Mondo Giovani.

Inoltre i ragazzi avvieranno una collaborazione con i giovani peer leader che si stanno impegnando nel progetto di Peer Education dell'Istituto Marie Curie di Pergine "Peer...uno stile di vita", in modo tale che possano aiutarsi vicendevolmente e confrontarsi sulla tematica.

Infine i ragazzi organizzeranno degli incontri aperti sia a Levico che a Pergine per coinvolgere nel progetto e nelle riflessioni sull'alcol anche la comunità in generale. In seguito lo spettacolo teatrale sarà presentato in entrambi i Comuni.

Come già scritto nel punto 14, il progetto sarà presentato sia al Piano di Pergine che a quello di Levico e di conseguenza anche i costi per la sua realizzazione saranno suddivisi per entrambi i Piani Giovani.

14	Descrizione del progetto
14.3	Descrivere brevemente i risultati attesi.

Noi da questo progetto ci aspettiamo diversi risultati:

- vogliamo che il nostro messaggio giunga chiaro al pubblico e a più giovani possibile.
- vogliamo guidare la comunità in una riflessione.
- ci piacerebbe che il nostro lavoro venisse apprezzato da giovani e da adulti.
- vogliamo rafforzare il nostro gruppo e magari trovare qualcun'altro che sia interessato alle attività della nostra Associazione.
- trovare nuovi soci per l'associazione così da diventare sempre più influenti sul territorio.

Ma la nostra più grande speranza è quella di aiutare le persone a riflettere, ad accorgersi di ciò che si mette a rischio con un bicchiere di troppo. Certamente non possiamo cambiare tutti i modi di ragionare (e non è questo il nostro intento), ma vogliamo contribuire ad eliminare o almeno a diminuire il mix alcool e guida e vogliamo invitare altri giovani a pensarla così.

14	Descrizione del progetto
14.4	ABSTRACT.

Il nostro progetto è la ideazione e la successiva messa in scena di uno spettacolo teatrale dal Titolo "La vita è...". Questo spettacolo mira a sensibilizzare e a far riflettere il pubblico rispetto alle tematiche riguardanti l'etilismo giovanile e non e il mix alcool e guida, il quale negli ultimi anni sta creando molti incidenti, talvolta mortali.

15 Target

15.1 Chi sono gli "organizzatori" del progetto? 14
Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

- Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
- Adolescenti 15-19 anni
- Giovani 20-24 anni
- Giovani 25-29 anni
- Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
- Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
- Altro: specificare

N
3

15 Target

15.2 Chi sono i "partecipanti attivi" del progetto? 15
Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che hanno acquisito competenze prendendo parte al progetto.

- Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
- Adolescenti 15-19 anni
- Giovani 20-24 anni
- Giovani 25-29 anni
- Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
- Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
- Altro: specificare

N
12

15 Target

15.3 Chi sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? 16
Con "fruitori" si intendono tutti coloro che hanno assistito ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico.

- Tutta la cittadinanza
- Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
- Adolescenti 15-19 anni
- Giovani 20-24 anni
- Giovani 25-29 anni
- Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
- Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
- Altro: specificare

N
400

16 **Promozione e comunicazione del progetto**

16.1 **Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto 17**

- Nessuna comunicazione prevista
- Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
- Bacheche pubbliche
- Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
- Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
- Lettere cartacee
- Passaparola
- Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
- Telefonate / SMS
- Altro: specificare

17 **Valutazione**

17.1 **Sono previsti strumenti di valutazione?**

- SI
- NO

17.2 **Se si, Quali? 5**

- 1 momenti di confronto con i membri dell'associazione, i due referenti tecnici coinvolti (Pergine, Levico) e il Coordinamento alcol&guida (Nova Salus)
- 2
- 3
- 4
- 5

18		Piano finanziario del progetto	
18.1		Spese previste	
	Voce di spesa		Importo (€)
1	Affitto Sale, spazi, locali		0
2	Noleggio Attrezzatura stabile		0
3	Acquisto Materiali specifici usurabili materiale scenografico		300
4	Compenso e/o rimborsi spese Numero ore Tariffa oraria		0
5	Pubblicità/promozione		400
6	Viaggi e spostamenti		0
7	Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti		0
8	Tasse / SIAE		250
9	Altro 1 – Specificare acquisto musica		50
10	Altro 2 – Specificare		0
11	Altro 3 – Specificare		0
12	Altro 4 – Specificare		0
13	Altro 5 – Specificare		0
14	Altro 6 – Specificare		0
15	Valorizzazione attività di volontariato	100	
Totale A			1.100,00

18.2		Entrate esterne al territorio e incassi		
		Voce di entrata	Importo(€)	
1		Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0	
2		Finanziamenti di Enti e attori privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0	
3		Incassi da iscrizione	0	
4		Incassi di vendita	0	
		Totale B	0,00	
		DISAVANZO A - B	1.100,00	
18		Piano finanziario del progetto		
18.3		Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ		
		Voce di spesa	Importo(€)	
1		Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comune di Pergine, Comunità di Valle	550	
2		Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	0	
3		Finanziamenti di Enti e attori privati del territorio (specificare quali)	0	
4		Autofinanziamento	0	
5		Altro – Specificare	0	
6		Altro – Specificare	0	
		Totale	550,00	
Disavanzo		Finanziamenti di Enti pubblici membri	Entrate diverse	Contributo PAT
1.100,00 (€)		550 (€)	0,00 (€)	550,00 (€)
Percentuale sul disavanzo		50,00 %	0,00 %	50,00 %

1 Codice progetto 1

PVF_13_2011

2 Titolo del progetto

"Studiosamente insieme"

3 Riferimento del compilatore 2

Nome	Michela
Cognome	Fontanari
Recapito telefonico	3409261196
Recapito e-mail	kela84@gmail.com
Funzione	Responsabile Progetto

4 Soggetto proponente 3

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

- Comune
- Associazione (specifica tipologia)
- Comitato/gruppo organizzato locale
- Gruppo informale
- Cooperativa
- Oratorio/Parrocchia
- Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
- Istituto scolastico
- Pro Loco
- Altro (specificare)

5 Soggetto responsabile 4

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

- Comune
- Associazione (specifica tipologia)
- Comitato/gruppo organizzato locale
- Cooperativa
- Oratorio/Parrocchia
- Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
- Istituto scolastico
- Pro Loco
- Altro (specificare) ente pubblico strumentale del Comune di Pergine

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia - G.B. Chimelli

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

PERGINE VALSUGANA

6 Collaborazioni

6.1 Il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

- SI
 NO

6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti 5

- Comune
 Associazione (specifica tipologia)
 Comitato/gruppo organizzato locale
 Gruppo informale
 Cooperativa
 Oratorio/Parrocchia
 Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
 Istituto scolastico
 Pro Loco
 Altro (specificare)

7 Durata del progetto

7.1 Quale è la durata del progetto?

- Annuale
 pluriennale

7.2 Quando tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportare di seguito: (Indicare i tempi arrotondando o in mesi, o in settimane o in giorni)

		Data di inizio	Data di fine
1	progettazione	01/02/2011	31/03/2011
2	organizzazione delle attività	01/04/2011	31/05/2011
3	realizzazione	13/06/2011	15/06/2012
4	valutazione	19/12/2011	31/12/2011

8 Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

PERGINE VALSUGANA

9 Ambiti di attività

9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto? 8

- la formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
- la sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
- attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
- l'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
- laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
- progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
- percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali

10	Area tematica
10.1	In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto? 9
	<p><input type="radio"/> Cittadinanza attiva e volontariato</p> <p><input type="radio"/> Arte, creatività e fotografia</p> <p><input type="radio"/> Musica e danza</p> <p><input type="radio"/> Teatro, cinema e fotografia</p> <p><input type="radio"/> Tecnologia e innovazione</p> <p><input checked="" type="radio"/> Educazione e comunità</p> <p><input type="radio"/> Sport, salute e benessere</p> <p><input type="radio"/> Economia, ambiente e sostenibilità</p> <p><input type="radio"/> Conoscere e confrontarsi con il mondo</p> <p><input type="radio"/> Altro specificare</p>

11	Obiettivi generali
11.1	Quale sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? 10
Obiettivi legati ai giovani	
<input checked="" type="checkbox"/>	Ascolto e raccolta di bisogni
<input type="checkbox"/>	Conoscenza/valorizzazione dell'identità locale e del territorio
<input type="checkbox"/>	Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
<input checked="" type="checkbox"/>	Trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
<input checked="" type="checkbox"/>	Formazione/Educazione
<input type="checkbox"/>	Interculturalità/Multiculturalità
<input type="checkbox"/>	Orientamento scolastico o professionale
<input type="checkbox"/>	Sostegno alla transizione all'età adulta
<input type="checkbox"/>	Altro specificare
Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale	
<input type="checkbox"/>	Dialogo inter-generazionale
<input type="checkbox"/>	Responsabilizzazione e sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
<input checked="" type="checkbox"/>	Supporto alla genitorialità
<input checked="" type="checkbox"/>	Sinergia tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
<input type="checkbox"/>	Sinergia tra gli attori non - istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
<input type="checkbox"/>	altro specificare
12	Obiettivi specifici
12.1	Quale sono gli obiettivi secondari (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere? 11
1	Acquisizione di maggiori competenze scolastiche nei ragazzi
2	Socializzazione e aggregazione tra gruppo dei pari
3	Creazione e realizzazione di un progetto imprenditoriale giovanile
4	
5	
13	Tipo di attività
13.1	Quale sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto? 12
<input checked="" type="checkbox"/>	Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - TEORIA
<input checked="" type="checkbox"/>	Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - PRATICA
<input type="checkbox"/>	Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su politica, attualità, cultura...)
<input type="checkbox"/>	Eventi
<input type="checkbox"/>	Visite a istituzioni / viaggi - scambio / campus
<input type="checkbox"/>	Animazione
<input type="checkbox"/>	Redazione giornalistica/Rivista
<input type="checkbox"/>	Diffusione, promozione
<input type="checkbox"/>	Altro - specificare:

14	Descrizione del progetto
14.1	Descrivere brevemente il contesto e le problematiche affrontate.

La scorsa estate tre giovani perginesi, reduci da esperienze diverse nel mondo adolescenziale (sport, scuola, gruppi famiglia, centri aperti e diurni) hanno costituito un gruppo informale, allo scopo di creare dei momenti di confronto sui bisogni giovanili. Dopo un primo scambio di pensieri con attori sociali territoriali (Dirigenti scolastici e Parroco) è nata la convinzione che ci sia la carenza, ovvero l'insufficienza, di attività extrascolastiche centrate sul sostegno allo studio. In Valle dei Mocheni lo scorso anno è stato attivato un servizio che risponde alle stesse carenze qui riscontrate e quindi, grazie anche all'esperienza maturata dal centro Eureka e ai positivi risultati, s'intende riproporre qualcosa di simile anche a Pergine.

Il progetto è rivolto agli studenti di età compresa tra gli 11 ed i 19 anni, ovvero i ragazzi che frequentano scuole medie ed istituti superiori. La nostra idea poggia su due concetti fondamentali: l'adolescente e l'aggregazione. La chiarezza così immediata nell'individuare deriva proprio dalla percezione che tutti hanno normalmente dell'adolescente, in particolare della sua diffidenza nei riguardi di un mondo adulto che troppo spesso vuole dirigerlo, guidarlo, gestirlo contro la sua esigenza di scegliere o non scegliere, di sbagliare liberamente, di fare la propria esperienza. Aggregazione è un concetto soft: richiama la sollecitazione e non l'obbligo; lascia intendere che è a favore dell'incontro, della socializzazione, del confronto, una cosa indispensabile in un'età piena di dubbi e domande. L'aggregazione basata perciò sull'immagine della libera scelta, senza dubbio può risultare più accattivante di molte altre proposte fatte agli adolescenti, lasciando intravedere la possibilità di scegliere ciò che piace e soddisfa, scartando il peso dell'obbligo e del dovuto. La nostra proposta è quella di offrire uno spazio ai ragazzi di scuola media e di scuola superiore, distinguendo i due momenti, dove poter trovare un clima sereno, dove poter esprimere liberamente le proprie difficoltà scolastiche e trovare le giuste risposte. Importante in questo senso è la figura dell'educatore, che non viene visto come insegnante, ma come "consulente" del ragazzo.

La nostra idea è quella di creare un gruppo di ragazzi che riconoscano come proprio uno spazio, non solo condividendolo, ma pure come un luogo di interazione e relazione fra gruppo dei pari. L'azione educativa mira quindi a connotare il gruppo in un contesto: accogliente, socializzante, di condivisione.

Mettere a disposizione uno spazio dove ogni adolescente può trovare delle persone qualificate che offrono un supporto scolastico, in un clima aggregativo, dove ognuno può crearsi occasioni di socializzazione e di crescita. Gli educatori presenti, promotori di tale progetto, oltre a trasmettere conoscenze nella singole materie, cercheranno di sostenere i ragazzi nelle problematiche legate allo studio, quindi in concreto:

- Fornire al ragazzo le spiegazioni ed il supporto necessario per riuscire a colmare lacune o difficoltà incontrate nelle varie materie.
 - Sostenere un percorso verso l'organizzazione dello studio, trasmettendo l'importanza di saper gestire in autonomia il tempo.
 - Supportare i ragazzi ed accompagnarli verso l'acquisizione di un adeguato metodo di studio, indispensabile nel proseguo della carriera scolastica.
- Questi bisogni si presentano nei casi in cui le famiglie manifestano difficoltà nell'aiutare i propri figli nello studio, perchè sono assenti da casa per lavoro oppure non si sentono sufficientemente competenti e preparati.

14	Descrizione del progetto
14.2	Descrivere brevemente le attività da realizzare.

1^ FASE: INFORMARE E SENSIBILIZZARE

La fase iniziale del progetto prevede un primo momento in cui sarà distribuita nelle classi delle scuole medie e superiori del Comune di Pergine Valsugana, una lettera di presentazione del progetto, a cui verrà allegato un questionario ed un invito per una successiva serata informativa. Scopo del questionario è d'indagare sui reali bisogni dei ragazzi e delle famiglie.

Nello stesso periodo i tre promotori costituiranno un'Associazione ad hoc per realizzare al meglio tale progetto e saranno organizzati degli spazi di confronto sulla futura gestione del progetto con gli altri soggetti del territorio che si occupano di giovani e istruzione, quali: istituti scolastici, centro giovani, oratorio, comunità di valle. Il Tavolo ha infatti sottolineato l'importanza che questo progetto sia concordato e monitorato anche da questi soggetti, in modo tale da unire le varie esperienze nel campo e rispondere al meglio a questa esigenza emersa dal territorio, ottimizzando le risorse.

2^ FASE: ANALISI DEI BISOGNI

Le informazioni ottenute tramite il questionario ed il confronto con le famiglie che si svilupperà durante la serata informativa, saranno utilizzate per conformare il più possibile il nostro progetto alle esigenze dei ragazzi e delle famiglie.

3^ FASE: ATTIVAZIONE DEL PROGETTO

Abbiamo pensato di poter attivare il servizio a partire dal mese di giugno 2011, in modo da poter offrire un supporto nello svolgimento delle consegne scolastiche anche nel periodo estivo.

L'ATTIVITA'

Durante il periodo estivo proponiamo due pomeriggi per svolgere tale attività: uno dedicato agli studenti delle medie e l'altro a quelli delle superiori. L'orario previsto è nella fascia oraria 14:00-18:00. La nostra intenzione è quella di proseguire poi durante l'anno scolastico 2011-2012, mantenendo i due pomeriggi settimanali, per garantire continuità al progetto.

FASE OPERATIVA: LO STUDIO (14.00- 17.00)

All'arrivo dei ragazzi, gli educatori dedicano un momento individuale in cui lo studente espone gli argomenti che deve affrontare, indicando le aree di maggior difficoltà, ma imparando anche a gestirsi il tempo. Gli educatori aiutano i ragazzi nel comprendere e strutturare le attività da svolgere, supportandoli in caso di difficoltà. Compito degli educatori è quello di accorgersi dei bisogni dei singoli ragazzi ed aiutarli ad acquisire un metodo di studio il più possibile personale ed efficace.

LABORATORIO AGGREGATIVO: PROTAGONISMO GIOVANILE (17.00-18.00)

Per accrescere la capacità propositiva ed il senso di collaborazione tra i ragazzi saranno offerti degli spazi per rendersi protagonisti delle loro attività. Dopo un primo periodo di accoglienza e conoscenza, gli educatori offriranno un momento in cui saranno gli adolescenti i protagonisti di questo laboratorio e verrà chiesto loro di proporre delle attività da svolgere.

Si evidenzia come i conduttori delle attività (nello specifico Michela Fontanari, Michele Gretter e Daniele Di Gregorio) siano essi stessi giovani perginesi (laureati e compresi tra i 25 e i 30 anni) e quindi il progetto punta su a sostenere dei ragazzi nei compiti, ma allo stesso tempo si ritiene che possa essere funzionale anche per i giovani conduttori nell'acquisire competenze ed esperienze spendibili in campo professionale.

14	Descrizione del progetto
14.3	Descrivere brevemente i risultati attesi.

Il progetto da noi proposto mira a raggiungere risultati in diversi ambiti:

- La fase iniziale di indagine punta a raccogliere dati sufficienti per comprendere il reale bisogno di alunni e genitori.
- La fase operativa si pone come scopo di migliorare il rendimento scolastico dei ragazzi, fornendo loro delle indicazioni per adottare un corretto metodo di studio.
- Fidelizzare la partecipazione attiva, favorendo la nascita di un gruppo di lavoro coeso, in cui ogni ragazzo si senta parte integrante, dandosi aiuto reciproco tra i componenti della "squadra".
- La nostra aspettativa è che questa esperienza si radichi sul territorio, diventando un servizio stabile.

14	Descrizione del progetto
14.4	ABSTRACT.

Il progetto è centrato su una attività rivolta a ragazzi dai 11 ai 19 anni (medie e superiori) che necessitano di un supporto nello studio. Durante gli incontri pomeridiani (indicativamente due a settimana), gli educatori aiutano i ragazzi nel comprendere e strutturare le attività da svolgere, supportandoli in caso di difficoltà. Compito degli educatori è quello di accorgersi dei bisogni dei singoli ragazzi ed aiutarli ad acquisire un metodo di studio il più possibile personale ed efficace.

15	Target	
15.1	<p>Chi sono gli "organizzatori" del progetto? 14</p> <p>Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.</p>	
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media) <input type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni <input type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni <input checked="" type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni <input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni <input checked="" type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri) <input checked="" type="checkbox"/> Altro: specificare alcuni membri del Tavolo	N 10
15	Target	
15.2	<p>Chi sono i "partecipanti attivi" del progetto? 15</p> <p>Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che hanno acquisito competenze prendendo parte al progetto.</p>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media) <input checked="" type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni <input type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni <input type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni <input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni <input type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri) <input type="checkbox"/> Altro: specificare	N 100
15	Target	
15.3	<p>Chi sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? 16</p> <p>Con "fruitori" si intendono tutti coloro che hanno assistito ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico.</p>	
	<input type="checkbox"/> Tutta la cittadinanza <input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media) <input type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni <input type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni <input type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni <input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni <input type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri) <input type="checkbox"/> Altro: specificare	N

16	Promozione e comunicazione del progetto
16.1	Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto 17
	<input type="checkbox"/> Nessuna comunicazione prevista
	<input type="checkbox"/> Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
	<input checked="" type="checkbox"/> Bacheche pubbliche
	<input type="checkbox"/> Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
	<input checked="" type="checkbox"/> Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
	<input checked="" type="checkbox"/> Lettere cartacee
	<input checked="" type="checkbox"/> Passaparola
	<input type="checkbox"/> Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
	<input type="checkbox"/> Telefonate / SMS
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare
17	Valutazione
17.1	Sono previsti strumenti di valutazione?
	<input checked="" type="radio"/> SI
	<input type="radio"/> NO
17.2	Se si, Quali? 5
1	Questionario valutativo
2	
3	
4	
5	

18		Piano finanziario del progetto	
18.1		Spese previste	
	Voce di spesa	Importo (€)	
1	Affitto Sale, spazi, locali		0
2	Noleggio Attrezzatura stabile		0
3	Acquisto Materiali specifici usurabili merende ragazzi e cancelleria		800,00
4	Compenso e/o rimborsi spese Numero ore 780 Tariffa oraria 15		11700,00
5	Pubblicità/promozione		0
6	Viaggi e spostamenti		0
7	Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti		0
8	Tasse / SIAE		0
9	Altro 1 – Specificare Assicurazione		1000,00
10	Altro 2 – Specificare		0
11	Altro 3 – Specificare		0
12	Altro 4 – Specificare		0
13	Altro 5 – Specificare		0
14	Altro 6 – Specificare		0
15	Valorizzazione attività di volontariato	0	
Totale A			13.500,00

18.2		Entrate esterne al territorio e incassi		
		Voce di entrata	Importo(€)	
1		Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0	
2		Finanziamenti di Enti e attori privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0	
3		Incassi da iscrizione	1500,00	
4		Incassi di vendita	0	
		Totale B	1.500,00	
		DISAVANZO A - B	12.000,00	
18		Piano finanziario del progetto		
18.3		Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ		
		Voce di spesa	Importo(€)	
1		Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comune di Pergine, Comunità di Valle	5000	
2		Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	0	
3		Finanziamenti di Enti e attori privati del territorio (specificare quali) Cassa rurale di Pergine	1000	
4		Autofinanziamento	0	
5		Altro – Specificare	0	
6		Altro – Specificare	0	
		Totale	6.000,00	
Disavanzo		Finanziamenti di Enti pubblici membri	Entrate diverse	Contributo PAT
12.000,00 (€)		5000 (€)	1.000,00 (€)	6.000,00 (€)
Percentuale sul disavanzo		41,70 %	8,30 %	50,00 %

anno di riferimento	201		
18	Piano finanziario del progetto pluriennale		
18.4	Spese previste		
	Voce di spesa	Importo (€)	
1	Affitto Sale, spazi, locali		0
2	Noleggio Attrezzatura stabile (PC, amplificatori, scrivanie, etc.)		0
3	Acquisto Materiali specifici usurabili (cartoleria, costumi...)		800
4	Compenso e/o rimborsi spese Numero ore 780 Tariffa oraria 15		11700
5	Pubblicità/promozione		0
6	Viaggi e spostamenti		0
7	Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti		0
8	Tasse / SIAE		0
9	Altro 1 – Specificare assicurazione		1000
10	Altro 2 – Specificare		0
11	Altro 3 – Specificare		0
12	Altro 4 – Specificare		0
13	Altro 5 – Specificare		0
14	Altro 6 – Specificare		0
15	Valorizzazione attività di volontariato	0	
Totale A			13.500,00

18.5		Entrate esterne al territorio e incassi		
		Voce di entrata	Importo(€)	
1		Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0	
2		Finanziamenti di Enti e attori privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0	
3		Incassi da iscrizione	1500	
4		Incassi di vendita	0	
		Totale B	1.500,00	
		DISAVANZO A - B	12.000,00	
18		Piano finanziario del progetto		
18.6		Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ		
		Voce di spesa	Importo(€)	
1		Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comune di Pergine, Comunità di Valle	5000	
2		Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	0	
3		Finanziamenti di Enti e attori privati del territorio (specificare quali) Cassa rurale di Pergine	1000	
4		Autofinanziamento	0	
5		Altro – Specificare	0	
6		Altro – Specificare	0	
		Totale	6.000,00	
Disavanzo		Finanziamenti di Enti pubblici membri	Entrate diverse	Contributo PAT
12.000,00 (€)		5000 (€)	1.000,00 (€)	6.000,00 (€)
Percentuale sul disavanzo		41.67 %	8.33 %	50.00 %

1 Codice progetto 1

PVF_14_2011

2 Titolo del progetto

"Conviviamo?!"

3 Riferimento del compilatore 2

Nome	christian
Cognome	mattei
Recapito telefonico	3488882514
Recapito e-mail	bestpino@hotmail.it
Funzione	proponente progetto

4 Soggetto proponente 3

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

- Comune
- Associazione (specifica tipologia)
- Comitato/gruppo organizzato locale
- Gruppo informale
- Cooperativa
- Oratorio/Parrocchia
- Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
- Istituto scolastico
- Pro Loco
- Altro (specificare) Piano Giovani di Zona di Pergine e Val del Fersina

5 Soggetto responsabile 4

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

- Comune
- Associazione (specifica tipologia)
- Comitato/gruppo organizzato locale
- Cooperativa
- Oratorio/Parrocchia
- Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
- Istituto scolastico
- Pro Loco
- Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Comune di Pergine Valsugana

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Pergine Valsugana (TN)

6 Collaborazioni

6.1 Il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

- SI
 NO

6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti 5

- Comune
 Associazione (specifica tipologia)
 Comitato/gruppo organizzato locale
 Gruppo informale
 Cooperativa
 Oratorio/Parrocchia
 Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
 Istituto scolastico
 Pro Loco
 Altro (specificare) Europe Direct Trentino, APPA

7 Durata del progetto

7.1 Quale è la durata del progetto?

- Annuale
 pluriennale

7.2 Quando tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportare di seguito: (Indicare i tempi arrotondando o in mesi, o in settimane o in giorni)

		Data di inizio	Data di fine
1	progettazione	01/11/2010	30/11/2010
2	organizzazione delle attività	15/02/2011	30/06/2011
3	realizzazione	01/07/2011	30/11/2011
4	valutazione	01/12/2011	30/12/2011

8 Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

Pergine Valsugana, Lagorai, Ginevra

9 Ambiti di attività

9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto? 8

- la formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
- la sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
- attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
- l'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
- laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
- progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
- percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali

10	Area tematica
10.1	In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto? 9
<input type="checkbox"/>	Cittadinanza attiva e volontariato
<input checked="" type="checkbox"/>	Arte, creatività e fotografia
<input type="checkbox"/>	Musica e danza
<input type="checkbox"/>	Teatro, cinema e fotografia
<input type="checkbox"/>	Tecnologia e innovazione
<input type="checkbox"/>	Educazione e comunità
<input type="checkbox"/>	Sport, salute e benessere
<input type="checkbox"/>	Economia, ambiente e sostenibilità
<input type="checkbox"/>	Conoscere e confrontarsi con il mondo
<input type="checkbox"/>	Altro specificare

11	Obiettivi generali
----	---------------------------

11.1	Quale sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? 10
------	--

Obiettivi legati ai giovani

- Ascolto e raccolta di bisogni
- Conoscenza/valorizzazione dell'identità locale e del territorio
- Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
- Trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
- Formazione/Educazione
- Interculturalità/Multiculturalità
- Orientamento scolastico o professionale
- Sostegno alla transizione all'età adulta
- Altro specificare

Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale

- Dialogo inter-generazionale
- Responsabilizzazione e sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
- Supporto alla genitorialità
- Sinergia tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
- Sinergia tra gli attori non - istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
- altro specificare

12	Obiettivi specifici
----	----------------------------

12.1	Quale sono gli obiettivi secondari (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere? 11
------	--

- 1 avvicinare i giovani al mondo delle istituzioni internazionali
- 2 informazione-formazione dei giovani sui temi della tutela dell'ambiente e dei fenomeni immigratori, con particolare attenzione alle politiche locali in materia
- 3 realizzazione di un documentario sulla convivenza tra giovani di culture diverse residenti nel territorio perginese
- 4
- 5

13	Tipo di attività
----	-------------------------

13.1	Quale sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto? 12
------	---

- Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - TEORIA
- Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - PRATICA
- Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su politica, attualità, cultura...)
- Eventi
- Visite a istituzioni / viaggi - scambio / campus
- Animazione
- Redazione giornalistica/Rivista
- Diffusione, promozione
- Altro - specificare:

14	Descrizione del progetto
14.1	Descrivere brevemente il contesto e le problematiche affrontate.

Il progetto Conviviamo è stato presentato da un gruppo informale di giovani del territorio e vuole essere la prosecuzione dei progetti PARLAMENTIAMO?! ed EUROPEIAMO?! i quali hanno riscontrato un forte interesse ed una grande partecipazione da parte dei giovani del territorio. Il percorso formativo proposto si sviluppava principalmente attorno al tema delle istituzioni europee e lo scorso anno ci si è soffermati anche sul tema ambientale.

I temi trattati quest'anno saranno i seguenti:

ISTITUZIONI INTERNAZIONALI: Il progetto CONVIVIAMO?! vuole essere il terzo capitolo di un percorso nato dal progetto PARLAMENTIAMO?! ed EUROPEIAMO?! che hanno avuto lo scopo di avvicinare sempre più i giovani al mondo delle istituzioni locali, nazionali ed europee;

AMBIENTE: data l'importanza del tema anche quest'anno riteniamo opportuno proseguire con un ulteriore approfondimento della tematica energie rinnovabili con la collaborazione dell'Agenzia per l'Energia della Provincia di Trento;

IMMIGRAZIONE: se nel passato i Trentini rappresentavano una delle popolazioni di migranti più numerose, nel XXI secolo anche Pergine si trova di fronte ad una realtà sempre più internazionale. Poiché riteniamo che le diverse culture debbano essere considerate una risorsa, è opportuno conoscere le politiche nazionali e locali in materia di immigrazione;

Rispetto agli anni scorsi i ragazzi hanno voluto introdurre il tema dell'immigrazione e dei diritti umani perché credono nella costruzione di una società multiculturale, nella quale giovani provenienti da diverse parti del mondo, con alle spalle storie, tradizioni, culture e religioni diverse, possano imparare a convivere, a conoscersi e a rispettarsi reciprocamente. L'intensificarsi dei fenomeni migratori negli ultimi anni ha comportato (e continuerà a comportare) degli enormi cambiamenti nella società italiana, trasformandola in una società sempre più multiculturale; a questi rapidi cambiamenti non si sottrae la nostra piccola realtà perginese. Il timore, vissuto in prima persona dai giovani che propongono questo progetto, è quello che all'interno della nostra società si creino delle divisioni spontanee, dovute alla diffidenza reciproca tra le varie comunità etnico/religiose che vengono ad insediarsi nel territorio di Pergine e favorite dalla mancanza di occasioni di incontro e di dialogo tra "vecchi" e "nuovi" perginesi. La presenza nel medesimo territorio di persone appartenenti ad etnie e religioni diverse può, infatti, portare, in assenza delle condizioni idonee a favorire reciproci contatti, a ingiustificati sentimenti di timore e di disagio che innescano dinamiche sociali di esclusione del "diverso". Da qui ne consegue il titolo del progetto: CONVIVIAMO! (verrà fatto dai ragazzi anche un documentario ad hoc sulla convivenza per essere utilizzato come materiale durante la serata dedicata al tema dell'immigrazione)

14	Descrizione del progetto
14.2	Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Il progetto, al quale potranno aderire 25 giovani tra i 18 e i 30 anni, si articolerà in due fasi:

1. Un percorso di formazione da tenersi a Pergine nel mese di ottobre, strutturato in 4 incontri gestiti da relatori competenti in materia.

I temi trattati saranno quelli esplicitati nella precedente voce:

ISTITUZIONI INTERNAZIONALI, AMBIENTE, IMMIGRAZIONE. Nel corso della serata dedicata al tema dell'immigrazione verrà proiettato il documentario che realizzeranno i ragazzi (si veda di seguito la spiegazione nel dettaglio)

2. Viaggio a Ginevra "PERginevra" (di 3 gg): Con la visita di Ginevra potremo mettere a frutto tutte le nozioni imparate nelle serate formative-informative.

Nello specifico il programma sarà il seguente:

PRIMO GIORNO . MATT: arrivo in mattinata, sistemazione e visita alla città di Ginevra

POM: visita alla sede europea dell'ONU

SECONDO GIORNO giornata dedicata al tema dell'ambiente con visita al CERN ((European Organization for Nuclear Research) e alla casa di Einstein

TERZO GIORNO: giornata dedicata al tema della migrazione con visita all'OIM (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni) e all' UNHCR (Agenzia per i rifugiati delle Nazioni Unite). Rientro in serata

3. Serata post viaggio organizzata dai ragazzi e rivolta a tutta la comunità allo scopo di testimoniare l'esperienza fatta.

DESCRIZIONE DOCUMENTARIO: I ragazzi che hanno proposto il progetto non hanno voluto limitarsi solo a proporlo ed organizzarlo ma in qualche modo desideravano partecipare in maniera attiva e creativa anche alla proposta formativa. Come? Realizzando un documentario sul tema della convivenza allo scopo di integrare la serata dedicata al tema dell'immigrazione. Il documentario verrà girato, grazie al supporto tecnico di un regista afgano Razi Mohebi, nel corso di una gita di tre-giorni in montagna alla quale parteciperanno circa dieci giovani del territorio, stranieri e perginesi doc, con l'obiettivo di testimoniare la possibile convivenza tra persone appartenenti a culture diverse. Il documentario verrà girato nel mese di giugno, in modo tale che possa essere pronto per il percorso formativo autunnale. I giovani coinvolti nella realizzazione del documentario parteciperanno poi all'intero percorso formativo.

Il documentario prodotto sarà proiettato sia durante il percorso formativo che durante la serata post viaggio rivolta alla comunità, allo scopo di utilizzarlo come strumento di sensibilizzazione anche per le persone che non hanno partecipato al percorso.

Le spese dichiarate nella scheda finanziaria alla voce compensi si riferiscono al supporto tecnico per la realizzazione del documentario fornito dal regista Razi Mohebi.

14	Descrizione del progetto
14.3	Descrivere brevemente i risultati attesi.

- avvicinare i giovani al mondo delle istituzioni internazionali
- informazione-formazione dei giovani sui temi della tutela dell'ambiente e dei fenomeni immigratori, con particolare attenzione alle politiche locali in materia;
- realizzazione di un documentario su un'esperienza di convivenza tra giovani di culture diverse residenti nel territorio e divulgarlo, nell'ottica di sensibilizzare alla tematica anche chi non parteciperà al percorso.

14	Descrizione del progetto
14.4	ABSTRACT.

Il progetto propone un percorso di formazione, rivolto a giovani tra i 18 e i 30 anni, che tratterà alcune tematiche, nello specifico:

ISTITUZIONI INTERNAZIONALI

AMBIENTE

IMMIGRAZIONE (per trattare la tematica i ragazzi realizzeranno un documentario)

Il percorso si articolerà in due fasi:

- 4 serate formative sulle tematiche proposte
- viaggio a Ginevra
- serata di restituzione alla comunità

15 Target

15.1 Chi sono gli "organizzatori" del progetto? 14
Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

- Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
- Adolescenti 15-19 anni
- Giovani 20-24 anni
- Giovani 25-29 anni
- Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
- Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
- Altro: specificare

N
5

15 Target

15.2 Chi sono i "partecipanti attivi" del progetto? 15
Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che hanno acquisito competenze prendendo parte al progetto.

- Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
- Adolescenti 15-19 anni
- Giovani 20-24 anni
- Giovani 25-29 anni
- Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
- Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
- Altro: specificare

N
25

15 Target

15.3 Chi sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? 16
Con "fruitori" si intendono tutti coloro che hanno assistito ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico.

- Tutta la cittadinanza
- Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
- Adolescenti 15-19 anni
- Giovani 20-24 anni
- Giovani 25-29 anni
- Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
- Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
- Altro: specificare

N
100

16	Promozione e comunicazione del progetto
16.1	Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto 17
	<input type="checkbox"/> Nessuna comunicazione prevista
	<input checked="" type="checkbox"/> Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
	<input type="checkbox"/> Bacheche pubbliche
	<input checked="" type="checkbox"/> Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
	<input type="checkbox"/> Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
	<input type="checkbox"/> Lettere cartacee
	<input type="checkbox"/> Passaparola
	<input checked="" type="checkbox"/> Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
	<input type="checkbox"/> Telefonate / SMS
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare
17	Valutazione
17.1	Sono previsti strumenti di valutazione?
	<input checked="" type="checkbox"/> SI
	<input type="checkbox"/> NO
17.2	Se si, Quali? 5
1	serata di confronto post-viaggio
2	
3	
4	
5	

18		Piano finanziario del progetto	
18.1		Spese previste	
	Voce di spesa	Importo (€)	
1	Affitto Sale, spazi, locali		0
2	Noleggio Attrezzatura stabile		0
3	Acquisto Materiali specifici usurabili		0
4	Compenso e/o rimborsi spese Numero ore 80 Tariffa oraria 25		2000
5	Pubblicità/promozione		200
6	Viaggi e spostamenti		7400
7	Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti		0
8	Tasse / SIAE		0
9	Altro 1 – Specificare		0
10	Altro 2 – Specificare		0
11	Altro 3 – Specificare		0
12	Altro 4 – Specificare		0
13	Altro 5 – Specificare		0
14	Altro 6 – Specificare		0
15	Valorizzazione attività di volontariato	0	
Totale A			9.600,00

18.2	Entrate esterne al territorio e incassi		
	Voce di entrata	Importo(€)	
1	Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)		0
2	Finanziamenti di Enti e attori privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)		0
3	Incassi da iscrizione		3000
4	Incassi di vendita		0
Totale B			3.000,00
DISAVANZO A - B			6.600,00
18	Piano finanziario del progetto		
18.3	Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ		
	Voce di spesa	Importo(€)	
1	Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comune di Pergine, Comunità di Valle		2300
2	Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)		0
3	Finanziamenti di Enti e attori privati del territorio (specificare quali) cassa rurale di Pergine Valsugana		1000
4	Autofinanziamento		0
5	Altro – Specificare		0
6	Altro – Specificare		0
Totale			3.300,00
Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri	Entrate diverse	Contributo PAT
6.600,00 (€)	2300 (€)	1.000,00 (€)	3.300,00 (€)
Percentuale sul disavanzo	34,80 %	15,20 %	50,00 %

1 Codice progetto 1

PVF_15_2011

2 Titolo del progetto

"stelle del teatro"

3 Riferimento del compilatore 2

Nome	Luisa
Cognome	Moser
Recapito telefonico	347-1463416
Recapito e-mail	luisamoser@virgilio.it
Funzione	vicepresidente

4 Soggetto proponente 3

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

- Comune
- Associazione (specifica tipologia)
- Comitato/gruppo organizzato locale
- Gruppo informale
- Cooperativa
- Oratorio/Parrocchia
- Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
- Istituto scolastico
- Pro Loco
- Altro (specificare)

5 Soggetto responsabile 4

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

- Comune
- Associazione (specifica tipologia)
- Comitato/gruppo organizzato locale
- Cooperativa
- Oratorio/Parrocchia
- Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
- Istituto scolastico
- Pro Loco
- Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Comune

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Comune di Sant'Orsola Terme

6 Collaborazioni

6.1 Il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

- SI
 NO

6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti 5

- Comune
 Associazione (specifica tipologia)
 Comitato/gruppo organizzato locale
 Gruppo informale
 Cooperativa
 Oratorio/Parrocchia
 Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
 Istituto scolastico
 Pro Loco
 Altro (specificare) Maura Pettoruso, attrice professionista

7 Durata del progetto

7.1 Quale è la durata del progetto?

- Annuale
 pluriennale

7.2 Quando tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportare di seguito: (Indicare i tempi arrotondando o in mesi, o in settimane o in giorni)

		Data di inizio	Data di fine
1	progettazione	14/10/2010	30/11/2010
2	organizzazione delle attività	01/12/2010	31/01/2011
3	realizzazione	01/02/2011	31/05/2011
4	valutazione	01/06/2011	30/06/2011

8 Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

Centro pluriservizi di Mala

9 Ambiti di attività

9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto? 8

- la formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
- la sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
- attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
- l'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
- laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
- progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
- percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali

10 Area tematica

10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto? 9

- Cittadinanza attiva e volontariato
- Arte, creatività e fotografia
- Musica e danza
- Teatro, cinema e fotografia
- Tecnologia e innovazione
- Educazione e comunità
- Sport, salute e benessere
- Economia, ambiente e sostenibilità
- Conoscere e confrontarsi con il mondo
- Altro specificare

11	Obiettivi generali
----	---------------------------

11.1	Quale sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? 10
------	--

Obiettivi legati ai giovani

- Ascolto e raccolta di bisogni
- Conoscenza/valorizzazione dell'identità locale e del territorio
- Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
- Trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
- Formazione/Educazione
- Interculturalità/Multiculturalità
- Orientamento scolastico o professionale
- Sostegno alla transizione all'età adulta
- Altro specificare

Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale

- Dialogo inter-generazionale
- Responsabilizzazione e sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
- Supporto alla genitorialità
- Sinergia tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
- Sinergia tra gli attori non - istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
- altro specificare

12	Obiettivi specifici
----	----------------------------

12.1	Quale sono gli obiettivi secondari (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere? 11
------	--

- 1 Acquisire consapevolezza e capacità di analisi dei propri bisogni quindi concretizzare in una progettazione condivisa dal gruppo quanto emerso dalla discussione e dal confronto partecipato
- 2 Assumersi la responsabilità di stilare un progetto articolato e di proporlo ad altri in un'ottica di condivisione e di partecipazione attiva
- 3 Sentirsi protagonisti del percorso intrapreso e partecipare attivamente a tutte le fasi del progetto; Scoprire e sviluppare la propria immaginazione creativa,
- 4 Superamento delle timidezze e dell'insicurezza nell'esporsi in pubblico ; Capacità di partecipazione alle attività svolte durante gli incontri ; Capacità di relazionarsi con il gruppo e di inserirsi nello schema proposto.
- 5 L'utilizzo dei mezzi espressivi e comunicativi come possibilità libera di essere in relazione a sè stessi ed agli altri; Rivedere in chiave artistica una tematica affrontata nel corso degli studi.

13	Tipo di attività
----	-------------------------

13.1	Quale sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto? 12
------	---

- Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - TEORIA
- Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - PRATICA
- Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su politica, attualità, cultura...)
- Eventi
- Visite a istituzioni / viaggi - scambio / campus
- Animazione
- Redazione giornalistica/Rivista
- Diffusione, promozione
- Altro - specificare:

14	Descrizione del progetto
14.1	Descrivere brevemente il contesto e le problematiche affrontate.

Ormai da un anno frequentiamo due volte alla settimana il "Centro di aiuto allo studio" promosso dall'associazione Eureka presso la sala polifunzionale di Mala. Durante quest'anno, non solo siamo stati guidati ad affrontare lo studio individuale e di gruppo ma, in un clima di amicizia e di desiderio di costruire gruppo, siamo anche stati sollecitati e stimolati a cercare di capire quali possono essere i nostri interessi e le nostre curiosità. Abbiamo capito che al Centro si poteva studiare, approfondire la matematica, l'italiano e il latino, ma c'era anche la possibilità di socializzare e di fare dell'altro. Abbiamo quindi pensato di proporre un progetto su un percorso teatrale laboratoriale. Questo percorso pensiamo che possa essere per noi un'esperienza formativa e di crescita personale ma che possa anche rafforzare la nostra amicizia e rinsaldare il legame fra noi.

Il teatro ha infatti, in questo senso, molteplici valenze:
migliorare la socializzazione;
accrescere la conoscenza di sé stessi e dell'altro;
indagare e superare i propri limiti;
scoprire e sviluppare la propria immaginazione creativa.

Il teatro, dunque, è stato visto da noi non solo come arte a sé stante, ma come strumento di apprendimento e sviluppo delle capacità comunicative ed aggregative.

Un percorso laboratoriale teatrale si fonda principalmente sullo sviluppo delle necessità proposte dai partecipanti stessi: non quindi una scuola rigida e pre-costruita, ma un vero e proprio percorso che, partendo dalle nostre proposte, sviluppa un suo particolare e singolare progetto di sviluppo teatrale. Il teatro diventa, inconsciamente, uno strumento in mano a noi giovani allievi che, coadiuvati da un'esperta, andremo a sviluppare ed approfondire quelle tematiche/problematiche insite in un gruppo e, in particolare, in un'età: quella adolescenziale.

Il laboratorio, inserito in un progetto più vasto, si pone l'obiettivo di affrontare in maniera apparentemente leggera lo sviluppo stesso della personalità dei partecipanti, nonché la possibilità di esprimersi in maniera libera.

Affrontare un percorso teatrale che prevede, come ultima fase, la presentazione di uno spettacolo aperto al pubblico, può fornirci alcuni strumenti, ma soprattutto alcune basi per la nostra affermazione e auto-determinazione, fattori che sono alla base dell'inserimento in una società/comunità in cui possiamo diventare elementi attivi, e non semplici osservatori esterni.

14	Descrizione del progetto
14.2	Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Il laboratorio teatrale è suddiviso in due momenti principali e sarà condotto da Maura Pettoruso giovane trentina attrice/regista professionista.:

- fase di improvvisazione e scrittura creativa.
- fase di allestimento e preparazione dello spettacolo.

Lo spazio principale è riservato alla prima fase di lavoro: i ragazzi – guidati dall'esperta - improvviseranno dei momenti teatrali inerenti al tema scelto. Attraverso l'utilizzo di racconti, immagini, musiche o oggetti, i partecipanti attivi, suddivisi in piccoli sotto-gruppi, creeranno il loro "momento teatrale". Successivamente le loro libere improvvisazioni saranno la base del lavoro di scrittura creativa, o meglio, di ri-scrittura che sfocerà nella composizione di un copione teatrale e di una partitura fisica.

E' questa la fase più importante poiché rappresenta il momento di creazione e libertà creativa, dunque lo spazio in cui socializzare ed esprimersi fuori dai giudizi e dalle timidezze.

Nella seconda fase, l'attenzione sarà concentrata sull'allestimento del saggio finale del laboratorio. Il saggio rappresenta la possibilità per i ragazzi di mostrare il loro lavoro al di fuori dell'aula protetta in cui l'abbiamo costruito. E' una fase delicata, in cui timidezze personali ed insicurezze, vengono lentamente eclissate dal gruppo e dalla coesione tra i ragazzi, nonché dallo studio in cui precedentemente sono stati coinvolti ed accompagnati.

Il laboratorio verrà suddiviso in 6 incontri di 2 ore l'una (+ 2 ore per il saggio finale).

Il tema scelto è "Il Nostro Calvino: viaggio delle Cosmicomiche"

La scelta della tematica entra in relazione con le altre attività svolte dai ragazzi. Nel primo periodo del 2011, infatti, i ragazzi parteciperanno ad alcuni incontri di Astronomia.

Successivamente, seguendo la falsariga della tecnica sviluppata da Calvino – passeranno dalla legge scientifica appresa, all'elaborazione narrativa e teatrale della stessa.

Così come Calvino insegna nelle sue Cosmicomiche.

In questo modo il laboratorio teatrale rappresenta un momento di continuità con le precedenti attività svolte nel centro.

14	Descrizione del progetto
14.3	Descrivere brevemente i risultati attesi.

I risultati del progetto possono essere divisi in due categorie, l'una più immediata e concreta, l'altra a lunga scadenza:

al termine del progetto, il risultato concreto ed immediato è dato da quanti avranno percorso con interesse e partecipazione le lezioni, fino al momento del saggio in pubblico. Questo momento rappresenta il conseguimento dei primi risultati che ci si attende:

- superamento delle timidezze e dell'insicurezza nell'esporsi in pubblico;
- sentirsi protagonisti del percorso intrapreso;
- capacità di partecipazione attiva alle diverse proposte e attività svolte durante gli incontri;
- capacità di relazionarsi con il gruppo e di inserirsi nello schema proposto.

a lunga scadenza, nel tempo, i risultati che si desiderano conseguire sono:

- la capacità più ampia di relazionarsi con l'esterno;
- la capacità di condividere con altri il percorso intrapreso;
- la capacità di presentarsi alla comunità con un progetto pensato, attuato e portato a compimento da noi stessi;
- la consapevolezza che la curiosità e il desiderio di conoscenza può portare ad essere creatori attivi di progetti per il gruppo ma anche per la comunità;
- la nascita di un gruppo che si consolidi e diventi elemento attivo per sé stesso e il territorio in cui vive;
- lo sviluppo del desiderio di scoperta dell'altro, della comunità;
- l'utilizzo dei mezzi espressivi e comunicativi come possibilità libera di essere in relazione a se stessi ed agli altri.

Mentre i primi risultati sono verificabili al termine stesso del percorso, e rappresentano sicuramente il primo metro di valutazione, i secondi risultati qui riportati, sono da valutarsi nel tempo.

14	Descrizione del progetto
14.4	ABSTRACT.

Si propone un laboratorio teatrale presso la Casa pluriservizi di Mala (Valle dei Mocheni) che si svilupperà in due momenti principali:

- fase d'improvvisazione e scrittura creativa
- fase di allestimento e preparazione dello spettacolo finale

Il laboratorio è stato proposto direttamente dai giovani e tratterà il tema "Il nostro Calvino: viaggio delle cosmicomiche".

15 Target

15.1 Chi sono gli "organizzatori" del progetto? 14
Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

- Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
- Adolescenti 15-19 anni
- Giovani 20-24 anni
- Giovani 25-29 anni
- Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
- Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
- Altro: specificare

N
10

15 Target

15.2 Chi sono i "partecipanti attivi" del progetto? 15
Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che hanno acquisito competenze prendendo parte al progetto.

- Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
- Adolescenti 15-19 anni
- Giovani 20-24 anni
- Giovani 25-29 anni
- Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
- Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
- Altro: specificare

N
15

15 Target

15.3 Chi sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? 16
Con "fruitori" si intendono tutti coloro che hanno assistito ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico.

- Tutta la cittadinanza
- Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
- Adolescenti 15-19 anni
- Giovani 20-24 anni
- Giovani 25-29 anni
- Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
- Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
- Altro: specificare

N
400

16	Promozione e comunicazione del progetto
16.1	Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto 17
<input type="checkbox"/>	Nessuna comunicazione prevista
<input checked="" type="checkbox"/>	Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
<input checked="" type="checkbox"/>	Bacheche pubbliche
<input type="checkbox"/>	Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
<input type="checkbox"/>	Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
<input type="checkbox"/>	Lettere cartacee
<input checked="" type="checkbox"/>	Passaparola
<input checked="" type="checkbox"/>	Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
<input type="checkbox"/>	Telefonate / SMS
<input type="checkbox"/>	Altro: specificare
17	Valutazione
17.1	Sono previsti strumenti di valutazione?
<input checked="" type="checkbox"/>	SI
<input type="checkbox"/>	NO
17.2	Se si, Quali? 5
1	Spettacolo finale
2	Confronto finale tra gli educatori del centro eureka, i ragazzi coinvolti e l'insegnante di teatro
3	
4	
5	

18		Piano finanziario del progetto	
18.1		Spese previste	
	Voce di spesa		Importo (€)
1	Affitto Sale, spazi, locali		0
2	Noleggio Attrezzatura stabile		0
3	Acquisto Materiali specifici usurabili cancelleria, scenografia		100
4	Compenso e/o rimborsi spese Numero ore 14 Tariffa oraria 50		910
5	Pubblicità/promozione		100
6	Viaggi e spostamenti		0
7	Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti		0
8	Tasse / SIAE		0
9	Altro 1 – Specificare		0
10	Altro 2 – Specificare		0
11	Altro 3 – Specificare		0
12	Altro 4 – Specificare		0
13	Altro 5 – Specificare		0
14	Altro 6 – Specificare		0
15	Valorizzazione attività di volontariato	0	
Totale A			1.110,00

18.2		Entrate esterne al territorio e incassi		
		Voce di entrata	Importo(€)	
1		Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0	
2		Finanziamenti di Enti e attori privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0	
3		Incassi da iscrizione	300	
4		Incassi di vendita	0	
		Totale B	300,00	
		DISAVANZO A - B	810,00	
18		Piano finanziario del progetto		
18.3		Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ		
		Voce di spesa	Importo(€)	
1		Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comuni della Valle del Fersina, Comune di Pergine	405	
2		Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	0	
3		Finanziamenti di Enti e attori privati del territorio (specificare quali)	0	
4		Autofinanziamento	0	
5		Altro – Specificare	0	
6		Altro – Specificare	0	
		Totale	405,00	
Disavanzo		Finanziamenti di Enti pubblici membri	Entrate diverse	Contributo PAT
810,00 (€)		405 (€)	0,00 (€)	405,00 (€)
Percentuale sul disavanzo		50,00 %	0,00 %	50,00 %

SCHEMA di sintesi delle previsioni di entrata e di spesa del Piano Operativo Giovani (POG) PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

1 Spese da impegnare:		
Progetto		(a) Spese
codice	Titolo	
1	Sportello della gioventù - Ti do una dritta	Euro 28.000,00
2	I ragazzi dell'ovale	Euro 500,00
3	Formazione? Si grazie!	Euro 8.020,00
4	PROGETTO EUREKA	Euro 14.900,00
5	DIETRO LE QUINTE- I mestieri del teatro	Euro 7.050,00
6	parlitaliamo insieme	Euro 3.265,00
7	"Io non mi rifiuto!"	Euro 1.410,00
8	STRADA FACENDO	Euro 2.150,00
9	stelle del teatro	Euro 1.110,00
10	Conviviamo?!	Euro 9.600,00
11	INCONTRIAMOCI	Euro 20.996,00
12	Di.Do: Diritti e Doveri	Euro 9.650,00
13	Peer...uno stile di vita	Euro 900,00
14	Studiosamente insieme	Euro 13.500,00
15	La vita è...	Euro 1.100,00
Totale		Euro 122.151,00

2 Incassi ed entrate esterne al territorio da accertare:					
Codice Progetto	(b) incassi da iscrizione e/o vendita		(c) enti esterni al territorio del PGZ		totale(b + c)
	Iscrizioni	Vendite	Pubblici	Privati	
1	800	0	0	0	800,00
2	0	0	0	0	0,00
3	1000	0	0	0	1.000,00
4	4000	0	0	0	4.000,00
5	400	0	0	0	400,00
6	0	0	0	0	0,00
7	0	0	0	0	0,00
8	500	0	0	0	500,00
9	300	0	0	0	300,00
10	3000	0	0	0	3.000,00
11	0	0	0	0	0,00
12	1500,00	0	0	0	1.500,00
13	0	0	0	0	0,00
14	1500,00	0	0	0	1.500,00
15	0	0	0	0	0,00
Totale	13.000,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00

3 Disavanzo:		
(a) totale spese	(b+c) totale incassi ed entrate esterne al territorio	disavanzo(a) - (b + c)
122.151,00	13.000,00	109.151,00

4 Disavanzo:			
Disavanzo	Finanziamenti previsti di Enti pubblici membri	Entrate diverse previste	Contributo PAT richiesto
109.151,00	44.250,50	12.500,00	52.400,50
Percentuale dal disavanzo	40.54%	11.45%	48.01%